QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

SABATO
22 Dicembre 1951
Anno VII - Num. 302
L. 25 (sped. in abb. postale)

Frangar, non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-000, 53-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 800 - Annunci finanziari e legali L. 200. - Necrol. L. 300 (dir. fasc adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 950 la linea - Echi spettacoli L. 700 la linea - Fin. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2710): ITALIA: Anno L. 5200, semestre L. 2650, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8200, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Noi e gli altri

L'accettazione da parte delle tre maggiori Potenze occidentali della nota italiana dell'8 dicembre, proponente specificamente i mutamenti da apportare al Trattato di pace italiano, chiude praticamente la procedura di revisione. E' un atto solenne di amicizia che le tre Potenze hanno compiuto verso il nostro Paese, e, dobbiamo riconoscerlo, senza riserve.

Ma non dobbiamo svalutare le adesioni degli altri Paesi, taluni dei quali hanno preceduto i «grossi». Rileviamo come la prima adesione pervenuta sia quella della Grecia, che pure più di ogni altro Paese avrebbe avuto motivo di farci il viso duro.

In quanto alla Russia, alla Polonia, alla Cecoslovacchia, all'Albania, è sicuro che manterranno la loro opposizione condizionata. La chiamismo così in quanto esse non hanno formulato un rifiuto di principio, anzi hanno mostrato di non esser contrarie in massima alla revisione; ma l'hanno subordinata a condizioni, o inammissibili per l'Italia, o tali che non dall'Italia dipende una loro accettazione.

Del primo genere è la richiesta russa che l'Italia abbandoni il Patto Atlantico: richiesta non solamente inaccettabile nella sostanza, ma in diretta contraddizione con quello che ci si dava l'aria, al tempo stesso, di voler prendere in considerazione. Si tratta infatti di vincolare e negare quella sovranità statale che appunto la revisione dovrebbe restituire integralmente al nostro Paese. In quanto all'altra richiesta, che la revisione si estenda ad altri trattati di pace (ungherese, rumeno, ecc.), è chiaro che l'Italia, non firmataria di essi, nulla può dire in proposito.

Questa seconda esigenza ci richiama in mente quella analoga, e avanzata dalla stessa parte, per l'ammissione dell'Italia alle N. U. Per una coincidenza non mancante di sapore, le note delle potenze accettanti definitivamente la revisione giungono all'indomani del rinvio *sine die*, da parte del Consiglio di Sicurezza, di ogni deliberazione sull'entrata dell'Italia alle Nazioni Unite. Abbiamo detto coincidenza non priva di sapore; dovremmo aggiungere, che il sapore è piuttosto amaro, e non per noi soltanto, anzi non per noi principalmente. Proprio nel momento in cui le maggiori Potenze occidentali danno all'Italia una soddisfazione morale di carattere generale, esse si trovano costrette a confessare la loro impotenza su un punto sostanziale per la posizione italiana nel mondo.

Esporre per l'ennesima volta le ragioni che imporrebbero l'entrata dell'Italia all'UNO, e che rendono impolitico e indecoroso il ritardo, sarebbe fuori luogo. Diciamo, anzi, che qui da noi, anche da chi non indulge a suscettibilità nazionalistiche, incomincia a dar fastidio il sentir ripetere monotonamente, innanzi ai rappresentanti dei più giovani e piccoli Stati asiatici o africani, l'elenco dei titoli passati e presenti dell'Italia ad entrare nell'alta assemblea.

Nessun dubbio che il procedimento russo presenti una accentuazione irragionevole di ostilità per l'Italia. Si potrebbe anche comprendere — a parte ogni questione di diritto — l'esigenza russa del baratto, del *do ut des*, in questa faccenda delle ammissioni. Ma essa trovava materia sufficiente ad esercitarsi nel blocco dell'altra dozzina di ammissioni minori. Forse in questa ostilità speciale contro di noi si può vedere un riconoscimento implicito dell'importanza del nostro Paese: ma un tale riconoscimento rende più impolitica che mai la condotta russa. Questa, però, è un fatto che non sembra suscettibile di cambiamento.

Bisognerebbe dunque che le tre Potenze si decidessero. O esse intendono mantenere, per punto d'onore, il principio — indubbiamente giusto in sè e il più rispondente allo statuto dell'istituzione — che si deve deliberare e decidere a parte, su ogni singola ammissione, senza congiungli e senza baratti; e allora, delle due l'una. O rinunziare a ogni ammissione ulteriore, dell'Italia e di chicchessia; o promuovere una revisione dello statuto (che del resto si urterebbe al veto russo). O invece vogliono affrontare la questione sul piano politico, e riconoscono non solo la giustezza, ma l'utilità dell'ammissione italiana; e allora intavolino una trattativa confidenziale con l'URSS, o più semplicemente accettino l'ammissione in blocco delle domande giacenti. Le quali — è bene avvertirlo — non sono in maggioranza di Stati del blocco sovietico.

Che cosa significhi non guardare in faccia la realtà, e compiacersi di affermazioni ideali a vuoto, di successi di prestigio, di rancori sfogati, lo si vede adesso per la Libia. Diciamo pure che, avuto riguardo ai suoi interessi e bisogni presenti, l'Italia si può chiamar fortunata di non aver più il carico di amministrare quei Paesi. Ciò non toglie, però, che i procedimenti con cui la Gran Bretagna ce ne ha espulso abbiano lasciato uno strascico spiacevole fra gli inglesi e noi. E con quale vantaggio?

Le sue basi in Cirenaica l'Inghilterra le avrebbe sempre avute; e ora non si troverebbe a dover sorreggere un governo senza base e uno Stato senza consistenza. Per giunta, essa si è gratuitamente attirata ad oriente una opposizione di più da parte dell'Egitto; a occidente, ha reso acuto il problema dell'Africa occidentale francese, portando al parossismo i nazionalismi arabo-berberi e musulmani, dal golfo di Tunisia all'Atlantico.

Abbiamo detto ciò non per rievocare dissidi che consideriamo definitivamente superati; ma per mostrare come la miglior politica sia quella di tener conto degli interessi di tutti, e cioè anche dei minori. L'Italia non figura, e non aspira a figurare, tra i «grossi»; ma ha anch'essa la sua parte da fare, il suo compito da eseguire nel mondo.

Luigi Salvatorelli

UN COMUNICATO UFFICIALE DI PALAZZO CHIGI

La revisione del Trattato accettata da dieci Paesi

Dichiarate "sorpassate" le clausole politiche e "decadute" quelle industriali, navali, aeree e militari - "Lo spirito del trattato, ed in particolare il suo preambolo non sussiste più ed è sostituito dai principi della Carta delle Nazioni Unite" - La Libia e la tutela dei connazionali

Roma, 21 dicembre.

«*La revisione del trattato di pace* — ha dichiarato stamane il portavoce di Palazzo Chigi — *è ormai un fatto compiuto*». Poco prima l'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri aveva annunciato con un comunicato ufficiale che i Governi di dieci Paesi (Grecia, Nuova Zelanda, Cina, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Stati Uniti, Belgio, Brasile e Sud-Africa) avevano risposto positivamente alla nota inviata dall'Italia l'8 dicembre comunicando la piena accettazione delle nostre richieste.

Il comunicato ufficiale

«*Ciascun Governo* — specificava il comunicato — *dichiara che lo spirito del trattato di pace, in particolare il suo preambolo, non sussiste più ed è sostituito dai principi informatori della Carta delle Nazioni Unite. La posizione dell'Italia viene così riconosciuta di assoluta ed incondizionata parità. Le note dichiarano quindi sorpassate le clausole politiche del trattato in quanto non più rispondenti alla nuova realtà italiana, e decadute le clausole industriali, navali, aeree e militari che limitavano la sovranità italiana anche in questi settori in quanto non conformi alla posizione dell'Italia quale membro, a parità di condizioni, della famiglia delle nazioni democratiche e amanti della libertà. Con lo scambio degli strumenti diplomatici ufficiali dell'8 dicembre e di oggi l'Italia ha superato le umilianti condizioni che le erano state imposte con il diktat del '47*».

Il portavoce ha poi spiegato che alle dieci risposte già pervenute occorre aggiungere quelle già annunciate delle altre nazioni occidentali. V'è ragione di credere che anch'esse saranno di piena adesione come la prima. Negative, invece, saranno quelle delle nazioni facenti parte del blocco sovietico. Ma queste erano già scontate in partenza e non potranno infirmare minimamente la portata della revisione che, come si sa, è stata impostata bilateralmente fra l'Italia e ognuno dei Paesi firmatari.

«Non è senza significato — ha aggiunto con comprensibile soddisfazione il funzionario — che la prima risposta favorevole sia giunta dalla Grecia. Ciò sta ad indicare che il passato è decisamente cancellato e che l'Italia ha saputo ritrovare, pur essendo esclusa dalle Nazioni Unite, la via della piena collaborazione ed amicizia fra i popoli. Chi consideri quanto difficile sia ottenere per via pacifica la revisione dei trattati potrà con piena cognizione valutare questo esempio, unico nella storia, di un trattato consensualmente modificato nel breve volgere di pochi anni».

Per quanto non abbiamo colto logicamente una sorpresa, la risposta alla richiesta italiana sulla revisione sono state accolte con vivo compiacimento in tutti gli ambienti politici (ad eccezione di quelli di estrema, e anche questa non è una sorpresa). La nota ricorrente nella maggior parte dei commenti è di sollievo per questa triste pagina della nostra storia che finalmente si è chiusa, anche formalmente, per la cancellazione di quello *status* di soggezione in cui eravamo ancora di fronte alle Potenze vincitrici pure se, con alcune di esse — la storia cammina più velocemente dei trattati — avevamo già stipulato nuove alleanze su un piede di assoluta parità.

L'occasione era buona per riguardare in prospettiva tutto lo svolgimento della nostra politica estera negli ultimi anni e alcuni portavoce governativi vi hanno infatti indugiato. «La cancellazione delle clausole punitive — notava stamane l'agenzia *Italia* — è anche un successo della diplomazia italiana guidata prima dal ministro Sforza e poi dall'on. De Gasperi. La strada è stata difficile, le difficoltà sembravano talvolta insormontabili appunto perchè si costituiva un precedente in una materia in cui gli Stati si sono sempre mostrati intransigenti. Le facili suggestioni per una denuncia unilaterale dei trattato non furono seguite ed i fatti danno ora ragione a coloro i quali ritennero più saggio consiglio seguire la via paziente dei negoziati condotti con grande costanza e perizia».

Domani il Consiglio dei Ministri si renderà probabilmente interprete ufficiale di questo pubblico compiacimento. Subito dopo tuttavia, giacchè il tempo urge e De Gasperi è alla vigilia della sua partenza per Parigi, si passerà alla discussione degli altri urgenti problemi internazionali sul tappeto. Della riferirà sulle conclusioni del «Comitato dei 12 saggi» e De Gasperi prenderà gli ultimi accordi per la riunione del 27 dedicata, come si sa, alla costituzione dell'esercito europeo.

Si ricorderanno le voci che circolarono subito dopo il ritorno di Pella da Parigi a proposito del suo preteso atteggiamento personale nei confronti delle eventuali nuove spese di riarmo e, nonostante le varie smentite e l'abbraccio con cui oggi in Senato il ministro del Bilancio e il Presidente del Consiglio hanno inteso fugare ogni sospetto di dissensi, l'opposizione di estrema sinistra ancora vi insiste. E' apparso necessario avvertire ancora una volta che, allo stato dei fatti, non c'è materia per simili induzioni.

Lo Stato libico

Ancora in materia di politica estera: l'imminente proclamazione del Regno Unito della Libia, annunciata per il 24, è stata oggetto di un commento ufficioso nel quale si sottolinea la simpatia dell'Italia per la nascita del nuovo Stato e si illustrano i motivi per cui la si può considerare come inizio di «una feconda intesa italo-libica». Il nuovo Stato - si fa osservare - realizza la rappresentanza democratica di tutte le popolazioni libiche e assicura la piena tutela di tutti i nostri compatrioti.

La questione delle proprietà italiane è stata risolta con piena soddisfazione, la Costituzione prevede la piena parità di diritti per gli stranieri (tali saranno d'ora innanzi anche i nostri connazionali in Libia) e il loro diritto ad acquistare la cittadinanza entro un termine di tre anni, tutta la legislazione italiana in materia civile, commerciale e penale resta per ora in vigore.

Anche questa, insomma, è una pagina del passato che si chiude, e non del tutto in passivo. L'augurio d'obbligo è che l'avvenire ci riserbi giorni migliori.

e. f.

Il maresciallo Tito a colloquio con l'ammiraglio americano Robert Gardner comandante la 6ª flotta del Mediterraneo. A sinistra l'ambasciatore americano a Belgrado Allen e il vice ammiraglio della marina jugoslava Srecko Mancla. (Telefoto)

IN VIGORE DAL PRIMO GENNAIO PROSSIMO

Gli aumenti dei fitti esecutivi per decreto-legge

Il provvedimento è già stato pubblicato dalla "Gazzetta Ufficiale"

Roma, 21 dicembre.

Le norme in materia di fitti che andranno in vigore dal 1° gennaio '52 sono state emanate con un decreto-legge che il Consiglio dei Ministri ha approvato stamane (e che la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato stasera) su proposta del Guardasigilli, nel corso d'una seduta lampo (durata appena 16 minuti) che si è svolta a Palazzo Madama. Il Consiglio, dopo avere preso atto della comunicazione del presidente della Camera che questa non avrebbe potuto (data la situazione dei lavori parlamentari) ultimare entro il 31 dicembre la discussione sul disegno di legge già approvato dal Senato, che stabilisce norme in materia di locazione e sublocazione di immobili urbani, ha dato sanzione favorevole all'indicato decreto legge «col quale transitoriamente, fino all'entrata in vigore della nuova legge, viene disciplinata la materia», come dice il comunicato ufficiale. Va detto che il decreto legge, di cui qui di seguito riportiamo il testo, si adagua ai concetti fondamentali del testo già approvato dal Senato e confermati dalla Camera in seduta referente.

ART. 1. — La proroga dei contratti di locazione e di sublocazione disposta nell'art. 1 della legge 23 maggio 1950, n. 253, è prorogata sino alla data di entrata in vigore della nuova legge contenente norme in materia di locazione e subiocazione di immobili urbani.

La data del 31 dicembre 1951 prevedutà nel secondo comma dell'art. 2 della suddetta legge è sostituita dalla data indicata nel comma precedente. La proroga si applica ai rapporti dipendenti da assegnazioni del cessato commissariato governativo degli alloggi anche se successive al 1° marzo 1947. La sospensione dell'efficacia delle clausole di divieto di subaffitto, disposta dall'art. 24 della legge 23 maggio 1950, n. 253, è ulteriormente prorogata fino alla data indicata nel primo comma.

ART. 2. — A decorrere dal 1° gennaio 1952 i canoni delle locazioni e di immobili adibiti ad uso di abitazione o all'esercizio di attività artigiane o professionali, prorogate in virtù del presente decreto, sono aumentati nella misura del 25 per cento, computato sull'ammontare del canone corrisposto prima dell'entrata in vigore del presente decreto.

La misura dell'aumento può essere elevata al 50 per cento per le abitazioni di lusso. Sono considerate abitazioni di lusso, ai soli effetti del presente decreto, quelle contemplate nel decreto ministeriale 7 gennaio 1950, (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 1950, e relativo alla determinazione delle caratteristiche delle abitazioni di lusso ai sensi dell'art. 13 della legge 2 luglio 1949, n. 408), ai numeri 1 e 2, ad esclusione di quelle circoscritte da area scoperta, nonchè quelle che abbiano oltre sette caratteristiche fra quelle previste dalla tabella allegata allo stesso decreto ministeriale.

La misura degli aumenti è ridotta al 10 per cento, quando si tratta di immobili locati per la prima volta posteriormente al 31 dicembre 1945.

Gli aumenti previsti dal presente articolo si applicano anche ai canoni delle sublocazioni prorogate, ma possono essere esclusi o ridotti nella misura, quando il canone già risulti eccessivamente elevato.

Quando il locatore risulti proprietario di un solo appartamento o di due, uno dei quali da lui abitato, e non sia proprietario di altri immobili, il canone può essere aumentato in misura superiore a quella prevista nei commi precedenti, da determinare d'accordo fra le parti o, in mancanza, dal pretore ai sensi degli articoli 29, 30 e 31 della legge 23 maggio 1950, n. 253. Nel determinare l'equa misura dell'aumento, che in ogni caso non potrà annualmente superare il 100 per cento della quota attuale corrisposta o escluderla, il pretore deve particolarmente tenere presenti l'entità del canone attualmente pagato in relazione ai canoni corrisposti per altri immobili in condizioni similari, il rapporto comparativo fra la situazione economica del locatore e quella del conduttore ed il profitto che questo ultimo trae dall'immobile locato, subaffittandolo o adibendolo anche ad uso diverso dall'abitazione.

Le disposizioni di questo comma non si applicano quando l'appartamento sia stato acquistato a titolo oneroso dopo il 1° marzo 1947. Le disposizioni del comma precedente non si applicano a favore del locatore che faccia parte di un nucleo familiare nel quale il coniuge, gli ascendenti o i discendenti sieno conviventi siano a loro volta proprietari di altri beni immobili. Qualora ricorra l'ipotesi del terzo comma dell'art. 12 della legge 23 maggio 1950, n. 253, la misura dell'aumento è ridotta a due terzi di quelle sopra previste per le case di lusso e a metà per le altre case. Nessun aumento è dovuto quando si tratta di abitazioni di infimo ordine, specialmente se seminterrate, di un solo vano, senza accessori, baracche e simili.

ART. 3. — A decorrere dal 1° gennaio 1952 i canoni delle locazioni di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione e non destinati all'esercizio di attività artigiane o professionali, prorogate in virtù del presente decreto, sono aumentati nella misura del 25 per cento, computato sull'ammontare del canone corrisposto prima dell'entrata in vigore del presente decreto. La misura degli aumenti è ridotta al 10 per cento, quando si tratta di immobili locati per la prima volta posteriormente al 31 dicembre 1945.

ART. 4. — Per quanto non è previsto nei precedenti articoli, continuano ad osservarsi le norme della legge 23 maggio 1950, n. 253.

ART. 5. — A decorrere dal 1° gennaio 1952, i canoni delle locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda, prorogate in virtù della legge 29 maggio 1951, n. 358, sono aumentati nella misura del 50 per cento, computato sull'ammontare del canone corrisposto prima della entrata in vigore del presente decreto.

Resta ferma l'efficacia degli aumenti comunque convenuti tra le parti, a meno che essi siano inferiori al massimo che risulterebbe applicando, a quello corrisposto anteriormente alle convenzioni, gli aumenti previsti dai decreti legislativi 8 dicembre 1946, n. 574, e 16 aprile 1948, n. 640, nonchè dalla legge 29 maggio 1951, n. 358, e dal comma precedente. In tal caso il conduttore deve al locatore il compenso risultante dalla applicazione delle suddette disposizioni.

Salvo quanto è stabilito nei commi precedenti, continuano ad avere vigore le vigenti disposizioni in materia di locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda.

ART. 6. — Il termine di scadenza del vincolo alberghiero previsto dall'art. 1, comma secondo, del decreto legislativo 19 marzo 1945, n. 17, già prorogato al 31 dicembre 1951 con la legge 29 maggio 1951, numero 358, è ulteriormente prorogato sino alla data di entrata in vigore della nuova legge sulla proroga delle disposizioni relative al vincolo alberghiero, ferme rimanendo le altre disposizioni vigenti sul vincolo alberghiero.

ART. 7. — Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* e nello stesso giorno sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo di Stato, sarà inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1951 - EINAUDI.

SFUMATA LA BATTAGLIA SUL MINISTERO DEL BILANCIO

Voto favorevole del Senato alla legge sui servizi finanziari

Prevalsa la tesi dell'on. Pella: anche gli uffici provinciali del Tesoro passano al suo Dicastero - De Gasperi dichiara: "Tra me, Pella e Vanoni non c'è alcun dissidio"

Roma, 21 dicembre.

La disposizioni per il riordinamento del Ministero del Bilancio sono state approvate stamane dal Senato della Repubblica. Hanno cioè compiuto metà del cammino per divenire legge dello Stato. Alla ripresa dei lavori della Camera dopo le ferie, e cioè verso la metà di gennaio 1952, le indicate norme saranno esaminate dai deputati, e si spera che pure a Montecitorio il dibattito sarà rapido e tranquillo, com'è avvenuto a Palazzo Madama.

I compiti del dicastero

La «battaglia» non c'è stata giacchè nelle riunioni consultazioni che caratterizzarono la giornata politica di ieri si erano sopiti, se non appianati, molti dei contrasti manifestatisi nello stesso gruppo di maggioranza a proposito delle nuove attribuzioni del Ministero del Bilancio. Un abbraccio tra De Gasperi e Pella alla fine del discorso del Presidente del Consiglio ha suscito anche, con inequivocabile evidenza, il ritorno al sereno.

Quali saranno in sostanza i compiti del Dicastero cui presiede Pella? In base alla nuova legge approvata con i voti dei senatori democristiani (socialisti e comunisti hanno votato contro) sono demandate al Ministero del Bilancio tutte le attribuzioni del Ministero del Tesoro (che resterà in vita) riguardanti il bilancio dello Stato e le relative variazioni, il controllo sull'assunzione di impegni di spesa, la vigilanza sulla gestione del bilancio, nonchè tutti quei compiti che — secondo le vigenti disposizioni — si espliceno a mezzo della Ragioneria Generale dello Stato e degli organismi da essa dipendenti.

Accogliendo poi un ordine del giorno dei senatori democristiani Cingolani-Mooi, il Senato ha riesumato il testo governativo circa uno dei punti più controversi: cioè quello relativo al trasferimento dei servizi della Direzione del Tesoro. Questa passa al Bilancio, ma il servizio dei finanziamenti è bipartito: il provvedimento che autorizzano la concessione dei fondi è competenza del Dicastero del Bilancio e la esecuzione dei finanziamenti stessi è attribuita al Ministero del Tesoro. «In altri termini — ci ha chiarito il ministro Vanoni — le direttive generali saranno del Ministero del Bilancio e l'esecuzione di quello del Tesoro».

Anche gli uffici provinciali del Tesoro (altro punto controverso) passano al Bilancio, benchè in definitiva siano degli organi esecutivi. «E' il personale stesso di tali uffici — ci ha chiarito ancora Vanoni — che si è battuto per tale soluzione. Occorre precisare che fino a non molto tempo fa gli uffici provinciali del Tesoro dipendevano dalle Intendenze di Finanza. Poi ne vennero separati e si costituirono le direzioni provinciali del Tesoro. Il personale di detti uffici, pensando che l'accentramento delle funzioni di Ministro delle Finanze e del Tesoro nelle mie mani potesse ricondurre allo *status quo ante*, ha insistito presso la Commissione di Finanza e Tesoro del Senato per la soluzione ora adottata».

Altre attribuzioni del ministro del Bilancio sono: presidenza del Comitato per il credito e il risparmio, presidenza e segreteria del Comitato dei prezzi, eccetera. Il Ministero del Bilancio, dunque, non è «quella cartuccia vuota» che da qualche parte si riteneva dovesse rimanere.

Presiedeva il sen. Bertone

La seduta al Senato in cui sono state approvate le norme relative alle attribuzioni del Ministero di Pella è durata mano di due ore: è stata serena. Erano quasi le 10 quando De Gasperi, che appariva piuttosto preoccupato, è andato a sedere al banco del governo; Pella, che è giunto subito dopo, era invece sorridente ed ha preso posto accanto a Cappa. Presiedeva il senatore Bertone, ed il fatto ha destato una certa sorpresa poichè si riteneva che il parlamentare piemontese sarebbe intervenuto nel dibattito.

Hanno parlato i senatori Merlagora (gruppo misto), Pastore (com.), Lucifero (liberale indip.), Giua (PSI), Bosco (d.c.). Quindi s'è levato il Presidente del Consiglio a nome del Governo, affermando: «Il riordinamento dei Dicasteri finanziari non è una esigenza che è nata d'improvviso in occasione della recente crisi ministeriale. E' venuto maturando nel tempo ed ha trovato nella crisi stessa una occasione per superare le ultime asitazioni. Siamo dogmaticamente certi di avere risolto definitivamente il problema della sistemazione dei servizi finanziari? No; siamo nel campo degli esperimenti e l'avvenire ci dirà la parola decisiva in proposito».

«Tra me, l'on. Pella e l'on. Vanoni — ha concluso De Gasperi — non c'è alcun dissidio. Lavoriamo insieme, discutiamo insieme e non sempre possiamo essere d'accordo su tutto. Non si tratta quindi, come alcuni hanno detto, di un pasticcio ministeriale, bensì di un provvedimento meditato, discusso e adottato con piena coscienza delle responsabilità che gravano sul Governo sia all'interno per la difesa della lira sia all'esterno per la difesa della pace».

Il discorso di De Gasperi è stato vivamente applaudito dai banchi del centro e della destra e, mentre ancora nell'aula di Palazzo Madama, duravano gli echi dell'applauso, l'on. Pella si è levato in piedi, si è avvicinato a De Gasperi e lo ha abbracciato. Così, in modo sentimentale si è concluso un dibattito pericoloso.

In sostanza si può dire che De Gasperi, col provvedimento che oggi ha avuto la sanzione del Senato e che presto avrà quella della Camera, ha risolto il problema della politica economica secondo la formula dell'estate scorsa: cioè dividendo i compiti tra Pella e Vanoni. Si può dire che la cassaforte dello Stato ha due chiavi: una è nelle mani del Ministro del Bilancio e l'altra in quelle del Ministro del Tesoro. Senza le due chiavi essa resterebbe chiusa.

V. A.

Come dev'essere pagata la gratifica ai portieri

Roma, 21 dicembre.

Anche quest'anno ai portieri che prestano la loro opera di vigilanza, custodia e pulizia, o soltanto vigilanza e custodia, ed ai lavoratori addetti alla pulizia con rapporto di lavoro continuativo negli immobili urbani adibiti ad abitazione, o ad altri usi, compresi quelli di cooperative a contributo statale, verrà corrisposta — in aggiunta alla retribuzione del mese di dicembre — una gratifica natalizia nella misura di una mensilità del salario in denaro e della indennità di carovita prevista dalle vigenti disposizioni di legge. Questo ha deciso la Commissione lavoro della Camera in sede legislativa, approvando la proposta di legge Targetti e Santi.

Le legge a favore dei combattenti di Salò

Roma, 21 dicembre.

E' stato presentato in senato a Palazzo Madama un disegno di legge contenente provvidenze per i mutilati e invalidi ed i congiunti dei Caduti della sedicente repubblica di Salò. Per i militari che hanno riportato lesioni per causa di guerra, ma che risultino arruolati non volontari verrà concesso un assegno pari a quello previsto per i non combattenti dalla legge sulle pensioni di guerra. Se il loro arruolamento fu volontario viene concesso un assegno alimentare solo se le lesioni sono ascrivibili alle prime quattro categorie e semprechè versino in disagiate condizioni economiche. Detti assegni non spettano se il militare si è macchiato di atti di sevizia e di terrorismo. Per i familiari dei Caduti non è stata invece fatta alcuna discriminazione e percepiranno un assegno pari a quello previsto per i non combattenti.

Maggiori valute permesse ai viaggiatori per l'estero

Roma, 21 dicembre.

Il limite della facoltà accordata alle banche per le assegnazioni di divisa estera a viaggiatori recantisi nei Paesi aderenti all'Unione europea dei pagamenti, già fissato nel gennaio 1951 nel controvalore di lire 130 mila per persona e per anno (oltre alle lire 30 mila in banconote di taglio non superiore a lire 1.000 delle quali è consentita la libera esportazione) viene elevato al controvalore in valuta di lire 200 mila sempre per persona e per anno solare.

Proteste degli Alleati in Corea

La lista dei prigionieri dichiarata inattendibile

Mancano dall'elenco mille soldati già citati dalla radio comunista

(Nostro servizio speciale)

Dalla Corea, 21 dicembre.

«*Del tutto inattendibile*» è stata dichiarata dagli alleati la *lista dei prigionieri fornita dal comando comunista. Le N. U. hanno consegnato ai rossi una nota nella quale osservano che mancano dall'elenco mille soldati citati quali prigionieri dalla radio comunista, e chiedano una «completa, esatta e soddisfacente risposta». La nota rileva anche che dall'elenco mancano decine di migliaia di soldati rubati, e chiede che la questione dei prigionieri sia ripresa in esame nella riunione di sabato alle undici.*

Al tempo stesso il generale Ridgway ha rivolto un appello personale all'Alto Comando rosso, chiedendo che si permetta ai delegati della Croce Rossa internazionale di ispezionare i campi di prigionia, e ritornando così ad una posizione che già gli alleati avevano lasciata. Questo evidentemente a causa dei sospetti che ha destato l'elenco «deplorevolmente esiguo» di prigionieri comunicato dai rossi.

Nei negoziati di Pan Mun Jom si sono avuti venerdì due sviluppi di notevole importanza. Le Nazioni Unite hanno acconsentito ad abbandonare tutte le isole che occupano al largo della costa nord-coreana, alcune delle quali a cinque minuti di volo dalla Manciuria, e i rossi, a loro volta, hanno dato chiaro indizio di essere disposti a fare qualche concessione sulla questione dell'avvicendamento delle truppe durante la tregua.

Sul fronte di battaglia l'aviazione tattica ha effettuato 477 missioni, attaccando le principali vie di rifornimento comuniste. Le «stelle filanti» hanno interrotto le linee ferroviarie nemiche in ventidue punti fra Kunuri e Sukchon. I Thunderjets hanno inoltre colpito sulla ferrovia fra Sinanju e Sukchon tagliandola in ventinove punti. Non si sono avuti scontri aerei.

Nei combattimenti in terra i carri armati delle N. U. hanno distrutto diciannove fortini comunisti, danneggiandone altri 58, tutti su una montagna della «catena del crepacuore». I carri alleati hanno fatto uso di una strada costruita dai genieri in quindici giorni di aspro lavoro, sotto il fuoco delle artiglierie comuniste. E' già stata definita la «strada impossibile».

Lungo il resto del fronte contatti di pattuglie. Nel settore orientale sono state respinte due puntate comuniste.

p. k.

Il C 47 atterrato in Ungheria

I 4 aviatori americani saranno processati

Budapest, 21 dicembre.

La decisione del governo ungherese di tradurre davanti ad un tribunale militare i quattro aviatori americani trattenuti in Ungheria dal 19 novembre scorso, è stata comunicata ufficialmente alla Legazione degli Stati Uniti.

Il governo ungherese ritiene in questa nota che esso considera come un fatto stabilito che l'aereo americano ha violato lo spazio aereo ungherese con premeditazione; e aggiunge: «Questo apparecchio militare, dotato di carte militari, di stazione radio e di paracadute, non è venuto in Ungheria per recapitare posta, ma allo scopo criminale di paracadutare sul territorio ungherese spie».

«Constatato che il governo degli Stati Uniti non ha giudicato necessario punire i responsabili della violazione del territorio ungherese, il governo ungherese consegnerà alla giustizia l'equipaggio dell'apparecchio "C 47": capitano Henderson, capitano Swift, e i sergenti Duff ed Elam, violatori dello spazio aereo ungherese per scopi criminali».

Nelle note del 3 e 11 dicembre il governo ungherese ha chiesto al governo degli Stati Uniti di prendere delle sanzioni nei riguardi dei responsabili della violazione.

Arrivano domani a Genova gli aiuti URSS per alluvionati

Genova, 21 dicembre

Domenica prossima alle 10 arriverà nel nostro porto la nave sovietica *Timiriazev* che reca gli aiuti della Russia alle popolazioni del Polesine.

Quattro operai uccisi in un'imboscata in Sicilia

Si crede trattarsi di vendetta ad opera della mafia

Palermo, 21 dicembre.

Sulla strada di Secchio, che da Gibellina va fino a Camporeale, sono stati massacrati a colpi di mitra quattro giovani operai, che a bordo di un camion carico di pietrisco si spostavano verso un settore in riparazione della strada stessa. L'autocarro, di proprietà della ditta Macaluso, che ha in appalto i lavori della detta strada, era pilotato dall'autista ventiquattrenne Gaetano Pedone e data la scarsa visibilità, erano circa le 18, procedeva a velocità moderata e con i fari accesi, quando pervenuto in contrada Ellera, in una curva a gomito, trovava la strada sbarrata da grossi pietre e da mucchi di sassi. L'autista bloccava prontamente il camion e con gli altri tre operai che stavano sul cassone, scendeva per rimuovere gli ostacoli.

Mentre i quattro giovani cercavano di aprire un varco che potesse consentire il passaggio dell'automezzo, da una casa diroccata seminascosta da un carrubo, che dominava il lato sinistro della strada, partivano alcune raffiche di mitra, che raggiungevano i quattro giovani, freddandoli pressochè all'istante. Quasi senza un grido, infatti, i tre operai e l'autista si accasciavano al suolo in una pozza di sangue, mentre dalla casa partivano altre rabbiose scariche che crivellavano i cadaveri. Un impressionante spettacolo si presentò agli occhi dei primi passanti: il 18enne Gaetano Pedone, che, come si è detto, guidava il camion, e i braccianti Francesco Catanzaro di 23 anni, Pietro Abate di 20, e il fratello di quest'ultimo Nicolò, di anni 16, giacevano chi supino, chi riverso sulle pietre e sui tronchi d'albero che ostruivano la strada. I fari accesi della macchina illuminavano tragicamente la scena.

I cadaveri venivano successivamente, con lo stesso automezzo, trasportati a Gibellina, dove la notizia dell'orrendo crimine ha destato raccapriccio e profonda commozione.

L'Arma dei carabinieri ha iniziato immediate indagini per la cattura dei responsabili del crimine. Secondo il risultato delle prime indagini, si ritiene che si possa trattare di motivi di vendetta, essendo da escludere la causale della rapina o del furto poichè non si tratta, infatti, di giovani benestanti, ma di umili lavoratori.

Le indagini dell'Arma si orientano nel campo della mafia, poichè Gibellina è stata sempre una delle roccaforti dell'omertà e della mafia.

L'aumento per le patenti

Roma, 21 dicembre.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha dato sanzione favorevole all'aumento delle tasse per le concessioni governative già approvato dal Senato. Fra gli altri provvedimenti va ricordato l'aumento a duemila lire per le patenti automobilistiche di 1° grado e l'aumento, in ragione della metà dell'attuale tassa, delle seguenti voci: licenza per porto fucile, licenza di caccia, licenza per apertura di teatri, licenza per accademie e trattenimenti vari, nulla osta per pellicole cinematografiche, lettura e revisione di copioni, licenza di vendita di bevande alcooliche, licenza per agenzie di affari, iscrizioni in albi e ruoli per l'esercizio di professioni, arti e mestieri, iscrizione nel ruolo degli amministratori giudiziari, licenza di fabbricazione e montaggio di apparecchi radioelettrici.

CRONACA CITTADINA

I bimbi sognano i doni di Natale

Le novità e i prezzi nel paese dei balocchi

Gran ressa davanti alle vetrine dei negozi di giocattoli. I bambini schiacciano il naso contro il vetro e gettano grida di ammirazione; i padri e le madri guardano e meditano. E' vero che dallo scorso anno i prezzi non hanno subito aumenti di rilievo: tuttavia i giocattoli più belli, i così detti «di lusso», le novità, non sempre sono accessibili alle borse medie. Straordinaria diffusione hanno piccoli, perfetti apparecchi scientifici, dei laboratorio «atomico» ai motorini a scoppio e a quelli a vapore, dagli impianti cinematografici ai complicati ed ingegnosissimi «meccani»: naturalmente qui i prezzi sono piuttosto alti e si arriva anche a punte di 40-50 mila lire. Ma il sottinteso che balocchi del genere — se balocchi si possono chiamare — sono destinati a ragazzi di 14 o 15 anni.

Per i veri e propri bambini la scelta è più vasta e quindi esistono maggiori possibilità di acquistare a prezzo conveniente. Gli automobilini, per esempio, vi sono continuità di tipi: modellini di «americane», di «1400», di «Alfa», di macchine da corsa, persino di «giardiniere» provviste di radio: e i cartellini segnano cifre che vanno dalle 1000 lire alle 6000. Lo stesso si dica dei treni: anche qui le oscillazioni di prezzo sono ampie (lunio ampie che dalle 3-4 mila lire si salta alle 20-30-40 o oltre, per i convogli muniti di propulsione elettrica, veri gioielli di tecnica). Meglio si va, invece, nel reparto bambole (con 3-4 mila se ne trovano di graziosissime) e in quello delle pistole, fucili, cannoncini ecc. ecc. Ecco, infalmente, sono sempre apprezzati e ricercati).

Ci sono poi i giocattoli più modesti, quelli che riempiono le vetrine dei magazzini: per 500 lire auto e aeroplani, per 1-2 mila piccole ferrovie, per 2000 bambole e fantocci di simpatico aspetto: e una quantità di giochi e giochetti — anche originali — a prezzo moderato. Giocattoli non superlativi, non rifiniti come modelli ma tuttavia belli e robusti, che rendono egualmente felici i bambini e fanno tirare un respiro di sollievo ai genitori.

La sottoscrizione a «La Stampa»

78 milioni e 615 mila lire

La sottoscrizione de «La Stampa» a favore delle vittime dell'alluvione continua. La cifra totale è salita ieri a 78 milioni 615 mila e 59 lire. Il signor Pierre Leri, da Parigi, ci ha inviato 5 mila franchi, accompagnando l'offerta con nobili espressioni di solidarietà.

Da parte del sig. Pierre Leri, Parigi, Fr. fra. 5000; Merlo Caterina, 2000; M. R., 2000; N. N., 2000; A. D., 2000; Giancarlo e Giorgio, 1000; F. L. E., 500; N. N., 1500; N. N., 750.

Totale L. 11.750
Elenco prec. » 78.603.309
TOTALE gen. L. 78.615.059

N.B. - Nell'elenco del 19 corr. l'offerta di L. 85.700 è stata intestata alla Soc. Aurora, anzichè alla Soc. Aurora.

Madre e figlia si contendono cento milioni lasciati dal conte Rignon

Un testamento dichiarato apocrifo - Gravi complicazioni giudiziarie in vista

La 1ª Sezione Civile del Tribunale (Pres. Gai e relatore Bongiovannini) ha pubblicato ieri una sentenza che avrà molta ripercussione nella cittadinanza per la notorietà dei protagonisti della delicata vicenda e la probabilità che ad essa faccia seguito un procedimento penale ed altre cause civili. La sentenza in parola afferma che il testamento olografo presentato dalla contessa Irene Rignon-Provana di Collegno il 22 marzo 1945 è apocrifo e quindi non valido. In forza di questa sentenza sarebbero efficaci le disposizioni testamentarie del defunto conte Vittorio Rignon, deceduto in un suo possedimento di Monale d'Asti il 15 agosto 1944. Il conte di suo pugno aveva lasciato un testamento in data 30 luglio 1941 in cui nominava erede universale la figlia Irene Provana di Collegno, costituendo però un cospicuo legato in favore della nipote, la minore Anna Provana di Collegno, figlia appunto di Irene e del conte Umberto di Collegno.

Questo legato consisteva nella splendida Villa degli Amoretti, in corso Orbassano, sede un tempo di feste e di ricevimenti fastosi, con i vasti possedimenti annessi. Venivano inoltre ereditati dalla nipote il lussuoso arredamento della villa oltre il diritto vitalizio della ricca argenteria di famiglia e di tutti gli annessi.

Il possedimento è valutato oltre 100 milioni ed esecutore testamentario veniva nominato l'avvocato Operti, senonchè nel marzo 1945 un colpo di mano veniva a complicare i già tesi rapporti famigliari. La contessa Irene sebbiva la nuova carta testamentaria, di cui abbiamo detto sopra e ritenuta apocrifa, a firma del padre. L'Irene affermava d'avere ritrovato il documento tra le altre carte private del defunto.

Questo testamento recava la data del 4 luglio 1943 e revocava il lascito per la nipote nominando erede universale la figlia Irene, cioè la madre della contessina Anna. In forza di tale atto l'avv. Operti veniva invitato a dimettere il mandato e nel 1948 Irene Rignon-Provana, in seguito a spese rovinose e a disgraziate speculazioni finanziarie, cedeva ad alcuni creditori, questi in buona fede, la Villa Amoretti.

E' in quest'anno appunto che i rappresentanti di Anna Provana di Collegno impugnavano il testamento che, oltre il prof. Vitali, un collegio di periti nominati dal Tribunale e composto dai professori Ghio e Balbis e dalla professoressa Cerdola affermano esplicitamente apocrifo.

Due infortuni sul lavoro

All'ospedale Maria Adelaide è stato ricoverato in condizioni disperate il manovale Giuseppe Elise di 30 anni, abitante in frazione Nosa, vittima di un grave incidente sul lavoro. Verso le 22 di ieri l'Elise si trovava in un reparto delle fonderie Maroni di via Cimarosa, dove sorvegliava una colata di ghisa, quando veniva colpito al capo da un blocco di ferro.

L'operaio Giovanni Brancella di 33 anni, domiciliato alle Casermette San Paolo, dipendente della «Cmar», mentre attendeva ieri alla vulcanizzazione della gomma, veniva investito in pieno da un getto di vapore. Il disgraziato riportava tali ustioni al viso, al petto e alle braccia da essere ricoverato all'Astanteria Martini con prognosi riservata.

Un ciclista orrendamente stritolato fra un tram della linea 7 ed un camion

Quattro feriti in altri incidenti stradali - Un'auto sfonda la vetrina d'un negozio

Un giovane è morto tragicamente, ieri pomeriggio, in via Accademia Albertina: schiacciato fra un tram ed un autocarro. Verso le ore 17 il fattorino Mario Moiso di Battista, diciassettenne, abitante in via Monferrato 23, percorreva in bicicletta via Accademia Albertina, diretto verso corso Vittorio Emanuele. Lo precedeva un autocarro del Centro-latte, guidato da certo Oreste Italidi. Ad un tratto il camion, a causa di un ingorgo del traffico si spostava tutto a destra, sulle rotaie della linea tranviaria, sempre seguito dal ciclista. Alle sue spalle avanzava una vettura della settima linea, n. 2509, manovrata da Michele Bonetto, abitante in via San Secondo 10.

Un giovane seduto nell'interno del camion, accortosi del pericolo che incombeva sul ciclista, fece segno, con le braccia, al manovratore del tram di rallentare o fermarsi. Ma purtroppo la manovra non riuscì. I respingenti della vettura urtarono violentemente il Moiso, lo gettarono contro l'autocarro e lo schiacciarono orribilmente. Con un'ambulanza privata lo sventurato raggiungeva il vicino ospedale San Giovanni vecchia sede, dove i sanitari gli riscontravano la frattura del bacino e lo sfondamento dell'addome. In pochi minuti le condizioni del Moiso andavano peggiorando: decedeva verso le 18 senza aver ripreso conoscenza.

★ Un altro incidente impressionante, ma per fortuna senza gravi conseguenze, era accaduto alle ore 16,30 in via Nizza. A quell'ora, proveniente da Porta Nuova, l'automobile «1100» TO-84313, guidata da Giacomo Bosco, abitante in corso Unione Sovietica 593, stava dirigendosi verso un garage, situato al numero 23 di via Nizza. A pochi metri dalla vettura correva un camion della ditta Adelio Tovo, commerciante in carboni, di via Leini 11, verso la periferia. Il Bosco, alzata la freccia luminosa, stava svoltando verso la rimessa quando, improvvisamente, il camion si trovava in via impedita da una moto. Il guidatore per non travolgere il motociclista frenò di colpo, e sterzò bruscamente, andando a abbattere contro la parte posteriore della «1100», e proiettandola contro una vetrina del negozio di utensili di proprietà di Cesare Quaranta. L'automobile sfondava i cristalli, e per poco non investiva una coppia che in quel momento passava dinanzi all'emporio. Dalla vettura uscì, pressochè incolume, il Bosco. Poco dopo i vigili del fuoco rimuovevano l'auto e ripristinavano il traffico.

★ All'ospedale San Giovanni sono stati ricoverati nel pomeriggio il dott. Ippolito Raymondi, di 33 anni, abitante in via Santa Giulia 68 ed il commerciante Giacinto Genero, di 44 anni, domiciliato in via Claviere 23, entrambi vittime di un pauroso incidente: nella mattinata, su un'automobile pilotata dal Raymondi, transitavano nell'abitato di Solero, diretti verso Alessandria quando, data la fitta nebbia, sbucava un passante autocarro che urtava in pieno la vettura e la mandava a finire contro un muro. La macchina andava in pezzi, i due riportavano ferite multiple e guariranno in un mese.

★ Verso le 18 un'automobile guidata dal signor Ottavio Busca, di 37 anni, abitante in via Battisti 3, veniva a collisione in corso Lecce angolo via Fabrizi con una vettura tranviaria della 32ª linea. Nello scontro l'automobile restava alquanto malconcia e il Busca riportava fratture varie giudicate guaribili in 40 giorni al Maria Vittoria.

★ Uno scontro è accaduto ieri pomeriggio, alle 18 circa, in corso Stati Uniti angolo corso Galileo Ferraris. Un motofurgone guidato da Domenico Regis, di 45 anni, abitante in via Gandino 30 è stato investito da una macchina pilotata dall'ing. Paolo Beltrami Ceppi, abitante in via Colombo n. 22. Il Regis riportava la frattura di una gamba. Al Mauriziano, dov'è stato ricoverato, i medici lo hanno giudicato guaribile in una mese circa.

Mostre di Natale alla Galleria Metropolitana

Nei locali della Galleria Metropolitana si è aperta, alla presenza delle Autorità, la Mostra del mobile e del dono natalizio: originale iniziativa che ha lo scopo, in quest'epoca dell'anno in cui i regali sono di prammatica, di orientare il pubblico nella difficile scelta degli acquisti. Gli espositori sono 140, quasi tutti artigiani o piccoli industriali. I prodotti presentati all'interesse del pubblico vanno dai mobili tricercatissimi i divani trasformabili in letti), alla infinita gamma degli articoli da cucina, dalle macchine per cucire alle radio, insomma a tutto quanto può essere oggetto di regalo. La Mostra resterà aperta fino al prossimo 6 gennaio; l'orario è continuato, dalle 10,30 alle 24, e l'ingresso libero.

L'alto patronato di Einaudi al Salone dell'Automobile

Il Presidente della Repubblica ha concesso anche per questo anno il suo alto Patronato al 34° Salone Internazionale dell'Automobile di Torino (23 aprile-4 maggio 1952). Il lavoro di organizzazione procede sempre più alacremente anche per predisporre una nuova serie di iniziative collaterali che varranno ad aumentare maggiormente la crescente importanza dell'Esposizione.

I risultati definitivi delle iscrizioni, che verranno resi noti nel gennaio p.v., sono ancora superiori a quelli degli anni precedenti. Si prospettano così fin d'ora le più lusinghiere premesse per un nuovo grandioso successo della massima manifestazione automobilistica italiana.

Va per provarsi un abito e riceve una scarica di pugni

Era stato scambiato per l'amante della sarta

Due mesi or sono due coniugi, Anselmo e Giulia Bolardi-Bo, rispettivamente di 32 e 29 anni, domiciliati in via Giotto, decidevano di separarsi di fatto: l'Anselmo era, senza motivo, gelosissimo e la moglie, ad un certo momento, aveva dichiarato che non intendeva sopportare oltre le sue stolide scenate. Così l'uomo se ne andava a vivere con un fratello in via Sacchi. La giovane donna, sarta presso un laboratorio di confezioni maschili, restata sola, cercava il modo di guadagnare di più: e assumeva lavoro a domicilio. Quindi, necessariamente, alcuni clienti si recavano da lei per le prove.

La cosa giungeva all'orecchio del Bolardi-Bo alquanto deformata da lingue malevoli: ignobili calunnie che insudiciavano l'onore di sua moglie. L'uomo non si curava di andare a fondo. Ma, accesosi d'ira, ieri sera s'appostava. E scorgeva, verso le 19,30 un signore corpulento, sulla cinquantina — identificato poi per un pacifico cittadino, il signor Attilio Petazza di 49 anni, coniugato e padre di numerosi figliuoli — che entrava nell'appartamento della sarta. Il Bolardi-Bo, fremendo, attendeva per cinque o sei minuti, poi, come una furia, irrompeva.

Il Petazza se ne stava in salotto, in mutanda e camicia, a provare un paio di pantaloni. La Giulia era accanto a lui con il metro e un gessetto. La scena era chiara, non c'era nulla di equivoco, ma il Bolardi-Bo non capiva nulla. E urlando «Traditore!» si lanciava sul Petazza e gli afferrava un ciuffo pugno da stenderlo al suolo con uno sgomo spaccato. Indi rivolgeva la collera contro la moglie e le scaraventava sul capo un manichino.

Alle Molinette il Petazza è stato giudicato guaribile in venti giorni, la donna in una settimana.

Il Consiglio comunale discuterà il problema del nuovo Regio

Nella sessione del Consiglio comunale, che avrà luogo giovedì e venerdì prossimi, sarà discusso il provvedimento per la ricostruzione del «Regio», su cui abbiamo riferito ieri. La convenzione con l'autorità militare per la permuta di terreni, onde ottenere l'area dell'ex-accademia di artiglieria e genio, è stata approvata dalla Giunta in una delle ultime sedute.

Il sindaco, a Roma da ieri l'altro, è stato ricevuto dal ministro Scelba, e dai sottosegretari Martinelli e Bubbio, con cui ha trattato problemi di interesse cittadino.

Unione Culturale. — Oggi, alle ore 17,45, a Palazzo Carignano, Franco Antonicelli, iniziando la serie di conversazioni sulle attualità culturali, parlerà sul tema: «Prima di chiudere il libro di Gossano».

Deciso l'acconto natalizio per i licenziati della Savigliano

Una delegazione di operai della Savigliano, accompagnata da dirigenti sindacali della Fiom e della Cisl, si è recata ieri mattina dal Prefetto ad esporgli la difficile situazione sia dei dipendenti della azienda sia di quelli licenziati che da mesi e mesi attendono il pagamento delle loro spettanze. All'incontro ha preso parte anche l'amministratore giudiziario della Savigliano, prof. Castellino, il quale ha promesso di corrispondere un acconto ai licenziati, prima delle Feste. L'acconto — come insegna ha poi precisato il prof. Castellino — sarà di 5000 lire.

La situazione della Savigliano, secondo quanto già pubblicato ieri nella nostra edizione della sera, sta chiarificandosi. Nella seduta del Consiglio d'amministrazione di giovedì, sono stati raggiunti due risultati essenziali: l'assunta fideiussione bancaria, ottenuta dal gruppo che controlla la maggioranza del capitale azionario, per la cifra di 600 milioni (denaro fresco qual è richiesto dall'IMI per concedere il noto finanziamento di 2 miliardi); la pronta convocazione degli azionisti per proporre un accordo ai creditori. Per informare ufficialmente l'IMI delle due delibere è partito per Roma l'ing. Simondi, presidente della società.

La libertà provvisoria agli amministratori "Nebiolo,,

Ad un mese di distanza dalla concessione della libertà provvisoria al comm. Giacomo Catterina, la Procura generale ha esteso il provvedimento ad altri tre amministratori della Nebiolo detenuti in seguito alla nota vicenda giudiziaria. Ieri mattina infatti sono stati messi in libertà il dott. Aldo Roccatagliata, il banchiere Eugenio Marsaglia e il dott. Giorgio Raselli, dietro pagamento di una cauzione (di quindici milioni il primo, di tre milioni ciascuno gli altri due). Il quinto amministratore sotto inchiesta, Rinaldo Rondolino, è tuttora latitante.

Commissariato di Ferrero

Dirigenti della C. d. L., della Fiom e membri di commissioni interne hanno portato ieri una corona d'alloro sul luogo dove cinque anni fa il sindacalista Pietro Ferrero venne trucidato.

Sotto la "maschera di ferro,, si celava un feroce omicida

«Maschera di ferro», numero di matricola 1810, l'uomo che si era a volta a volta camuffato sotto i falsi nomi di Bruno Fiori, Bruno De Angeli e Gino De Angelis, è stato finalmente smascherato davanti alla IV Sezione della Corte d'Appello davanti alla quale si è presentato ieri. Si tratta d'un assassino, certo Ernesto Dutta d'anni 52, condannato all'ergastolo dalle Assise di Casale per omicidio aggravato, a scopo di rapina. Aveva ucciso a bastonate un contadino per rapinarlo di 800 lire! Ma il caso volle che il pentenziario in cui il Dutta era stato internato, venisse semi-distrutto da un bombardamento aereo nel '44. L'ergastolano si diede alla fuga e recatosi nell'Italia settentrionale fece vita randagia, vivendo di espedienti e di altri crimini: rapine, furti, spendita di biglietti falsi, ecc. Così cominciò il romanzo della irriconoscibile maschera di ferro». Ma il romanzo stesso ha posto termine la Corte d'Appello (Pres. Vaccarino, P. G. Antonioletti, canc. Pignataro) notificando all'imputato la sua identificazione avvenuta mediante i figli del contadino assassinato.

Il Dutta ha ricorso in Cassazione.

Il Natale dei bimbi a Torino-Esposizioni

Con una simpatica manifestazione nel palazzo di Torino-Esposizioni si è ieri iniziata la distribuzione di 40 mila pacchi-dono ai figli dei lavoratori. Erano presenti il Prefetto, il Questore, il Presidente della Provincia, un assessore in rappresentanza del Sindaco, il vice-presidente dell'Unione industriale, autorità civili e militari. Il grandioso salone era riccamente addobbato. In fondo ad esso spiccava un pittoresco presepio che attirava l'attenzione dei grandi ma soprattutto destava la meraviglia dei piccini. Ogni bimbo riceveva il proprio pacco. La distribuzione è durata tutto il pomeriggio di ieri, e proseguirà nella giornata d'oggi. Il buono per il ritiro del dono, comporta anche due corse gratuite per tram.

Il Natale dei bimbi a Torino-Esposizioni

Con una simpatica manifestazione nel palazzo di Torino-Esposizioni si è ieri iniziata la distribuzione di 40 mila pacchi-dono ai figli dei lavoratori. Erano presenti il Prefetto, il Questore, il Presidente della Provincia, un assessore in rappresentanza del Sindaco, il vice-presidente dell'Unione industriale, autorità civili e militari. Il grandioso salone era riccamente addobbato. In fondo ad esso spiccava un pittoresco presepio che attirava l'attenzione dei grandi ma soprattutto destava la meraviglia dei piccini. Ogni bimbo riceveva il proprio pacco. La distribuzione è durata tutto il pomeriggio di ieri, e proseguirà nella giornata d'oggi. Il buono per il ritiro del dono, comporta anche due corse gratuite per tram.

ECHI DI CRONACA

NATALE ALLA BUSSOLA. Alla *Galleria La Bussola, via Po 9*, Mostra Natalizia. Vi troverete quanto è desiderabile per un dono gradito e simpatico. Ceramiche di Cerrato, Denisse, Garelli, Pozzi, Zortea. Interessanti oreficerie originali dei pittori Ajmone e Carmassi. Tutti i libri d'arte, dipinti e disegni dei maggiori artisti italiani. La Mostra resterà aperta anche domani domenica.

ALLA GALLERIA CASTORE *via Stampatori 4* oggi e domani alle ore 17 e alle 21,15, fine vendite all'asta conclusive dell'eccezionale complesso di oggetti d'arte, mobili, tappeti persiani, servizi, ecc. La vendita di oggi pomeriggio comprende fra l'altro un scelto lotto di tappeti persiani, ed un interessantissimo gruppo di cineserie.

GLI AUGURI DI KISKANIAN Il laboratorio specializzato nel commercio dei tappeti persiani e riparazioni Kiskanian, presenta alla distinta Clientela i suoi migliori auguri. La informa intanto che la vendita eccezionale proseguirà fino alla fine dell'anno corrente. Occasioni senza precedenti per i prezzi nuovamente ridotti. Tutte le riparazioni di tappeti le più difficili e delicate, lavatura e disinfezione garantite. *Corso Generale Giordone 6 sup. corso Monterosario* - Telefono 44.221.

PER NATALE un regalo che si impone, un tappeto da Citizza. Citizza offre a tutti gli acquirenti di un tappeto grande, un delizioso scendiletto di Anatolia. Citizza porge alla sua vasta ed esperta clientela, i migliori auguri per le prossime festività. *Citizza di Roberto e Alberto, v. Giolitti 1-bis, telef. 47-560.*

LA LIBRERIA DRUETTO *Portici via Roma*, Vi farà girare il mondo in pantofole, se acquisterete i volumi «Uomini e paesi». Vi consiglia: Alta jungla, Uomini e squali, Kon Tiki (4000 miglia su una zattera...). Raccomanda inoltre i mappamondi e il globo luminoso, la giostra dei 7 savi (enciclopedia illustrata in due volumi), il 3° volume della famosa Enciclopedia della Fiaba, il magnifico volume dei Grimm Fiabe del focolare con illustrazioni di Brueghel, ed i romanzi del giorno: Il Cardinale, Tragica avventura del Tordgul, La Roccaforte, Turbine d'oro, Le lacrime della città, tutte novità che il Libraio Druetto Vi consiglia. Ricordare sempre la famosa Enciclopedia dei ragazzi in 10 volumi con il suo mobile in legno e cristalli scorrevoli. Il libro di casa 1952. Grandioso assortimento di libri per ogni età in tutte le lingue. Ricordate: *Libreria Druetto, Portici via Roma.*

BABBO NATALE vi indirizza tutti alla *Libreria della Stampa Internazionale, Via Viotti 8* (vicino Cinema Astor) dove ha depositato per voi il più vasto assortimento di Libri per Tutti, dal Libro per ragazzi al Libro d'Arte e di pregio. Fate felici i vostri Famigliuoli e gli Amici cari. Regalate libri, la migliore strenna di buon gusto. Avete anche la possibilità di acquistare con pagamento rateale. Visitateci.

ACCORRETE! A metà prezzo a rate la ditta *Cait*, come tutti gli anni, liquida per le feste natalizie i suoi articoli di abbigliamento maschile e femminile di lusso e comuni, con grande assortimento di paletot, impermeabili e vestiti, pellicce, camicie e tute da lavoro, di propria produzione. Gli acquirenti riceveranno in dono il panettone. Visitateci, *Cait, di Bisoma Enrico, via Municipio 6, Torino, telefono 40-950.*

CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO, *via Bogino ang. via C. Battisti*, telef. 552-427: 65.000, 90.000 e 95.000 camere massicce ultima creazione, armadi 25.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 21.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici Il Canto. Visitateci.

SIGNORA! 4000 Lire l'incredibile prezzo di una bellissima gonna, elegante, moderna, in velluto. Visitateci! Troverete a prezzi eccezionalmente tante altre cose in maglieria, biancheria in seta, camiciette, ecc. *Soc. Bianciardi, via Cavour 30.*

SETTIMANA SPECIALE per la liquidazione del rinascimento: camere matrimoniali e sale da lire 85.000 in più. Assortimento barocco, rustico, '900, e tinelli a prezzi di assoluta concorrenza. *Mobilificio Piemontese, via S. Francesco 6* (cortile).

SCIATORI! Qualsiasi tipo di giacca a vento in Nylon, seta, cotone, maiò, nei modelli di gran moda in assortimento imponente lo troverete da *Londonstyle, via Pietro Micca 12.*

AMMODERNAMENTO MOBILI in liquidazione. Matrimoniali Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche, Chippendal, Novecento. Vendite rateali senza aumento. *Quaglia, v. Barbaroux 32* (interno).

FIERA DI ACQUISTARE UN QUALSIASI MOBILE visitate la ditta Trivero. Ricordate Mobili e arredamenti *A. Trivero, via Bogino 23* Un nome, una garanzia di durata e qualità.

FABBRICA MOBILI d'Arte *P. Carbone*. Barocco, rinascimento, rustico moderno. Grande assortimento. *Via S. Secondo 33 ang. via Perrone 4.*

SCIATORI! da *Bialla* a Torino, *via Garibaldi 35*, troverete giacche a vento, pantaloni a prezzi convenientissimi.

MOBILI BAROVERO. Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. *Via Valperga Caluso ang. v. Belfiore.*

TESSUTI autunnali novità in stoffe ultima creazione a buoni prezzi dalla ditta di fiducia: *Piero Serra, via Carlo Alberto 44.*

MOBILI ARTIGIANI *c. Vittorio Emanuele 16.* Matrimoniali, pranzo tinelli, cucine. Facilitazioni.

CAMERETTA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: *via Garibaldi 3* - Tel. 511-107.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra. — Ore 12,25: Ritmi; 13,20: Musiche; 14,21: Gazzettino del Mezzogiorno; 14,40: Canzoni; 75,5: Orchestra d'archi; 15,35: Dieci minuti con Tarzan; 15,45: Sorella Radio; 16,20: Per i piccoli; 17: Musica da ballo; 17,55: Concerto del pianista Walter Gieseking; 19,15: Estrazioni del Lotto; 19,25: Musiche; 20,33: «Scacco matto» varietà musicale; 21,35: Canzoni; 22: «Follia e saggezza di Ginsor» radiodramma di L. A. Chiusano; 23,25: Musica da ballo.

Rete Rossa. — Ore 12,35: Borsa di Torino; 13,20: Orchestra; 14: Musiche; 14,30: Ritmi; 14,50: Chi è di scena; 16,30: «Peccati Giacomino» tre atti di L. Pirandello; 18,10: Ritmi; 18,35: Varietà enigmatiche; 18,45: Estrazioni del Lotto; 18,50: Orchestra napoletana; 19,20: Le metropoli del mondo; 19,36: Musiche; 20,35: Operette; 21: Musiche di Perpolesi; 22,40: Cabaret internazionale; 23,10: Estrazioni del Lotto.

Terzo Programma. — Ore 21: Arcadia; 21,30: Concerto sinfonico.

BOLLETT. METEOROLOGICO — Massima: 11,4; minima — 0,8; media 6,2; umidità 90 %; pressione: 749,1; cielo sereno; calma. — **Previsioni:** Formazioni di nebbia che diverranno meno fitte durante la sera nuova fredda. Al di sopra dello strato nebbioso, cielo sereno. Calma. Temperatura media stazionaria.

STATO CIVILE

Dozzo Caterina ved. Chiribiri, a. 86, V. Bagetti 19; Tresoi Margherita ved. Cerutti, a. 69, V. S. Chiara 54; Giannotti Maria fu Severino, a. 70, C. Francia 146; Musso Emma m. Raineri, a. 44, C. V. Emanuele 30; Truffo Margherita ved. Gai, a. 87, V. Morghen 34; Porro Angela m. Copra, a. 64, V. Montebello 18; Cecchia Angela ved. Picco, a. 62, C. Umbria 17; Gaudio Lorenzo fu Marcello a. 67, V. A. Cecchi 50; Conte Michele fu Giorgio, a. 88, S. Luigi Casanova; Maria ved. Pistone, a. 87, Ist. Riposo Vecchinia; Rovera Margherita fu Antonio, a. 78, Cottolengo; Marocco Carlo fu Giovanni, a. 76, Molinetto; Castellino Gregorio fu Michele, a. 64, Molinetto.

SPETTACOLI

Renzo Ricci al Carignano con «Cesare e Cleopatra»

Questa sera, come abbiamo replicatamente annunciato, andrà in scena «Cesare e Cleopatra», di G. B. Shaw, nell'interpretazione della Compagnia diretta da Renzo Ricci con Eva Magni, Mercedes Brignone e Giulio Oppi. Domani repliche alle 15,30 e 21. Lunedì: «Antonio e Cleopatra», di W. Shakespeare.

ALFIERI. — Continuano le repliche della rivista: «Forse che sud, forse che nord», nell'interpretazione della Compagnia Rensi, Maggio, Sportelli, D'Antea.

CONSERVATORIO — Questa sera ore 21 per l'Unione studentesca ultimo concerto del Duo Brun-Fellmeni per la serie delle sonate di Beethoven per violino e pianoforte. Sonate 10.a, 8.a, 9.a (Kreutzer). Ingresso per i non soci alla biglietteria del Conservatorio.

S'inaugura il «Gianduja»

Oggi si inaugura un nuovo teatro in piazza Carlina, il «Gianduja»: veramente, non si tratta di un nuovo locale, ma della ricostruzione dell'antico teatro «Gianduja» ove, per il mondo piccino, ritornerannno le favole e i burattini. Per i grandi, invece, ci sarà il cinema. Oggi, alle 18, inaugurazione ufficiale, con lo spettacolo: «I fantocci di Cagnoli».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Sabina La Stampa via *Roma ang. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: 21 «Forse che sud, forse che nord» Pina Renzi-F. Sportelli Carignano: stasera ore 21, domani 15,30 21 Comp. Ricci «Cesare e Cleopatra» di G. B. Shaw.
Il Teatro (v. Sacchi): ore 21 «Bastian contrari» 3 atti di E. Baretti. Comp. Casaleggio.
Gobetti: ore 21, Comp. Artuffo-Bondi «T'las mai fait parej» vaudeville di Mariani, musica di Amadei.
Metropolitana Giandòja ore 16,30 «Gatto con gli stivali». Novità.
Circolo degli Artisti Bogino 9: 21a Esposiz. Società Incoraggiamento alle Belle Arti ore 15-18.
Galleria Lumbardi p. Castello 29. Mostra pitture dell'800, ore 10-22.
Mostra del Presepio via Roma. Ingr. dalle 10 alle 22. L. 100-50.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822: 17 21 Orch. Mario Di Nunzio, Frey, L. D'Alba, Pasquero.
Augustus: 21 Cesatti, c. Aurora.
Castellino Danze: 17 e 21 Orch. Rosaccio, canta Mirella Carmen.
Cin Cin: ore 21 Orch. Cervelli.
Club Magenta 11: ore 21 Ansalone
De Benedetti: 17 tè gal., 21 gala.
Gaudin: 16,30 e 21 M° Bertone.
Gay Acrad. Danze: «Bianco Natale» Rivista scenografica Orch. Angelini, all'organo il M° Masutti
Hollywood Danze: 15,30 tè universitari, 21 Orch. Lotti-Raffa.
La Feria: 16,30 tè studentesco; 21 Orch. Zuccheri, canta S. Accardo.
La Serenella: 21 Orch. Seracini, canta M. Cavanna A. Vasques.
Letraria: 22 M° Ginepro-Gemmy.
Maffei: 17 (he); 21-3 Merry Boys.
Marina's (ex-Saletta Valent.): 21 The Five Boys, c. Pino Sandera.
Millefiori Cigna 47: danze ore 21.
Principe Danze: 16,30 tè student., 21 Andreghetti, c. A. Broglia.
Smeralda Club, Goito 3, t. 692-470: 21-1; 2 Orch. Benetto-Balocco; Pavesio, Martorana, Zannoni, Cortese
Winter Eden, p. Statuto ang. a Nota, tel. 81-765: Danze 16,30 e 21

Maison des Artistes: 17-19, 21-3.
Pattinaggio Fellerina: t. 77-21-25.

DANZE MAFFEI
Via *Principe Tomaso 1*
Dopo il successo inaugurale del nuovo locale, la Direzione ha il piacere di comunicare alla Spettabile Clientela l'orario dei trattenimenti:
Matinée ore 17-19 (ha carattere d'ingresso libero); sera ore 21-2; sabato e domenica ore 21-3; lunedì riposo. Allieterà i trattenimenti la Orchestra
«THE FIVE MERRY BOYS» reduce da trionfi internazionali.

CASTELLINO DANZE
DEBUTTO MIRELLA CARMEN
nel nuovo repertorio di canzoni presentate dall'Orch. *Rosaccio.*

ALLA SERENELLA
Eleganti originale serata con sorteggio finissimi profumi. Lunedì *Veglia di Natale* con premi, cotillons e giochi.

EL TROCADERO
Via Giolitti 1 - Telef. 552.771
Il distinto ritrovo. Lunedì:
Veglia di Natale

«PATATOTO»
Nel patatoto c'entra tutto, è come un caldo minestrone: sedani, sucche, fagiolini, cavoli, carote, piselini, rape, basilico e patate. Lunedì 24 Dicembre, *Veglione di Natale* al *Pisteus Dansant Lutrario* e presentazione della nuova gara «*Il Patatoto*».

RISTORANTE S. GIORGIO
Valentino
mentre porge gli auguri alla Sua Clientela, comunica per le notti di *Natale* e *S. Silvestro*, il *Veglionissimo* con cenone, Orchestra *Cavallo*, canta *G. Filippone*. Prenotazione tavoli telefono 682.131.

GRAN RISTORANTE MULETTO
Prenotazioni per il Cenone di Natale e la grande veglia danzante di Capodanno. Tel. 80.226. *Corso Casale 154.* Tram 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ai vostri ordini signora» techn. Bob Hope, L. Ball.
Astor: «Alice nel paese delle meraviglie» techn. W. Disney e «La terra questa sconosciuta», col.
Corso: «Guardie e ladri» con Totò, Fabrizi, A. Ninchi.
Iberia: «Divertiamoci stanotte», techn. Danny Kaye, Gene Tierney.
Giandujа p.za Carlina: ore 20 aperti, «La carovana maledetta» techn. Joel Mc Crea, e marionette «I Fantocci» di Cagnoli.
Lux: «Anna» Silvana Mangano.
Mat.-Cristallo: technicolor «Un giorno a New York» Gene Kelly, Frank Sinatra, Ann Miller. Matinata ore 10,30 e L. 150.
Reposi: «O. K. Nerone» Walter Chiari, S. Pampanini, Campanini.
Torino: «Ogni anno una ragazza» techn. Cummings, Caulfield. A. 10.
Vittoria «Il colonnello Hollister» techn. Gary Cooper, B. Ruman.

Alexandra: «La madre dello sposo», Gene Tierney, John Lund
Algi: «Enrico Caruso» E. Rendi.
Ariston: Rodolfo Valentino, Eleanor Parker, Anthony Dexter, tec.
Augustus: «Un posto al sole», M. Clift, E. Taylor, S. Winters.
Capitol: «La madre dello sposo» Gene Tierney, John Lund.
Fiat: «La madre dello sposo», con Gene Tierney, John Lund.
Hollywood: «Terra selvaggia» in techn. Robert Taylor, B. Donlevy.
Ideal: «Colpo di scena a Cactus Creek» Riv. Masini 16,15, 21,15.
Massima «Le rane del mare» Richard Widmark, Dana Andrews.
Nazionale: Terra selvaggia, techn. Robert Taylor, B. Donlevy.
Principe «Terra selvaggia» techn. Robert Taylor, Brian Donlevy.
Statuto Rane del mare, Andrews.
Astì: «Auguri e figli maschi».
Cor: «I racconti dello Zio Tom».
Mignon: «Sentiero del pino solitario» techn. Henry Fonda.
Milano: «Vendicatore Jass il bandito» e «I cari parenti». Ap. 10.
Olimpia: Mentre la città dorme.
Po: «Barriera d'oro» techn.
T. Nuova: «Donnello della strada» **Regina** Vagabondo cavallo, col. V
Romano: «Verginità» e Comp. Riv. Ferrero-Spinelli 16,15, 21,15.
S. Felice «Il virginiano» techn. Joel Mc Crea, Barbara Britton.

Esperia: «Il figlio del fulmine» techn. Preston Foster, Johnson.
Imperiale «Parata di stelle». Var. Italiana: «Arrivano i nostri».
Miraori Due bandiere all'ovest.
Vinaglio: Indianapolis, C. Gable.

Eliseo: «Eva contro Eva» Bette Davis, Anne Baxter, G. Sanders.
Fréjus: «Uomo bianco tu vivrai».
Darnel: Comp. Riccardo De Firoli.
Nuovo via Barge 10: Stasera ore 19 «Enrico Caruso» E. Randi.
S. Paolo: Totò terso uomo. A. 16.

Belgio: «Sottomarino fantasma».
Cerallo «Questo mio folle cuore».
Eridano: Senza bandiera, Serato.
Ореро: «Catene del passato» in techn. J. Mc Donald, Aherne.
Radium: «Sui marciapiedi»

In cerca di Laura

«Oggi che la poesia ha condotta la storia della donna avanti, oggi che siamo giunti sino a Fanny e a Bovary, Laura non ci può commuovere. Quella sovrumana beatitudine che si traduce nella immutabile serenità delle forme, ci par *fredda e stupida*». Andatevi a fidar dei critici: son parole di Francesco De Sanctis, nel *Saggio sul Petrarca*, e ci lasciano perplessi e attoniti. Cercando scampo e rimedio in Carducci, ci accorgeremo che «dopo le donne dei trovatori che han molto colore e non un'aria di viso, dopo la teologale Beatrice, *che non ha colore né viso* (ahimè), Laura ci splende e movesi nel Canzoniere più assai che niuna madonna nelle tavole di Giotto». Sviciolando, inciampiamo per un istante nello zibaldone prosastico della *Lotta politica*, ed ecco balzarne «Laura al tempo stesso una Venere e una Madonna dalla bellezza voluttuosa *a forza di essere sovrei!* Rifugiati infine entro la monumentale opera di Gibbon, l'inglese ci dà a sua volta un dispiacere, dichiarandosi «non profondamente interessato in una passione metafisica per una ninfa così evanescente, che la sua esistenza è stata messa in dubbio; o per una matrona sì prolifica da sgravarsi di undici figli legittimi mentre il suo patito sospirava e cantava alla fontana di Valchiusa». Davvero non c'è che por mano risolutamente alle *Rime, trionfi e poesie latine* a cura di Ferdinando Neri e di altri, nella Collezione Mattioli (Riccardo Ricciardi ed. 1951) per veder, coi propri occhi, chi abbia ragione.

Quantunque si annunci che nella stessa serie, al Petrarca prosatore sarà dedicato un apposito volume, la mia incurabile passione per le biografie e la curiosità letteraria, mi fa rimpiangere che a questo manchi un capitolo introduttivo, dove il profano e il dotto avrebber trovato le ghiottonerie erudite a cui aspirano, ossia una diligente vita del Petrarca, una ampia discussione della storicità o meno della figura di Laura, un po' di aneddoti, e una bibliografia non strettamente filologica. Per fortuna, se la prefazione critica di Sapegno soffre dell'ingrata fraseologia e del formolario dell'estetica crociana, che rendono oscure delle osservazioni sovente sottili, le note di Ferdinando Neri, ben degne, per la loro concisione e chiarezza del modello leopardiano — sprezzato dal Carducci —, ripreso poi da Eugenio Camerini, si mantengono fedeli al gusto umanistico tradizionale. E se confrontiamo, sulle orme di Serra, appunto l'ancor prezioso commento del Carducci e di Serafino Ferrari alle *Rime*, tipograficamente compresso e sciattamente sovrabbondante, coi risultati della moderna filologia, dobbiamo concludere che, per l'odierno lettore, il Petrarca non può esser che quello di Neri e della collezione Mattioli, più sicuro nel testo e sobrio nell'illustrazione, nonchè stampato con una eleganza che piacerà assai agl'intenditori; e recante, oltre l'intero *Canzoniere*, una scelta e versione dell'*Africa*, delle *Egloghe*, delle *Epistole*, i *Trionfi* e i *Salmi penitenziali*.

Con questa guida torniamo dunque a Laura e alle *Rime*, che il buon Alfred Mézières biasimava or quasi è un secolo, «un cours de psychologie amoureuse». E se faremo ancora un passo indietro, mescolandoci ai trovatori, e poi ai rimatori del dolce stil novo, il progresso e l'originalità petrarchesche ci colpiranno subito. Giacchè lo spunto del Carducci è esatto: c'è del calcolo nelle composizioni dei trovatori: vi si parla di corpi snelli e lisci, di volti ravvivati dalle carnagioni e impiastrati dalle tinture, di capigliature bionde, di sguardi dolci e lusinghieri, di stoffe dorate, e si mira all'essenziale: «In amore, e nel gioco, quel che mi garba, è il guadagno». Scenario e personaggi esistono già; manca, nel duetto passionale, quella contemplazione e macerazione che costituiscono il «diario intimo» (per usar la definizione ottocentesca) dell'autore delle *Rime*. E', in un certo senso, un'arte raffinata, per cui passare ai poeti del dolce stil novo, significa tornare al primitivismo, a dei concetti lambiccati e inespressivi, a delle immagini astruse e — osiamo la parola — ingenuamente grossolane. Fra questa quartina di Cino da Pistoia

Omè! ch'io sono all'amorose nodi
legato con due belle tresse bionde,
e strettamente ritenuto, a modo
d'uccel-ch'è preso al vischio fra le [fronde

e la squisitezza delle *Rime*, c'è un abisso, cioè la malinconia e il genio del Petrarca. E lo stesso dicasi per la Selvaggia di Pietramala, e la Laura avignonese. Confrontate il lamento per la morte di Selvaggia («ohimè, lasso, quelle trecce bionde») in Cino, con il sonetto petrarchesco «Oimè il bel viso, oimè il soave sguardo» e darete la palma a Leopardi, quando parlava, pel nostro poeta, di «forma ammirabilmente stabile, completa, ordinata, adulta» rispetto ai suoi predecessori. E ben si comprende come il Cinquecento, ossia il gran secolo della letteratura italiana, si sia dimostrato pel culto del Petrarca, sino all'imitazione più incongrua, riproducendo il Canzoniere in una quantità di scoloriti e artificiosi esemplari, e collocando versi petrarcheschi nei capitoli berneschi e nei sonetti dell'Aretino e di Niccolò Franco, talora non singolarissimi effetti di parodia.

Adesso che il codazzo degli imitatori di Mallarmé ci ha disabituati dalla grande poesia, tornare al Petrarca, a quei versi pieni e melodiosi, a quelle immagini coerenti e soavissime, è ricreazione stupenda. Il libro delle *Rime* dovrebb'esser la strenna di ogni amatore della vera poesia, e la figura di Laura ricondurci a delle salutari contemplazioni femminili. De Sanctis, che certo non era in vena scrivendo il *Saggio sul Petrarca*, scorge Laura come «un'apparizione vagante in un leggiadro chiaroscuro», ma i tratti carnali non mancano nelle *Rime*, le quali non sono il regno di psicologia sottile. Nè osservate la bianca mano, l'umido sguardo, il cuore di smalto, il riso umile e piano, le belle e crude braccia. E poi, quand'ella è spenta, la impetuosa musica dell'elegia vi afferra: «Questo mostro caduco e fragil bene - ch'è vento ed ombra, ed ha nome beltade...» e vi rapisce ognora più in alto, in un'atmosfera nella quale i sentimenti si rarefanno, e le parole diventano cristalline, cadono con un tintinnio inaudito, suonano eterne. «Dunque vien. Morte, il tuo venir m'è caro». A questo punto la favola è compiuta («Tennemi Amor anni ventuno ardendo...») e tutto ciò che segue o l'accompagna: i due figli naturali del Petrarca, le sue passioni politiche, i suoi travagli, le sue ambizioni, neppur lo ricordate, e a lui ripensando lo vedete vegliardo chinar il capo per sempre sul tavolo di studio, la lucerna accanto, nella pace di Arquà.

Arrigo Cajumi

DIVERSI DA TUTTI GLI ALTRI EUROPEI

Il vino di Bacharach

Sarà vero che i tedeschi sono cambiati dopo la guerra; eppure tornando in Germania, dopo molti anni di assenza, si ritrovano immutate certe loro manie, certe costumanze, certi modi di considerare le cose e la vita

Sarà vero che i tedeschi sono cambiati dopo la guerra. Sarà vera quella frase che mi disse un professore di Magonza e che vi ho già citato: «Per la prima volta nella storia, dopo trenta o quaranta secoli, i tedeschi sono un popolo pacifico». Eppure, tornando in Germania dopo molti anni di assenza, ho ritrovato immutate dei tedeschi certe manie, certe costumanze, certi modi di considerare le cose e la vita che sono loro peculiari da secoli, credo, e che li fanno diversi da tutti gli altri europei. E dura soprattutto presso di loro il bisogno di far difficile, secondo quel loro motto immortale: «Perchè far semplice una cosa quando la si può fare complicata!».

Così ho ritrovato intatta nella trattoria tutta la macchinosa procedura per il servizio ed il pagamento, ordinazioni e conti in triplice copia, le bevande ed i dolci pagati a parte, e l'orrore per il cliente che ha fretta («Vorrei mangiare in cento minuti», dissi quindici anni fa al cameriere di una trattoria sul lago suburbano di Berlino chiamato Wannsee. «Allora non incominci nemmeno a servirla», ripose il cameriere), e la complicata cerimonia per «fare il piatto».

A Colonia una mattina per far presto ordinai pane e formaggio. Dopo dieci minuti sulla tavola non era ancora arrivato nulla. Chiamai il cameriere, che disse: «Il signore sarà servito subito; ma non dimentichi che il piatto deve essere fatto». Dopo c'tri dieci minuti di attesa arrivò finalmente il piatto, che era stato oggetto di minuziosa fattura da parte di un invisibile artista delle cucine. I pezzetti di formaggio erano simmetricamente disposti in tondo, circondato ognuno da una stella di fettine di quel pane nero che i tedeschi amano mangiare col formaggio; e ognuna di queste fettine di pane come fosse un'ostia il mio bravo panitino l'aveva fatta con la ruta; certi vuoti nel mezzo lasciati ad arte erano occupati da tonde palline crocchanti, da quiche di burro, da macchietti di prezzemolo; dava l'ultimo tocco una solitaria fettina di pomodoro in un angolo, come la firma dell'artista.

* *

E, come vent'anni fa, i camerieri tedeschi non intendono che cosa sia l'acqua in tavola. Sulla tavola, quando vi sedete, non c'è nulla; nè tovagliolo nè pane nè sale nè pepe nè acqua. Ognuna di queste cose deve essere espressamente richiesta, vorrei dire contrattata, e vi arriva sempre dopo una gran procedura. Il pane si paga a parte, tanti pezzetti tanti Pfennige, guai se non vi ricordate esattamente quanti panini (Brotchen) o quante fette avete mangiato, il cameriere vi sottopone ad un interrogatorio esigente, non vorrebbe per tutto l'oro del mondo farvi pagare un pezzetto di più, ma non vuole nemmeno ricevere un prezzo inferiore al consumato. Chiedete dell'acqua, e vi offrono acqua minerale o semplicissima e naturalissima. Accordati infine sul fatto che volete l'acqua dell'acquedotto, trinchen Wasser, il cameriere dopo il solito indugio vi porta un bicchiere colmo di un'acqua poco più che tiepida. Impossibile avere una caraffa, impossibile ottenere un bicchiere d'acqua fresca, nonostante che così la chiamino.

Se bevete birra, poichè le bevande (quelle che si pagano) appartengono ad un'amministrazione diversa da quella delle vivande, dovete ospitare che si occupi di voi il cameriere addetto a questo servizio; e si ci vogliono cinque minuti buoni fra l'ordinazione del bicchiere e la comparsa di questo. Conoscendo questo indugio, pensate di rimediarvi ordinando un secondo bicchiere di birra prima d'aver terminato il primo, affinchè il secondo vi arrivi senza ritardo. Impossibile. L'ordinazione del secondo bicchiere non è accettata, ed i cinque minuti non cominciano a decorrere, se non dopo che abbiate vuotato del tutto il primo bicchiere in modo che vi lo possano portar via. Immagino che leggi antichissime, che risalgono al tempo del dottor Lutero, vietino in Germania che davanti ad un commensale possa esserci più di un bicchiere di birra alla volta.

* *

In quei treni in Germania che corrispondono più o meno ai nostri rapidi su ogni sedile è collocato per comodità dei viaggiatori un foglietto volante con l'indicazione del numero della quinta e dell'orario del treno, delle fermate, delle coincidenze. Sul foglietto c'è scritto anche che nel treno c'è la schreibabteil, lo scompartimento per scrivere: «Unsere Zugsekretärinnen Schreiben gerne für sie, le nostre segretarie di treno sono felici di scrivere per voi; potete dettare ad esse, o scrivere voi stessi sulla macchina la vostra corrispondenza d'affari o la vostra posta privata».

Vado a vedere lo scompartimento, viaggiando sul rapido Francoforte-Dortmund sulla riva sinistra del Reno; una ragazza bionda e carina è disoccupata e guarda fuori del finestrino, l'altra ragazza, ugualmente bionda e carina, batte velocemente a macchina ciò che le detta un grosso signore con un sigaro grosso fra le grosse dita adornate di grossi anelli con grossi diamanti, con un grosso nodo di cravatta sotto il colletto duro a punte rovesciate, che sembra uscito da un disegno di George Grosz. Un signore che deve avere affari pressantissimi, o essere intento alla lettura l'altro motto del foglietto volante, «Büroarbeit ist ein Vergnügen im Schreibabteil in Fernschnellzügen!» (notate il distico e rima baciata, per cui i tedeschi hanno una particolare debolezza), noi potremmo tradurre, «Il lavoro d'ufficio è un diletto, se fatto nel treno diretto!», e certo ha fatto questo lieve cammino di volte, non gli importa vedere il fiume che corre lungo la ferrovia, giallo verde, ondoso, dello stesso colore delle colline verdigiallo di fronte rigate dai vigneti spogli.

Però, che bella idea sarebbe sedere accanto alla dattilografa disoccupata, dirle «scriva signorina», e dettarle non una lettera d'affari, non una lettera privata, ma un estemporaneo pezzo di colore per il giornale, le impressioni dirette del viaggio buttate giù a mano a mano che si ricevono guardando fuori dal finestrino. «Come si chiama questa stazione, signorina?». «Bingen». «Allora scriva, signorina: «Bingen. Subito dopo la stazione, a destra, il Reno che corre lungo la ferrovia, giallo-verde, ondoso, ecc., come sopra.

Niederheimbach, vecchissimo borgo dalla parte sola, case nere e timpano a rigate da travicelli, una chiesa, Torre dei topi, Buco del gatto, Sasso del drago...».

L'idea di comparmi l'articolo così mi piace, ma la gusto, ma la rimugino, tornato nel mio compartimento e guardando il paesaggio. Perchè io sono timido e discreto e la bella idea non l'ho messa in pratica.

* *

Son tornato a vedere a una ventina di chilometri da Francoforte, presso Bad Homburg, il Saalburg. C'era qui un castro romano del secondo secolo dopo Cristo, faceva parte del Vallo lungo 550 chilometri che dall'attuale Reinbrohl, sul Reno, arrivava fino a Hienheim sul Danubio. Fino a un secolo fa erano quattro assai quasi tutti coperti dalla terra, nel fitto di un bosco; cominciarono a lavorarci attorno nel 1853, allo fine del secolo scorso l'imperatore Guglielmo II, aiutato da fantasiosi archeologi, fece un lavoro di restauro che è piuttosto una arbitraria ricostruzione.

Accanto alla ritatta porta decumana furono collocate due statue moderne dell'imperatore Adriano e di Alessandro Severo; sulla porta un'iscrizione in latino celebra gli imperatori antichi e l'imperatore nuovo; dentro, accanto al cosiddetto pretorium hanno collocato lavoloni di legno lucido, ci vengono d'estate i buoni borghesi gli Spiessbürger, a mangiar salsicce e bere birra all'ombra degli acerri, degli olmi e delle querce che paiono di più genuina antichità che questa bric-à-brac dilettantesco.

Al posto di un altro edificio ricostruito e battezzato questorium c'è una specie di cassetta su cui è scritto in latino cursus publicus, e sotto la traduzione in tedesco Reichspost, posta dello Stato. Soldati americani, arrivando qui vittoriosi, hanno scaricato i mitra sulle statue degli imperatori, Adriano è stato ferito alla gamba e al petto, Alessandro Severo al petto e alla faccia, le ferite gliele stavano rattoppando il giorno della mia visita.

Paolo Monelli

«Ritratto di donna» di Modigliani alla Quadriennale romana.

UNA MOSTRA D'ARTE E UN'INTENZIONE POLEMICA

Ottocento e Novecento alla Quadriennale romana

Dalla luce neo-classica delle terrecotte di Canova alla nitidezza figurativa di Modigliani

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, dicembre.

Lo scopo primo di queste Quadriennali romane è di darci un panorama aggiornato ed esauriente della attualità artistica italiana. Quest'ultima, — a parte le cose notevoli che ci offre, di oggi e di ieri — è parzialmente mancata, s'è detto, a quell'ufficio. Vuoi per l'assenza, che tocca soprattutto il grande pubblico, di parecchi maestri, da Morandi a Casorati, da Campigli a De Pisis, da Sironi a Semeghini, da Rossi a Severini a Saffici a Magnelli, i quali si sono astenuti per questo o quel motivo personale: ma la cui arte comunque, ben conosciuta e definita, non poteva dar luogo a sorprese o a scoperte. Vuoi per la astensione di un grosso nucleo di «protestatari» i quali appartengono in genere alla categoria degli artisti già bene affermati, ma tuttavia in fase di evoluzione: e questo tocca più davvicino colore cui premeva «fare il punto» sul momento artistico attuale, traverso all'atteggiamento di qualche decina di artisti.

«La cugina Argia»

Di tale situazione, già abbiamo addossato per buona parte la responsabilità agli artisti stessi, alla loro defezione per ripicchi e questioni di personale prestigio. C'è un altro aspetto della faccenda, tuttavia, che chiede di essere lumeggiato: di là dal regolamento, la sua interpretazione, i favoritismi o le gelosie cui possa avere o meno dato luogo, ci sono i criteri ispiratori, le intenzioni, che anche a tenerci al principi dichiarati dagli organizzatori, e non a quel che si sussurra, o apertamente si dice (e per cui ad esempio Lionello Venturi, in una intervista concessa di questi giorni al settimanale francese «Les Arts» ha potuto affermare che «...si è organizzata a Roma una Quadriennale, la cui intenzione vera era di opporre alla pittura moderna la tradizione del XIX secolo. Ma i migliori artisti si sono rifiutati a partecipare a quella manifestazione, anche se invitati...») non ci possano trovare del tutto consenzienti.

Affiorerebbe infatti una intenzione polemica ispirata, si dice, al principio che «la parola d'ordine deve venire da Roma». Roma, iniziatrice della riscossa, restauratrice del buon ordine italiano, rivendicatrice di una tradizione, contro le contaminazioni straniere.

Argomento per tale polemica, la «retrospettiva» dell'Ottocento. Circa la quale, le dichiarazioni che si possono leggere nel catalogo sono notevolmente divergenti. Quelle dei tre ordinatori, Giorgio Castelfranco, Emilio Cecchi, e Lamberto Vitali, sono dal tutto limpide e tranquillanti. Dichiarando errati gli atteggiamenti polemici, che portano a esagerare il valore della nostra pittura della seconda metà dell'Ottocento, oppure a negarlo affatto, ci invitano essi a «considerare questa produzione... nella sua innegabile grazia ed originalità; nonchè, beninteso, nei suoi limiti assai palesi». Che è ottimamente detto.

Se ci si rivolge invece alla prefazione, dettata da Antonio Baldini e Fortunato Bellonzi, troviamo affermazioni non altrettanto lineari, e piuttosto inquietanti. Secondo loro, la Quadriennale non è tenuta solo a «esibire le opere dei contemporanei di tutte le correnti», ma a «portare a un chiarimento di posizione e di orientazione» facendo che quelle correnti attuali «siano risolvibili nelle precedenze e negli antefatti» i quali «rappresentino un richiamo, se mai ve ne sia bisogno, all'augurabile inalveamento dell'arte in una tradizione ricostituita...».

Che vuol dire? Ecco subito un esempio. Più innanzi, infatti, a proposito del «Ritratto della cugina Argia» (di Fattori) leggiamo: «al di là del mondo delle apparenze ed oltre la rigidità di una categoria kantiana, la mandorla luminosa del volto dell'Argia aderisce a quell'altro ovale di delicatezza perlacea e di soffusi tenuissimi rosori che è il volto della donna dipinto dal Modigliani...». Il che è spingere il *wishful thinking*, come dicono gli inglesi, cioè il vedere le cose non quali sono, ma quali vorremmo che fossero, ad altezze singolari.

Che il Modigliani, attraverso la infocata esperienza degli anni estremi, che lo bruciò, abbia ritrovato nella volerlo, per credità di sangue, certe antiche cadenze dell'arte senese, è ormai un luogo criticamente comune: ma lo è altrettanto il fatto, che ciò gli poteva accadere solo nel crogiuolo parigino: e basti considerare nella bellissima mostra che qui alla Quadriennale gli è dedicata, quel quadretto dipinto da lui ventunenne, prima di Parigi, e che si esalta a ritenere per suo, tanto è goffo, impacciato, miserello; non foss'altro per la reference, che non lasciano adito a dubbi.

Ognuno sa che a trovare «precedenze e antefatti» dell'arte d'oggi, occorre andare assai lontano, e in molte direzioni, nello spazio come nel tempo: e che a restringere a quel modo troppo si immiserisce la questione. In fatto di arte, siamo stati troppo gran signori, troppo abbiamo donato per secoli e secoli all'universo mondo, perchè ci si debba ora isterilire nell'angusto nazionalismo del pane fatto in casa, e chiudere di proposito gli occhi dinanzi all'importanza magistrale che l'arte francese ha avuto nell'ultimo secolo. E che non significa tener bordone a quei giovincelli che corrono appresso all'ultima moda parigina, senza aver capito che cosa sono Raffaello o Tiziano, come quei loro coetanei poeti che si adilinquiscono per Eluard senza avere inteso Petrarca o Leopardi.

Modigliani è un fatto fondamentale nell'arte europea di questo mezzo secolo: come lo furono al tempo loro appunto i Tiziano o i Raffaello e tanti altri di prima e di dopo, nati nella nostra storia: mentre non lo sono stati, nonostante tutto il rispetto, l'ammirazione, l'amore che portiamo loro, i Fattori, i Signorini, i Fontanesi, i Ciardi, e gli altri loro compagni che qui figurano.

A Valle Giulia

I quali sono presentati alla Quadriennale in modo degno di ogni elogio: vuoi per la scelta, vuoi per la signorilissima, spaziosa impaginatura. C'è qualche gemmante tavoletta di Fattori, c'è di Silvestro Lega, accanto al famoso «Scialle rosa», la deliziosa «Partita di cricket» degna di un Manet: ci sono di Telemaco Signorini, come di Vito d'Ancona, come di Borrani o di Ranzoni o del Piccio, alcuni dipinti ormai proverbiali, tanto sono stati citati: e benissimo figurano Fontanesi, il Cabianca o il Cremona o il Favretto o il Sernesi o il Toma: e oculata è stata la scelta per il Morelli e il Mancini, limitata a espressioni pittoricamente castigate, e così per Boldini e de Nittis, presentati con piccole opere della giovinezza macchiaiola, o quasi, e non con quelle della troppo abilmente elegante maturità mondana. Ma siamo alle solite: si scelgono pochi dipinti, che son sempre più o meno gli stessi, e ci si bea (anche noi) nella contemplazione: ma andate poi non lontano di lì, al museo Nazionale di arte moderna a Valle Giulia, a vedere che cos'è veramente la museologia, quando non si sorveglia, l'Ottocento italiano.

Persino per lo stesso Gemito, forse l'artista più geniale che l'Italia abbia prodotto in quel torno di tempo: scoppiante d'ingegno e di naturalità vitale, come il frutto del melograno, forte, a volte, come un antico: lo vedete qui alla Quadriennale, con cinque o sei sculture, quasi tutte piccole, magistralmente scelte: oltre che con una serie di disegni stupendi. Ma andatelo a rivedere lassù, e troverete che con tutto il suo genio, anche su lui pesa a volte, sensibilmente, la rèmora di un verismo illustrativo che non giunge del tutto allo stile.

E così per Michetti, così per Cola; il primo perduto per via dopo un inizio schiettissimo, il secondo gagliardo sulla breccia sino all'ultimo, ma un poco fangoso, un poco sfasciato: così anche per Spadini, fecondo e delizioso pittore, pittore nato se ve ne furono: e anche oggi ottimamente presente: artisti degnissimi, e che si è fatto benone a ricordare: ma non tali, per colpa dei tempi e dell'ambiente, da costituire dei paradigmi di grandezza artistica moderna per chi ora all'arte si affaccia.

Talchè in definitiva, rimangono qui i due estremi: il Canova, che in qualche piccola terracotta, assai più immediata e viva che non le sue statue neoclassiche, trova un raggio ancora di quello splendore figurativo che aveva per secoli illuminato l'Italia: il Modigliani, che primo, nel nuovo secolo, ha di nuovo toccato quella nitidezza di impulso figurativo, quelle altezze indubitabili che fanno vivere un nome nei secoli, per tutti.

Alberto Rossi

Un vapore in fiamme al largo di Cipro

Nicosia, 21 dicembre.

Il vapore britannico «Porlock Hill», da 7210 tonnellate, ha trasmesso oggi un radio messaggio urgente in cui ha annunciato che stava affondando al largo dell'isola di Cipro.

L'ultima segnalazione raccolta dalla stazione radio di Cipro chiedeva urgente aiuto ed affermava: «Inviate canotti di salvataggio. Gli uomini sono in acqua e non possono più resistere. E' urgente».

Un modello parigino per Merle Oberon: velluto nero e organdì bianco, guanti di camoscio bianco, collana e braccialetti di diamanti.

Cinque egiziani uccisi da una pattuglia inglese

Imposto il coprifuoco ad alcuni quartieri di Ismailia

(Nostro servizio speciale)

Il Cairo, 21 dicembre.

Di male in peggio nella zona di Suez. Il generale comandante delle forze britanniche nella regione, sir George Erskine, ha disposto oggi un coprifuoco dal tramonto all'alba nei settori turbolenti di Ismailia. Ed ha precisato alle autorità egiziane che prenderà questa disposizione «dato il peggioramento della situazione». Legge e ordine vanno scomparendo sempre più nella zona — dicono gli inglesi — l'aspetto di parole vuote di significato.

Un portavoce dell'esercito ha dichiarato che Erskine si attende dalla polizia egiziana una efficace azione per il rispetto del coprifuoco: «altrimenti — ha aggiunto con tono denso di significato — il generale si riserva il diritto di rendere egli stesso efficace il provvedimento».

Il coprifuoco si applica alle zone che costeggiano il Quay Mohmmed Aly e a quelle a sud del canale d'acqua dolce. Ne è stata data notizia ad Abdelhadi Ghazali Bey — governatore egiziano della parte settentrionale della zona del Canale — da parte dello stesso generale Erskine.

Da parte inglese è stato sottolineato che il coprifuoco non si estende alla polizia militare egiziana nè ai dipendenti della compagnia del canale di Suez. A decidere gl'inglesi a questo passo è stata l'uccisione della scorsa notte, in cui otto egiziani furono sorpresi da una pattuglia britannica mentre cercavano di sradicare dal terreno una tubazione non utilizzata, a centocinquanta metri dalla stazione di filtraggio dell'acqua presso Suez. I militari inglesi — sei in tutto — intimarono il fermo agli egiziani, ma essi per tutta risposta si buttarono nel canale d'acqua dolce.

I soldati britannici aprirono allora il fuoco: cinque dei terroristi furono uccisi, altri tre catturati. Di essi due vennero rilasciati dopo l'interrogatorio, il terzo è in stato di arresto.

Nel più grande cinema del Cairo è stato scoperto oggi un ordigno esplosivo. Esso è stato rimosso durante uno spettacolo. Il cinematografo, il «Rivoli», è per la maggioranza di proprietà dell'organizzazione britannica Arthur J. Rank. Da parecchio tempo i nazionalisti hanno disposto al suo ingresso vari «picchetti», che esortano la gente a non entrare nel locale degli «invasori».

v. c.

Singolare avventura di un aereo americano

Siracusa, 21 dicembre.

Soltanto oggi siamo venuti a conoscenza di un singolare incidente capitato a un apparecchio della portaerei «Roosevelt». Il 13 corrente l'unità americana prendeva il largo portandosi a circa 30 miglia a sud-est di Augusta per eseguire delle esercitazioni con i nuovi impianti per il lancio di bombe atomiche a mezzo di V. 2 perfezionate.

Durante il lancio di queste finte bombe atomiche, alcuni aerei effettuavano un servizio di osservazione. Improvvisamente un ricognitore tipo Douglas C. 3 pilotato dal tenente Johnson e recante a bordo il motorista Franco Olivella e l'ufficiale osservatore Lokzstain, per un guasto al motore precipitava e si inabissava in mare.

Immediatamente veniva dato l'allarme e alcuni aerei accorrevano in aiuto, ma una autentica sorpresa attendeva i soccorritori. Al posto in cui era scomparso l'aereo, galleggiava una affollata imbarcazione. Era accaduto che l'aereo, infilandosi nell'acqua, aveva perduto le ali e il castello dei motori era rimasto dopo essersi inflato per parecchi minuti in acqua, con la sola fusoliera nella quale si trovava l'equipaggio, che è rimasto incolume.

150 donne alle prese con quattro giganti

Amburgo, 21 dicembre.

Una mischia movimentata è scoppiata oggi in un quartiere malfamato di Amburgo tra 150 prostitute e quattro uomini di eccezionale mole, ubriachi. Durante più di un'ora i quattro energumeni hanno messo a sacco diversi esercizi del quartiere mentre le donne urlanti nella via in costumi succinti tentavano di cacciarli usando come armi e proiettili, utensili di ogni genere. Essendosi però rivelati vani tutti i loro sforzi avvisavano la polizia la quale interveniva con tre automezzi e buon numero di agenti. Questi dopo accanita lotta riuscivano finalmente ad avere ragione dei quattro scalmanati.

Dei agenti hanno riportato ferite più o meno gravi.

Il nuovo processo Lo Verso fissato per aprile a Roma

Roma, 21 dicembre.

Alla fine di aprile i magistrati della Corte d'Assise di Appello di Roma prenderanno in esame uno degli episodi più clamorosi di cronaca giudiziaria che ha molte analogie con quello Graziosi e quello Grande: quello cioè del medico palermitano Girolamo Lo Verso, che deve rispondere di fronte alla giustizia d'aver ucciso la moglie Sofia Maiuzzo con due iniezioni di arsenico. Giudicato già dalla Corte d'Assise di Palermo, il Lo Verso venne riconosciuto colpevole e condannato all'ergastolo, ma ebbe la fortuna che il suo caso non venne preso subito in esame dalla Cassazione così che ha potuto usufruire della riforma per cui anche i delitti esaminati dalla Corte d'Assise possono avere un secondo giudizio di merito prima di passare dinanzi alla Corte suprema. Su richiesta dei difensori però non si è voluto celebrare il processo per evitare che l'ambiente potesse avere una notevole influenza sui giudici, e la Cassazione ha stabilito che il caso venisse preso in esame a Roma.

MAL DI DENTI
UN NUOVO RIMEDIO PER UN VECCHIO TORMENTO
Sapete che oggi potete liberarvi sul colpo dal mal di denti? Basta introdurre l'O. G. nell'orecchio, come un batuffolo di cotone, e il più acuto mal di denti sparisce in pochi secondi. L'O. G. è assolutamente innocuo.

O.G. Odontalgico GAZZONI

MOBILI ARREDAMENTI Piazza Solferino 5 AMMA

NATALE
Festa dei lumini: su l'albero, sul presepio, negli occhi dei bambini.
O ala come una grande luce nei tuoi pensieri.

I.L.L.V.A. di Saronno, produttrice dei fini liquori AMARETTO DI SARONNO Originale e del Digestivo ORNOA.

AGENDE
commerciali e di lusso. Auguri di Natale e Capodanno, mappamondi, regoli, compassi, notes a fogli mobili, servizi in pelle e cristallo, penne stilografiche di marca, matite colorate e molti altri articoli di qualità, speciali per regalo. Vagnino, via Lagrange, 2, Torino

NATALE OVER!!!...
STRENNE AGLI ACQUIRENTI: PANETTONI e GIOCATTOLI!!!
Da OVER
Tutto a rate o per contanti
MOBILI: comuni e di lusso
ELETTRODOMESTICI: cucine - lavarelli - frigoriferi lavatrici - lucidatrici - aspirapolvere - macchine per cucire RADIO
ABBIGLIAMENTO per Uomo - Signora - Bambino PALETO' - VESTITI - PELLICCE
TESSUTI DI OGNI GENERE CONFEZIONI IN SERIE E SU MISURA
CALZATURE
TUTTO per lo SCIATORE
OVER Via Riberi, 6 (di fianco Mole)
TELEFONI 86-138 - 81-348

LAMPADARI
CRISTALLO DI BOEMIA
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
SIMONETTI
Via San Secondo, 29 - Tel. 530-608

ANISETTE a meno di Lit. 1800 la bottiglia presso il vostro abituale fornitore

LA SENTENZA AL PROCESSO DI IVREA

26 anni al Meneghetti e 11 al suo complice

La Corte concede le attenuanti - Gli imputati ascoltano la condanna con sollievo

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 21 dicembre.

Il processo contro i due rapinatori omicidi di Saint Vincent si è concluso stasera alle ore 18,30. Dopo un'ora e quaranta minuti di permanenza in camera di consiglio, la Corte è rientrata e ha pronunciato la seguente sentenza: Sergio Siletto e Alfredo Meneghetti sono ritenuti responsabili dei reati loro ascritti e, accordate le attenuanti, vengono condannati il primo a undici anni di reclusione e a 25 mila lire di multa, il secondo ad anni ventisei e mesi sei, a 15 mila lire di multa e a 5 mila di ammenda. Inoltre sono entrambi interdetti dai pubblici uffici e per tre anni soggetti alla libertà vigilata; dovranno pagare le spese processuali e 90 mila lire ciascuno alla parte civile.

La sentenza è stata accolta con manifesta aria di sollievo dai due imputati. E' sembrato che l'invisibile peso delle spietate accuse che per due udienze li aveva tenuti rannicchiati, quasi piegati in due sulle seggiole, dentro la gabbia, fosse d'improvviso stato tolto dalle loro spalle. E il sorriso, seppur lievissimo, è rispuntato su quei volti che l'angosciosa paura di una condanna gravissima, quale quella richiesta dal Procuratore Generale, aveva trasformato in cupe maschere della disperazione; e con il sorriso è brillata nei loro occhi una luce di speranza.

Quando stamane l'avvocato Petitti ha cominciato per primo a parlare in favore del Siletto, disperato apparve il compito assunto dalla difesa di cancellare il terribile quadro disegnato dalla pubblica e privata accusa per sostituirlo con un altro in cui le figure degl'imputati non fossero quelle di ragazzi irrimediabilmente perduti. Eppure ci sono riusciti, contrapponendo l'avv. Petitti alla veemenza della requisitoria un pacato, suasivo eloquio; facendo l'avvocato Dagasso vibrare gli animi di commozione e strappando le lagrime anche al Siletto fino a ieri aridamente cupo, demolendo con minuziosa analisi l'avv. Gennaro uno ad uno tutti i pilastri su cui gli avversari avevano fondato la richiesta delle pene massime.

La Corte ha accolto le loro tesi e ha accordato tutte le attenuanti richieste: le generiche a quelle della prevalenza delle attenuanti sulle aggravanti per entrambi gl'imputati; per il Siletto inoltre quelle della minor partecipazione al delitto e del vizio parziale di mente.

Non è possibile sintetizzare le arringhe dei difensori, i quali per quasi quattro ore hanno strenuamente lottato per dimostrare che i due sciagurati sono esseri umani e non mostri. Quattro ore in cui hanno saputo tenere continuamente avvinto l'uditorio, sondando nelle anime degli imputati, individuando le cause vicine e lontane del loro traviamento, tutto della loro vita mettendo a nudo, perchè per giudicare bisogna comprendere.

L'avv. Dagasso — dopo aver inserito questo delitto nel vasto quadro della criminalità minorile che costituisce oggi un angoscioso problema che preoccupa sociologi, psichiatri, legislatori, alienisti di molti Paesi — ha dimostrato quanto corrosivo sia il potere delle pubblicazioni malsane per le menti dei giovani. Ha ricordato una serie di terribili delitti commessi da ragazzi che volevano prendersi il gusto di tradurre nella realtà le avventure criminose narrate da certi giornaletti. E anche questo omicidio va inserito in quella orribile catena. Siletto e Meneghetti erano infatuati delle gesta dei *gangsters* e le modalità di esecuzione della loro impresa le hanno copiate proprio dai racconti a fumetti. Ma non è solo questa la causa che li ha bacati. Per il Siletto è mancato il calore dell'affetto familiare; egli non ha visto che bruttura e miseria nella sua vita, mentre tentatrice sfavillava nei locali di lusso, proprio sotto i suoi occhi, la ricchezza. « E' un ragazzo infelice — ha esclamato il difensore — che non ha conosciuto il morbido tepore delle coltri, che ha frequentato la strada, che non ha potuto ben gustare il dono della vita ».

Siletto si è sciolto in pianto a queste parole e giù, in fondo all'aula, alle sue lagrime si sono accompagnati i singhiozzi della madre.

In un'atmosfera di commozione intensa, l'avv. Dagasso, pur egli visibilmente emozionato, ha gridato alla Corte: « Non giudicate un mostro: giudicate un ragazzo! Parlate a costoro con accenti umani e li vedrete piangere; non siate feroci: sono ragazzi ».

E con le lagrime agli occhi, Siletto, seguito dal suo compagno, si è avviato verso il carcere.

n. p.

Deceduto improvvisamente l'ex-deputato Luigi Faccio

Vicenza, 21 dicembre.

Questa sera mentre transitava nei pressi del Municipio è deceduto per paralisi cardiaca l'on. Luigi Faccio, nota personalità politica vicentina.

Lo scomparso era nato 74 anni fa. Fu sindaco di Vicenza dal 1919 al 1922, quando i fascisti espulsero la libera amministrazione del Comune. Era stato eletto nel 1946 deputato alla Costituente e attualmente era il «leader» del partito social-democratico per la provincia di Vicenza.

La tragica fine del dott. Pauletta

Un collasso allergico causa della morte

Milano, 21 dicembre.

Dalla casa dei genitori in via Mentana 7, a Como, il dottor Angelo Cresseri, il giovane assistente cui toccò la tragica incombenza di praticare l'iniezione al dottor Gianni Pauletta, morto per aver voluto sperimentare sul proprio organismo un farmaco di sua scoperta, è giunto stamane all'Istituto di Biologia e di Genetica umana dell'Università di Milano, per tenervi una lezione, già precedentemente programmata.

Come abbiamo dato ieri notizia, il dottor Cresseri aveva ottenuto la libertà provvisoria in attesa della conclusione dell'inchiesta ordinata dall'autorità giudiziaria, che aveva spiccato contro di lui mandato di cattura per omicidio colposo.

Si va intanto sempre più affermando, negli ambienti scientifici di Milano, l'opinione che a determinare la morte del giovane scienziato sia stato appunto un grave collasso allergico, causato dal preparato denominato « Glutaril Cas 20 % ». Sono state ordinate analisi chimiche oltre l'esame tossicologico dei visceri della vittima. Conclusa anche queste estreme indagini, è assai probabile che la magistratura milanese archiviera la pratica, decidendo per il « non luogo a procedere » nei confronti dell'assistente.

Il segreto d'istruttoria

Giornalisti assolti

Roma, 21 dicembre.

E' stato celebrato dinanzi all'XI sezione del Tribunale il processo a carico di Giancarlo Vigorelli, direttore del « Momento », Mario Missiroli, direttore del « Messaggero », Ezio Villani, direttore de « La Giustizia », Marco Franzetti direttore di « Momento Sera », Fausto Coen, direttore di « Paese Sera », Arnaldo Geraldini, imputati di violazione del segreto di un atto di istruttoria. Essi, infatti, pubblicarono sui rispettivi giornali la notizia dell'archiviazione della denuncia sporta contro il maresciallo Badoglio per l'uccisione di Ettore Muti.

Alla luce della risultanze processuali, il Tribunale ha assolto i giornalisti perchè il fatto non costituisce reato.

CRONACHE DELLO SPORT

La Juventus difende il primato contro il Palermo

Difficile trasferta per il Milan - Speranze del Torino e Bologna

Con il pareggio conseguito domenica scorsa a Milano è più ancora con il gioco da esso svolto, e da tutti riconosciuto superiore a quello avversario, la Juventus ha consolidato le sue possibilità di riconquista dello scudetto. A pari punti con la squadra milanista e virtualmente al primo posto associata per il miglior quoziente di reti, la compagine bianconera ha ora il compito di dimostrare che lo scettro del primato è in buone mani. L'occasione le sarà offerta domani stesso con l'arrivo a Torino del Palermo.

La situazione della classifica è nota. Alla coppia Juventus-Milan segue a due punti il Palermo che precede di un altro punto l'Inter. Le due squadre milanesi stanno, a quanto pare, attraversando un periodo di difficoltà. I rossoneri non hanno ancora raggiunto la loro normale efficienza di gioco e la Inter va a strattoni dando più dispiaceri che soddisfazioni ai suoi tifosi. Il trio svedese, ammirato blocco offensivo del Milan, stenta a ritrovare il suo ritmo di gioco, ora lo accusano di essere lento, di cincischiare, di formare un settore chiuso. E' un momento un po' delicato per le due unità milanesi tanto più che gli avversari incalzano a di incontri facili, dopo quello che è avvenuto nelle domeniche passate, si può dire che non ne esistano più.

Domani il Milan dovrà recarsi a Bergamo, e la giornata si annuncia tutt'altro che calma per gli ospiti. Le ultime quattro uscite furono complessivamente sfavorevoli al Milan sul terreno bergamasco: due sconfitte, un pareggio, una vittoria. La vittoria è quella ottenuta nella passata stagione, dominata da un grande Milan, mentre l'Atalanta non era ancora riuscita a rimaneggiare la ferita provocata dalla cessione di K. Hansen. Si può dire anzi che non l'ha rimarginata ancora ora e la dimostrazione è data dalla sua marcia a sussulti. Due volte sconfitta in casa — dal Bologna e dalla Lazio —, vittoriosa a Firenze, due volte a parità sui campi di Udine e di Legnano. E' uno stato di servizio che non consente una valutazione esatta del rendimento della squadra, ma che lascia però aperte tutte le possibilità.

Al Milan mancherà Gren, uno dei punti di forza dell'attacco. Per quanto lo svedese non si trovi nella sua forma migliore, pure sostituirlo non è facile perchè nessuna riserva lo può nemmeno lontanamente valere. Sarà interessante vedere quali ripercussioni avrà nel gioco dei rossoneri l'assenza del famoso regista. Noi non diciamo che questa partita darà la misura della potenza attuale del Milan, perchè a otto giorni dal grande incontro di San Siro una simile affermazione farebbe ridere, ma non è dubbio che il suo risultato, qualunque possa essere, finirà equalmente uno dei « momenti » tecnici della squadra campione.

La difficoltà sembrano minori per l'Inter, ma la squadra nerazzurra è così discontinua e talvolta incline a cadere fuori della sua normalità di gioco che non ci sarebbe da stupire se trovasse modo di mettere il piede in una trappola, tanto più che la Fiorentina, avendo bisogno di punti, probabilmente cercherà di creare l'imprevisto attraverso un'azione di marcato carattere aggressivo.

Ma la partita più importante di domani è quella che si svolgerà a Torino, ospite il Palermo. La squadra siciliana è la sola ancora imbattuta fuori casa. La sua stella che era sembrata offuscata nel giorno della vittoria granata, è ritornata a brillare e il largo successo sul Padova sta a garantire il ritorno della compagine alla piena potenza tecnica e atletica. Certamente essa aveva sottovalutato il Torino e quando s'è accorta che l'avversario era più duro del previsto, l'incontro aveva già trovato il suo binario.

Domani non sarà però la stessa cosa. Il Palermo è sempre prudente quando gioca fuori casa. I suoi successi dipendono dall'applicazione saggia della tattica difensiva e dall'efficace uso dell'arma del contropiede. E' uno compagine forte anche atleticamente, veloce nella manovra, pronta nella decisione. Finora però non ha incontrato fuori campo una squadra della levatura della Juventus la quale sembra del resto più ambientata quando si trova davanti ad un pubblico che non è il suo. Questo avviene anche perchè la squadra bianconera non suscita generalmente quelle esplosioni di contrasti che determinano l'atmosfera avversa di una gara. Nelle partite casalinghe, la tendenza ad attaccare, la porta ad offrire all'avversario quelle possibilità di contrattacco che essa invece predilige e che sa tanto efficacemente sfruttare. I pericoli della partita col Palermo sono quindi, per i bianconeri, nella condotta di gara perchè chi attacca alienta il controllo del gioco.

Intanto i tifosi granata seguono con ansia la nuova avventura della loro squadra che parte oggi per Bologna. Di domenica in domenica il compito si fa sempre più difficile per il Torino. Prima era un undici trascurato, ora comincia ad essere temuto. Questo mutamento di opinioni aumenta le difficoltà per la squadra, cioè irrobustisce gli ostacoli e fa più accorti gli avversari. Noi non sappiamo ancora quale sia il limite della possibilità del Torino e la partita di Bologna può offrire un altro elemento di giudizio. Non è certo la buona volontà. Venturiamo che manchino ai granata. Il cammino che essi hanno saputo finora compiere è già molto. Domani il passo sarà anche più difficile, ma i tifosi sperano che la squadra sappia batterci come si è battuta nella ultima domenica.

Oltre le partite sulle quali ci siamo soffermati, il calendario della 14ª giornata altre ne offre, quasi tutte di esito incerto e con confronti interessanti anche tecnicamente. Vedasi, ad esempio, Como-Napoli che promette un gioco sotto di combattività; Lucchese-Sampdoria, in cui Parma tecnica della squadra ospite potrebbe spuntarsi di fronte allo slancio degli avversari; Padova-Udinese, Pro Patria-Lazio, Triestina-Spal labirinto per chi vuole stiliare un pronostico. Unica partita facile, relativamente, è salvo possibili smentite, Novara-Legnano.

Ettore Berra

Nel cielo di Roma

Bonzi ha migliorato due primati mondiali

Roma, 21 dicembre.

Oggi il pilota Leonardo Bonzi, su apparecchio Ambrosini S.7, ha battuto il record mondiale di velocità per apparecchi leggeri (classe C.1C da 1000 a 1700 Kg.), sulla distanza dei 100 e dei 1000 chilometri.

Ecco i risultati: Velocità su 1000 Km.: Km. 347,962 all'ora (primato precedente Norvegia, Km. 222,076); velocità su 100 Km.: Km. 358,573 all'ora (primato precedente: Gran Bretagna, Km. 271,084).

L'Aero Club d'Italia trasmetterà l'incartamento alla Federazione Internazionale per l'omologazione dei risultati come nuovi primati mondiali.

Boniperti sarà in campo

Le condizioni di Boniperti, colpito accidentalmente al capo durante l'allenamento di giovedì, sono migliorate; il giocatore si è presentato allo Stadio ieri mattina, ed anche se non è sceso in campo con i compagni, sarà certo in formazione per la gara di domani contro il Palermo. Combi e Serosi confermeranno l'identico schieramento di Milano, e precisamente: Viola; Bertuccelli, Corradi; Mari, Ferrario, Piccinini; Muccinelli, K. Hansen, Boniperti, J. Hansen, Frassi.

Il Torino parte oggi a mezzogiorno per Bologna, seguendo la via di Milano. Circa la formazione per la partita contro i rossoblu emiliani si apprende che Sperone intende presentare la squadra di domenica scorsa: Romano; Grava, Farina; Pozzi, Nay, Cortelezzi; Amalfi, Pratesi, Florio, Hjalmarsson, Carapellese. Motta e forse Giuliano seguiranno i compagni come riserve.

Bollettino della neve

Sestriere 60; Balme 20; Bardonecchia 20; Pian del Sole 50; Colomion 70; Cesana 30; Cap. Gimont 30; Colle Bercia 30; Fonte Tana 60; Monti Luna 60; Claviere 65; Sestos d'Ulzio 10; Courmayeur 65; La Clotesse 10; Triplex 90; Sportinia 70; Cervinia 95; Pian Maison 160; Plateau Rosa 180.

BORSE

Le Fiat sono apparse ridestate su un improvviso affluire di offerte milanesi. Il mercato, impressionato dall'elemento nuovo, ha accusato subito un miglioramento generale, rivelando un atteggiamento giustificato ed adeguandosi su un fondo particolarmente arido di scambi. Comunque, sul complesso della giornata, il mercato ha chiesto a consolidare primario una ripresa aggevole a ridosso dei prezzi di ieri; le stesse Fiat hanno affacciato una fase di recupero terminale, risultando ancora assai utili nel dopolavoro. Mediocremente a Borgo hanno trovato compratori vivaci nel dopolavoro, mentre ai rimanenti settori sono stati mantenuti i prezzi di chiusura, in regime di inattività.

	21		20	21			
Rend.02	65 25	65 25	Montil.	1450	1452
Rend.3½	69 —	69 —	Tor.M.	85 —	86 —
p. d. a.	69 10	69 10	Intgas	23 7/8	23 5/8
Rend.3½	71 85	71 65	Elg	1140	1145
p. d. a.	71 95	71 75	Terni	238 75	238 —
Rend.5%	96 30	96 50	P.O.E.	470 —	470 —
p. d. a.	96 40	96 60	Unes	401 50	401 50
Rend.5%	91 35	91 35	Ster	2415	2410
p. d. a.	91 45	91 45	Sade	2080	2080
Ric.3%	69 80	70 10	Piccola	2200	2200
p. d. a.	69 70	69 80	Marelli	542 —	535 —
p. d. a.	69 90	70 20	Fiat	484 25	477 —
p. d. a.	69 80	69 70	Savig.	50 —	50 —
Ric.5%	92 —	92 05	Nebiol	16 —	15 50
p. d. a.	92 15	92 15	Snost	127 —	123 —
Ben 59	96 55	96 40	Mont.	735 —	735 —
» 60	94 50	94 45	Finsid.	567 —	564 —
Fer.3%	62 —	62 —	Ilva	240 —	233 —
Edil 4½	83 65	83 60	Ansaldo	147 50	147 50
Ert 4½	99 —	99 —	Vetrosa	2500	2505
Imi 5%	88 —	88 —	Chatill	3022	3022
Imi 5%	90 80	90 60	Cit	1860	1860
Imi. 4½	103 —	103 —	Ishiap	298 —	291 —
Imi 5%	89 80	89 80	Aniic	163 —	163 50
Fer. 4%	86 —	86 —	Rumia	72 —	70 50
5% 33	86 50	86 50	M.pani	2330	2332
5% 37	86 90	86 90	Viscitin	894 —	891 —
S.Pacel	91 —	91 —	Linoleum	712 —	713 —
4%	95 —	95 —	Unione	55 —	55 —
3.5%	85 —	85 —	Gard. it	3250	3250
L. Mag.	93 —	93 —	Gorgio	6226	6230
Meb. 55	40 —	40 —	Pomi	8800	8800
7% 48	46 —	46 —	Tora P.	910 —	930 —
7% 49	41 50	41 50	M.A.L.	15.850	15.850
Fin 5%	100 —	100 —	Ebalia	93 —	93 —
6 6%	87 90	88 15	Vetrar.	2975	3025
Fin. 5%	68 50	68 50	Mer. E.	903 —	903 —
6 6%	93 —	93 —	Saila	906 —	904 —
7% 47	103 60	103 55	Fornar	320 —	320 —
Magri 7	91 25	91 —	Siam	320 —	350 —
Star 7%	98 50	98 50	West.	211 —	211
Vib. 7%	88 50	88 75	Parsm	425 —	425 —
Cent 7%	91 50	90 75	Gilard.	400 —	400 —
Sav. 7%	33 —	33 —	Pirelli	978 —	976 —
Wes. 7	71 75	70 —	Safta	850 —	840 50
Fond. 5	86 —	84 —	Lig. Ed.	1370 —	1370
Gen 7%	100 10	99 90	Valeo	13.800	14.100
Sade 6	89 25	89 25	Borgos.	12.400	12.400
Viad. 6	89 —	89 50	Ostos.	1180	1195
Gal. 6	93 25	93 25	Fisac	577 —	360 —
Stipel.	90 —	90 50	Lanza	2400	2400
Rimo 6	86 75	86 75	Arslas.	1842	1850
Talvi 6	86 60	87 05	Aeq. P.	2380	2380
Per 7%	88 50	88 50	Florio	17 75	17 75
Esco 7%	89 75	85 05	Burlgt	4380	4450
A. Gen.	6650	6600	Bibe	10.800	10.800
a Tore	4850	4875	Risan.	3300	3350
Mont.	3120	3400	Eternit	194 —	194 —

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro 6400-6500; marengo 6400-6500; sterlina unitaria 1610-1620; dollaro carta 638-686; franco svizzero 156,50-157,50; franco francese 160,50-162,50; oro fino 678-688; argento 19,50-20.

Ballettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	—4,4	10,5	Perugia	2,6	17,9
Trento	1	8,3	Ancona	0	4,8
Torino	0,8	11,4	Pescara	—1	10
Milano	—2	1,2	Aquila	—3	7
Varese	—1	3	Roma	1,6	15,3
Trieste	4,8	6,6	Napoli	6	16
Genova	9	16,4	Bari	3,8	14,8
Bologna	—1	1,2	Potenza	—1,4	15
Pisa	1	12,8	Reggio	9,2	16,6
Firenze	—1,2	2	Cagliari	12,5	19,4

Accordo definitivo per il Tour a Sestriere

La tappa del Tour 1953 al Sestriere è ormai un fatto sicuro. La delegazione piemontese che si era recata martedì scorso a Parigi, in un abboccamento con il « patron », signor Goddet, aveva già stabilito un accordo di massima, bisognoso però della ratifica ufficiale, essendo ancora da definire alcune clausole di natura finanziaria.

L'avv. Barberis, amministratore della Società Esercizi del Sestriere, ed il comm. Bertolino dell'U.V.I., hanno ora superato quest'ultimo ostacolo ed hanno comunicato la notizia agli organizzatori dell'« Equipe ».

Oggi si scelgono i discesisti per Oslo

Milano, 21 dicembre.

Domani il C. T. dei discesisti azzurri Menardi, si incontrerà con i dirigenti del C.O.N.I. e col presidente della F.I.S.I., Onesto, per scegliere gli specialisti della discesa e dello « slalom » da inviare alle Olimpiadi. Dieci atleti e quattro sciatrici sono in predicato e cioè: Colò, Monti, Lacedelli, Albino Alverà, Gartner, Nogler, Marcellin, Ilio Colli, Ghedina e Glück, e le discesiste, Celina Seghi, Maria G., Marchelli, Minuzzo e Follesier.

Di questi solo sei atleti e tre sciatrici dovrebbero essere inviati alle Olimpiadi, ma si spera che il numero possa venire portato a otto e quattro. La passione con cui questi specialisti si sono allenati al Sestriere ed i risultati ottenuti meriterebbero questo riconoscimento.

Ritorno e non « fuga » di Carpani dal Venezuela

Milano, 21 dicembre.

Nel pomeriggio d'oggi è rientrato a Milano l'arbitro di calcio Giuseppe Carpani, reduce da Caracas, dove ha diretto alcuni incontri. Com'è noto, agenzie straniere avevano riferito che Carpani aveva lasciato qualche giorno fa improvvisamente il Venezuela venendo meno agli impegni assunti con gli organizzatori dei giochi e tralasciando di arbitrare l'incontro Venezuela-Perù, che non potè effettuarsi per la mancanza del direttore di gara.

Carpani ha precisato di essere partito da Caracas il 18 dicembre in aereo, diretto in Europa, dopo avere pienamente soddisfatto ai suoi obblighi, presi con i dirigenti della federazione del Venezuela.

La gara di « slalom » tra i rappresentanti delle più celebri Università svoltasi ieri a Selva di Val Gardena, si è conclusa con la vittoria individuale di Matchinsosch, di Oxford, e col successo complessivo degli studenti di Cambridge.

Alle Sferisterio di via Napione oggi alle 15 si disputerà una sfida tra Manso e Balestra.

Due inchieste della Lega su casi di corruzione

Milano, 21 dicembre.

Notizie a tinte fosche di corruzioni e imbrogli corrono in questi giorni negli ambienti sportivi milanesi vicini alla Lega nazionale della FIGC. Oltre al caso della partita Casertana-Foggia in cui vi fu un tentativo di avvicinamento a Milano e più ancora del gioco da esso svolto, e da tutti riconosciuto superiore a quello avversario, la Juventus ha consolidato le sue possibilità di riconquista dello scudetto. A pari punti con la squadra milanista e virtualmente al primo posto associata per il miglior quoziente di reti, la compagine bianconera ha ora il compito di dimostrare che lo scettro del primato è in buone mani. L'occasione le sarà offerta domani stesso con l'arrivo a Torino del Palermo.

Abbonamenti 1952

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710

	Italia	Estero
Anno	L. 8.250	L. 8.100
Semestre	» 4.250	» 4.100
Trimestre	» 1.700	» 2.150

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI' di « STAMPA SERA » (c/c/p. N. 2/1360)

	Italia	Estero
Anno	L. 1.850	L. 1.350
Semestre	» 535	» 690
Trimestre	» 285	» 365

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360

	Italia	Estero
Anno	L. 6.250	L. 8.100
Semestre	» 3.250	» 4.100
Trimestre	» 1.700	» 2.150

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de « LA STAMPA » (c/c/p. N. 2/29710) aggiungere

	Italia	Estero
Anno	L. 1.050	L. 1.350
Semestre	» 535	» 690
Trimestre	» 285	» 365

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale e permette ai nuovi sottoscrittori di godere dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1951.

I versamenti possono essere effettuati nel Salone de **La Stampa**, *via Roma ang. via Bertola, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, presso qualsiasi Ufficio postale sui relativi conti correnti, nonchè presso gli Istituti Bancari, le Ricevitorie giornali e le Librerie.*

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio ed al lunedì con la prima distribuzione.

solo il marchio di garanzia è una responsabilità ben definita!

da 30 anni...

ALEMAGNA

garantisce la qualità del suo squisito panettone di alta classe

Saint Vincent
"La Riviera delle Alpi"

Vi attende

PER LE PROSSIME FESTIVITA'

Clima ideale

Temperatura mite

Ogni confort alberghiero

Spettacoli Internazionali di Arte Varia

Base di partenza per i campi da sci di:
LA CONCA DI PILA: Km. 30 - COURMAYEUR: Km. 70
CERVINIA - BREUIL: Km. 38 - GRESSONEY: Km. 1
LA THUILE: Km. 72

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI: TELEFONO N. 5, ST. VINCENT

vinta la stitichezza
torna il gusto della buona tavola
confetto
FALQUI

La platea dei processi

E' lodevole principio, universalmente riconosciuto ed espressamente stabilito in tutti i Paesi retti a libertà, che le udienze nei dibattimenti penali siano pubbliche. La regola è sancita, con sanzione di nullità del giudizio, in caso di inosservanza, nella nostra legge, all'articolo 423 del Codice di procedura Penale. Ma, come ogni regola generale ha i suoi inconvenienti, così ha i suoi inconvenienti e, talora, tutt'altro che lievi, anche la citata norma dell'articolo 423.

Accade, abbastanza spesso, in processi che abbiano richiamato, per ragioni le più disparate, l'interesse generale, di assistere a non edificanti manifestazioni partigiane da parte del pubblico che presenzia al dibattimento, approvazioni, a seconda dei casi, ai violenti attacchi della Parte Civile o del Pubblico Ministero, o alle appassionate arringhe dei difensori, quando addirittura non vengono vituperati o applauditi i testimoni.

Non è sempre facile discernere le ragioni psicologiche che determinano cotesti così scorretti interventi. Talora si tratta di stati passionali, di piena buona fede, facilitati dalla sussistenza di vincoli familiari o affettivi con la parte lesa o con l'imputato, vincoli che sottraggono inconsciamente il senso critico, avuendo l'assolutismo della unilateralità. Tal'altra, si tratta di psicologie patologiche, di sensazioni isteriche, di inconscia suggestione che esercita la personalità del delinquente, per il suo delitto e per le modalità in cui questo venne consumato, su individui dal mal sicuro sistema morale e tendenzialmente portati ad apprezzare il vizio, assai più che la virtù, anche se essi stessi si mantengano formalmente onesti, assai più per tema di sanzioni, che per istintivo costume.

Simili manifestazioni sono, per lo più, scarsamente efficaci — salvo quando, in regime fascista, il pubblico, formato da facinorosi e violenti gregari, poteva incutere un timore fisico — di fronte al magistrato togato, uso a interrogare la propria coscienza più di quella degli altri. Ma possono incidere molto, e magari in modo decisivo, in contrasto con quello che sarebbe stato il libero e sereno convincimento, sui magistrati non togati. In simili casi, il magistrato che presiede il dibattimento dovrebbe pensare che la legge gli consentirebbe di far uso del rimedio di ordinare che il dibattimento abbia luogo a porte chiuse, rimedio che viene sempre solo attuato quando si tratti di discussioni che attengano al buon costume. Invero, lo stesso articolo 423 prevede la possibilità del processo a porte chiuse, quando la pubblicità « possa nuocere alla morale, o possa eccitare riprovevole curiosità, ovvero quando avvengano manifestazioni che possano turbare la serenità del dibattimento ».

Come si vede, i titoli che rendono giustificabile il provvedimento sono plurimi e di diversa natura, e si appaleserebbero applicabili del tutto correttamente, e dal lato morale e dal lato giuridico, in un numero abbastanza ingente di casi. La preclusione della pubblicità, si noti, servirebbe, non solo ad evitare manifestazioni di estranei, con eventuale peso sui giudicanti, ma anche, automaticamente, a rendere più sicure e sincere le deposizioni testimoniali e peritali, e a ridurre l'interesse di qualche patrono a comportamenti enfatici, esibizionistici od eccessivi, incoraggiati dalla diffusione giornalistica. Si intende che di un simile rimedio non si dovrebbe abusare, a pena di violare la regola, addirittura costituzionale, della pubblicità dei processi. Ma come, talora, potrebbe bastare la minaccia, o, una breve attuazione ammonitrice, per far cessare le manifestazioni, si dovrebbe, d'altra parte, considerare pienamente ortodosso, scegliere, fra i due mali, il minore, giusta la discrezionalità lasciata dalla legge al magistrato.

Senonchè la platea dei processi non è, spesso, costituita, solo dalle poche persone che possono essere contenute nel breve spazio ad esse riservato nell'aula, ma anche da tutto un pubblico di avidi lettori delle cronache giudiziarie che si appassionano oltre misura alle vicende di un dibattimento. Prescindo dalle degenerate che scrivevano lettere d'amore a Landru, nell'inconscia sensazione masochistica di andare a finire, dopo la violenza, nella stufa. Mi riferisco a tutti coloro che, convinti di farsi una cosciente idea del processo dai semplici resoconti dei giornali, ritengono di poter dettare, con disinvolta sicumera, la propria sentenza, non pensando che, mentre i resoconti non possono mai essere completi, non risultano comunque, da questi le impressioni, le più preziose e decisive, che derivano dalle audizioni e dalle visioni al dibattimento, e che non possono essere convenientemente valutate che dall'intuito psicologico dei giudicanti, con eventuali opportune immediate comparazioni.

E non è desiderabile, ed è pericoloso, che i giudicanti deferiscano la loro convinzione a pretesi, e, comunque, avventati, plebisciti della pubblica opinione, orientando su di essi anche la condotta del dibattimento, rinunciando alla gelosa intima personalità del giudizio, non considerando che solo la disinteressata e coraggiosa valutazione degli elementi passati al loro vaglio, dovrebbe loro dettare la decisione, senza prevenzioni e senza preoccupazioni estranee all'oggetto della pronuncia.

Non ultima deplorevole conseguenza di cotesta troppo poco cosciente condotta della diffusa platea dei grandi processi sono le manifestazioni di osanna o di crucifige, dovute a irragionevole unilateralità di giudizio, o a morbosità, o a snobismo, o addirittura a degenerazione, che segnano talora la conclusione di un processo e che non tengono conto, quanto meno, delle serissime perplessità che dovrebbe determinare la considerazione delle complesse, alterne, serie vicende di una vertenza giudiziale, e della talora estrema difficoltà di acquisire una prova umanamente assoluta.

Certo, per evitare simili intemperanze, più che l'intervento moderatore del magistrato, servirebbe un sensibile miglioramento dell'educazione civile e un più severo rispetto della dignità della giustizia.

D. R. Peretti-Griva

Le feste della matricola

Un invito del ministro Zoli agli studenti universitari

Roma, 21 dicembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione « ad interim » Zoli ha diretto ai rettori delle Università e ai direttori degli Istituti superiori la seguente disposizione: « Pervengono a questo Ministero numerose lagnanze circa talune manifestazioni degli studenti nei riguardi delle matricole. In particolare è stato segnalato che a giovani studenti anche di sesso femminile viene imposto il cosiddetto « papiro », contenente spesso frasi e disegni che denotano scarso senso di educazione morale e civile, disdicevoli al buon nome della classe studentesca. Ciò premesso, reputo necessario invitare le SS. VV. a svolgere attiva opera di persuasione e di vigilanza, di concerto eventualmente con i locali organismi rappresentativi studenteschi, affinchè siano evitati casi del genere e le manifestazioni stesse siano contenute nei giusti limiti di una sana allegria ».

Cinque "colpi" effettuati in Piemonte

Arrestato il capo degli assaltatori di banche

Milano, 21 dicembre.

L'ultimo superstite di una pericolosa banda di rapinatori, resasi tristamente nota ai suoi tempi, col nomignolo di « batteria delle banche » perchè i suoi componenti si erano specializzati nelle svaligiamento di agenzie bancarie, è stato oggi assicurato alla giustizia. E' il 37enne Luigi Quartiroli, da Castel San Giovanni (Piacenza), considerato fra i più temuti rapinatori del dopoguerra, terrore degli istituti di credito, specialmente della provincia, dodici dei quali avevano subito gli assalti a mano armata dei suoi banditi. In piccoli centri della provincia di Milano e del Piemonte i colpi della banda del Quartiroli assommarono a suo tempo a più di trenta, e ogni volta con bottino di centinaia di migliaia di lire. Memorabile l'assalto alla Cassa di Risparmio di Sermide, quelli di Lu Monferrato, di Neive (Cuneo), alla Cementifera di Broni, che fruttarono alla criminosa combriccola parecchi milioni di bottino. Fra gli altri colpi consumati in Piemonte citeremo quello contro la Banca di Frugarolo (Alessandria), quello contro la Banca di Carpignano Sesia (Novara), nonchè l'assalto alla Banca di Sale Monferrato (Alessandria).

Sgominata la banda dopo sanguinosi scontri a fuoco avvenuti a Bologna prima, poi a Napoli e quindi a Milano, il Quartiroli era rimasto solo e aveva creduto di trovare un nascondiglio sicuro all'estrema periferia della città, dove stamane la mano implacabile della giustizia lo ha finalmente raggiunto. Circondata la casa di via Mentana 7, alla Bovisa, da un forte nerbo di agenti di polizia armati, il Quartiroli si è arreso senza opporre la minima resistenza, congratulandosi anzi con il comandante della squadra, che era riuscito a chiuderlo in un cerchio di fuoco, senza possibilità di fuga.

L'avventura di un torinese

Si butta da un ponte per non essere investito

Alessandria, 21 dicembre.

Un episodio eccezionale, conseguente a un incidente stradale, è accaduto nel pomeriggio di oggi sul ponte del Tanaro, alla Cittadella di Alessandria.

Lungo la banchina di destra transitava il ferroviere Mario Raccone, 53 anni, residente a Torino, ospite nella nostra città per trascorrere presso parenti le feste. Ad un tratto sopraggiungeva verso Alessandria, l'autofurgoncino 1100 della Ditta Basilio Botta, di Bordighera, condotto dall'autista Oscar Zorio di 33 anni, di Ballaglass. Per l'improvvisa rottura dello sterzo, la macchina sbandava, saliva sul marciapiede e sfondava alcune sbarre della ringhiera del ponte, proprio in direzione del Raccone. Questi tamendo di essere schiacciato dal pesante veicolo, si gettava nel sottostante fiume, da un'altezza di oltre venti metri, fra lo sgomento dei passanti. Sono accorsi alcuni pescatori e i vigili del fuoco, che hanno tratto in salvo il poveretto già in preda ad asfissia, e lo hanno fatto ricoverare al Pronto soccorso presso l'Ospedale Civile di Alessandria, ove è tuttora degente, con prognosi riservata, per trauma polmonare. Le sue condizioni, dopo quel gelido bagno, stasera permangono assai gravi, e tuttora il Raccone non ha ripreso conoscenza. La macchina, cozzando contro la ringhiera del ponte, ha subito notevoli danni, ma l'autista è rimasto illeso. Sul posto si sono recate le Autorità per le indagini.

Terremoto registrato a Taranto

Taranto, 21 dicembre.

Ieri sera alle 20,12'58" i sismografi dell'osservatorio di Taranto hanno registrato una notevole scossa di terremoto il cui epicentro si calcola distante 450 km. verso nord-est.

un CAMPARI Questo è l'aperitivo

La Camera approva gli stanziamenti predisposti per le zone alluvionate

10 miliardi per i danni all'agricoltura, 12 miliardi in trent'anni per contributi alle aziende - Un panorama della sciagura del Polesine: da 50 a 60 mila ettari dovranno essere prosciugati con le pompe - Il discorso di Tupini sulla stampa per l'infanzia - Le nuove tasse automobilistiche

Roma, 21 dicembre.

Una intensa giornata ha coronato i lavori della Camera prima delle vacanze natalizie: è stato approvato l'ultimo disegno di legge a favore delle zone alluvionate, quello del ministro dell'Agricoltura Fanfani, che stanzia dieci miliardi per i danni all'agricoltura e dispone una erogazione annuale di 400 milioni per contributi agli interessi dei mutui contratti dalle aziende agricole; è stato discusso il progetto di legge Vanoni per l'aumento delle tasse automobilistiche. Per tutto questo lavoro la Camera — mattina, pomeriggio e notte — ha tenuto complessivamente 9 ore di seduta.

Le provvidenze immediate

Fanfani ha ricordato innanzi tutto le provvidenze immediate di primo soccorso prese dal Governo: due mila quintali di grano da seme e seicento quintali di riso distribuiti dagli ispettorati per l'agricoltura nei primi giorni. Inoltre 100 mila razioni di latte e notevoli quantitativi di foraggio per bestiame pure distribuiti immediatamente. I primi contributi per le riparazioni furono di 295 milioni per le zone del sud e di 12 milioni per quelle del nord, oltre trenta milioni circa messi a disposizione per l'assistenza tecnica.

Questi i primi soccorsi. Ma poi altri ne sono venuti che portano — ha detto il Ministro — la somma complessiva erogata dal Governo come aiuto immediato a un miliardo e 44 milioni. A questa cifra il disegno di legge ora in esame aggiunge cinque miliardi per contributi diretti agli agricoltori e cinque miliardi per la riparazione delle opere di bonifica. Inoltre ci sono i 400 milioni annui per trenta anni che fanno in complesso altri 12 miliardi.

Allo stato attuale cinque miliardi sono già stati anticipati alle banche con lo scopo di facilitare la concessione di crediti. Le richieste di contributi pervenute fino a questo momento sono già 900 per un totale di un miliardo e cento milioni circa.

Dopo aver illustrato con queste cifre lo sforzo compiuto dal Governo, il Ministro ha comunicato alcuni dati riassuntivi sulla entità del disastro nel settore dell'agricoltura per quanto riguarda il Polesine. La superficie allagata ha raggiunto i 112 mila ettari, di essi 18 mila sono già riemersi, di altri 40 mila è prevedibile la prossima riemersione. Cinquanta o 60 mila ettari rimarranno indubbiamente sommersi anche dopo il deflusso delle acque perchè situati sotto il livello del mare. In queste zone occorrerà intervenire con mezzi meccanici di prosciugamento.

Quanto al bestiame le notizie non sono cattive: su circa 80 mila capi di bestiame esistenti nella zona al momento dell'alluvione, ne risultano morti soltanto 6 mila. I dati di rilevo sul danno subito dai terreni, dalle case coloniche e dalle stalle non sono ancora completi. Ad ogni modo il Ministro ha comunicato che le rilevazioni finora compiute su 483 aziende per un totale di 3626 ettari indicano, fra l'altro, danni ai cereali per il 40 per cento. Ma questi valori, ha aggiunto *Fanfani*, sono puramente indicativi perchè si tratta di rilievi fatti essenzialmente su zone marginali.

Dopo il discorso del Ministro sono stati approvati con lievi emendamenti gli articoli del progetto. Il complesso della legge è stato approvato poi a scrutinio segreto per 239 voti contro uno: astenuti anche oggi i socialcomunisti.

Tutto ciò nella mattina. Nel pomeriggio, dopo una breve interruzione per il pranzo, la Camera ha ripreso, come si è detto, la discussione della legge Federici per il controllo della stampa per i ragazzi. Un tentativo comunista per rinviare questo dibattito, invertendo l'ordine del giorno, è stato respinto dopo una lunga e vivace discussione.

Così ha preso la parola per rispondere ai molti oratori ed ai molti rilievi il sottosegretario per la stampa ed informazioni on. *Tupini*.

La libertà di stampa — egli ha detto testualmente — il punto più sensibile della lunga polemica — non è messa in discussione con questo progetto. Qui si tratta di controllare gli eccessi di uno speciale tipo di pubblicazione diretto ai ragazzi. Questa legge non condanna nemmeno la formula dei fumetti o qualunque altro genere di stampa per ragazzi, ma seliziano quei fumetti e quella stampa che offendono il buon costume e la sensibilità morale del fanciullo.

Per quanto riguarda la seconda critica e cioè l'accusa di incostituzionalità del progetto il Sottosegretario ha detto: « Precisamente la Costituzione distingue in modo netto tra stampa d'opinione o informazione per la quale non sono ammesse nè censure nè autorizzazioni e le "pubblicazioni a stampa" contrarie al buon costume che vengono espressamente vietate. Qui — ha concluso *Tupini* — siamo nel campo dell'illecito da prevenire o da reprimere e non nel campo della libertà di stampa da garantire ».

Le tasse automobilistiche

L'esame degli articoli della legge avrà inizio all'immediata ripresa parlamentare dopo le vacanze poichè il progetto sarà probabilmente approvato entro gennaio.

Eccoci ora al terzo argomento trattato dalla Camera in questa laboriosissima seduta: la legge Vanoni per l'aumento delle tasse automobilistiche, che mira ad assicurare all'erario un maggior gettito annuo di tre miliardi e mezzo circa. Somma che dovrebbe in parte servire per far fronte agli aumentati oneri per i miglioramenti agli statali.

« Comprendo — ha detto il Ministro — che la misura cade in un momento non favorevole per le industrie automobilistiche, ma, dovendosi chiedere in qualche settore un nuovo sforzo, si è preferito chiederlo al settore automobilistico che ha subito minori pressioni fiscali nei confronti dell'anteguerra. La politica del Governo verso l'automobile è stata sufficientemente ragionevole: le tasse automobilistiche sono aumentate soltanto da 1 a 25 di fronte ad un indice generale che è salito da 1 a 55. Il Ministro si è dichiarato poi pronto ad accogliere la richiesta di un riesame generale di tutta la politica nel settore dell'automobile accettando i suggerimenti che verranno dal Parlamento.

La tabella delle nuove tasse automobilistiche, così come risulta approvata dalla Camera (la legge deve avere ancora la sanzione del Senato), risulta come segue:

Velocipedi con motore ausiliario con cilindrata fino a 50 centimetri cubici lire 1200; motocicli leggeri oltre 50 cmc e fino a 125 cmc, tassa annua lire 3600.

Autovetture fino a 10 HP lire 7 mila; fino a 11 HP lire 10 mila; fino a 12 HP lire 12 mila; fino a 13 HP lire 14.400; fino a 14 HP lire 18 mila; fino a 15 HP lire 21 mila; fino a 16 HP lire 24 mila; fino a 17 HP lire 27 mila; fino a 18 HP lire 30 mila; fino a 19 HP lire 33 mila; fino a 20 HP lire 36 mila; fino a 21 HP lire 39 mila; fino a 23 HP lire 42 mila; fino a 23 HP lire 45 mila; fino a 24 HP lire 48 mila; fino a 25 HP lire 51 mila. Seguono le tasse maggiori per le alte cilindrate che arrivano a lire 123 mila per le autovetture con 45 cavalli di potenza.

Conclusa l'approvazione degli articoli l'on. *Rapelli* (D.C.) ha preso brevemente la parola per ricordare che, se è vero che le tasse automobilistiche sono ora aumentate di circa trenta volte rispetto all'anteguerra, è altresì vero che il prezzo delle autovetture è salito di settanta volte. Occorre pertanto agire sui casi ed occorre in particolare che il Governo faccia rispettare alla Fiat gli impegni presi quando decise di ridurre a quaranta ore la settimana lavorativa.

Il disegno di legge è stato poi votato a scrutinio segreto. La Camera sarà riconvocata a domicilio presumibilmente verso la metà di gennaio.

A tutti l'augurio della SISAL Natale 1951 Capodanno 1952 di vincere al TOTIP

Musica - Cinema

Il Doppio concerto di Brahms diretto dal maestro Giulini

L'udizione cominciò lo scorso con il *Concerto grosso* in fa min. di Alessandro Scarlatti, un'opera della maturità, se dalla data della pubblicazione si potesse con certezza arguire il tempo della composizione; ma certezza proprio non v'è. Neppure ai maggiori, fino alla metà del Settecento, era concesso ciò che ai pettulanti mediocri è oggi possibile: dare alle stampe un passo appena terminato. Dovevano mettere insieme sei o dodici componimenti dello stesso genere, e finalmente un editore li stampava, senza neppur impaginarli in ordine cronologico. Ma questo fra i *Concerti grossi* di Alessandro, che veramente s'ascoltano, sembra davvero venuto negli anni dell'ultima saggezza, tanto ha eliminato certe graziosità talvolta facili, che adornano gli altri, più mutevoli nell'umore. Qui la spensierata, l'agiatezza, la gravità e il non aver fretta, che caratterizzano il '6-'700 specialmente italiano, si dispiegano nobilmente ariosamente, nè cedono del tutto il passo all'agilità fugata, che tante volte, non spinta da un sentimento, procede meccanicamente. La vocalità primeggia, anche nell'armonia, con un'adeguata compattezza degli archi, e circola nell'organismo formalistico, *Adagio, Fuga, Largo, Allemanda*, mossa, nobile, convincente.

Il *Doppelkonzert* di Brahms rinnovava poi la curiosità, sia dell'intrinseco valore, contrastato e più limitatamente concesso che riconosciuto senza riserve, sia dall'esecuzione, difficile per la costituzione stessa. Composto infatti pel violoncellista Hausmann e per Joachim, e a questi dedicato, esso subito parve a Clara Schumann meno geniale e fervido di tante opere di Brahms. Qualcuno attribuì il difetto alla nascita impura. Si sapeva che idee e frammenti, prima sorti per una Quinta sinfonia, erano stati adattati ai diversi fine. Non mancarono le solite chiacchiere intorno alla restaurazione della « forma del concerto » semplice, duplice, triplice, alle analoghe composizioni di Mozart, di Beethoven, di Spohr, al virtuosismo consentito ai solisti o represso, eccetera. Chiacchiere, perchè tutto stava nel cogliere i caratteri propri dei componimento e la sua artistica virtù. E la impressione che il sommesso e inquieto *Concerto* ancor oggi desta è gradita e favorevole, grazie alla sostenuta drammatica, che dello sua una generica malinconia investe più o meno ogni parte; più l'*Allegro*, dove l'affermazione patetica si rinvigorisce con una turbolenta dicanica: meno l'*Andante*, alquanto riposato; nel *Finale* poi a un momentaneo svago succede un episodio tanto energico, quanto appassionato.

La parte solistica, che quasi sempre resta inclusa nel sinfonismo orchestrale, era affidata al violinista Arrigo Pelliccia e al violoncellista Enrico Mainardi, notissimi entrambi. S'era curiosi d'osservare come essi, tanto diversi nel temperamento, si sarebbero associati nell'unità del dramma brahmsiano. In realtà l'associazione non avvenne. All'espressione calda, fremente, alla sonorità piena, vibrante del violoncellista faceva contrasto la vigilata e brillante arcata del violinista. Dal suo canto il maestro Giulini dirigeva con fuga, dando giusta evidenza alla fisionomia della partitura e all'impeto sentimentale.

Seguì *La mer* di Debussy, di cui vennero rilevati con acutezza che talvolta parve soverchia, i colori sgargianti e quelli pallidi, fuori cioè d'una costante atmosfera debussyana o impressionista, che dir si voglia. Infine le melodiose e nervose *Danze* dal *Principe Igor* di Borodin. Espertissimo concertatore, vivace e sicuro direttore, il maestro Giulini fu calorosamente applaudito insieme con l'orchestra.

a. d. c.

Sullo schermo

***Alice nel paese delle meraviglie* e *Mezzo ora di terra*, di W. Disney (Astor) - *Anna*, di A. Lattuada (Lux)**

Di *Alice nel paese delle meraviglie* a lungo si disse quando inaugurò l'ultima Mostra veneziana. Il film è tratto dall'omonimo racconto di Lewis Carroll, con alcune derivazioni dall'altro scritto, *Attraverso lo specchio*, dello stesso autore. Le vicende d'Alice non, sono organiche, coerenti, compiute. Hanno l'illogicità e la stramberia del sogno, serrata da un humour tipicamente vittoriano. Questo humour non si prestava a essere trasferito in un ritmo d'immagini se non con la deformazione caricaturale del sogno: ma questa deformazione sorprende, interessa e diverte quando appare per la prima volta; poi ci si abitua. In più tale deformazione caricaturale è per forza di cose precisa; mentre l'humour del Carroll sollecita e sollecita la collaborazione della fantasia del lettore. Così le avventure di Alice, nei confronti di altre fiabesche creazioni di Disney, devono essere soprattutto considerate come variazioni e capricci, fra i quali spiccano alcuni divertenti episodi, basterà ricordare quello della Regina di Cuori, nel suo regno di carte da gioco. Con *Alice* si proietta *Mezzo ora di terra*, un documentario di Disney che arricchisce la serie intitolatasi con *Le valli dei castori* e *L'isola delle foche*, superando quei due ottimi saggi con risultati ancor più sorprendenti: come la ricchissima parata di fiori abbozzanti, rigogliosa girandola finale di vegetali fuochi d'artificio.

E veniamo ad *Anna*, l'ultimo film di Alberto Lattuada. Fra i nostri giovani registi è forse quello che lavora con maggior intensità e maggiore impegno. Assai preparato, sensibile a svariate influenze culturali, e particolarmente sensibile ad alcune influenze letterarie, i suoi film più significativi erano fino all'anno scorso il non recente *Giacomo l'idealista*, dal romanzo del De Marchi, e il più recente *Il mulino del Po*, dal romanzo del Bacchelli. Poi venne *Luci del varietà*, che fu parecchi buongustai fu considerato il film più vivo e più schietto del Lattuada, un film soltanto in apparenza modesto. Pure infatti che il suo autore vi si liberasse da formule tecnico-grammaticali, pur liberamente seguite alcuni spunti ambientali, vividi di una loro sentita umanità.

Con *Anna* il Lattuada si ricollega a un altro filone dei suoi film, iniziatosi con *Il bandito* e proseguito con *Senza pietà*, dove il regista voleva affrontare la vita di oggi con toni acri e risentiti. In *Anna* il ha temperati, compenendo un racconto che in molte pagine è ineccepibile. E' il romanzo di Anna, una ex-canterina di cabaret decisasi a prendere il velo, e intanto, nell'attesa, « scritta » infermiera in un grande ospedale. L'ambiente di questo ospedale, scorci e tipi, è esatto di toni, di colorito, di ritmi; e come la vicenda s'imposta e s'avvia è assai convincente, sia per l'ottima scenaggiatura di questa prima metà del film, sia per la regia, che è sobria, efficace, incisiva. Così impostato, e saldamente, il film, non c'era che da continuare: affiora invece, e sin la fine s'impone, il proposito del romanzo per il romanzo, che dà agli episodi della seconda parte un qualcosa di voluto, di preordinato, d'imposto. L'omicidio occasionale è un po' un accesso di finto nerbo: e se c'era un film che per logica coerenza doveva sfociare nel delitto lieto fine era proprio questo. Invece, perdurando l'artificio, si vuole allontanare per sempre Anna da Andrea, senza far vibrare tutto l'insolubile patetico che sarebbe stato indispensabile. Tuttavia il film è notevole, e ha ottimi attori in Silvana Mangano, Gaby Morlay, Vittorio Gassmann, Raf Vallone e Jacques Dumesnil.

m. g.

GUARDIE E LADRI, di Steno e Monicelli (Corso). — Un povero diavolo, che vivacchia d'espedienti, è riconosciuto da una delle sue vittime, un ricco italo-americano, a cui aveva venduto una falsa moneta dell'epoca di Cesare Augusto. Il truffato dà l'allarme e un brigadiere corre dietro al pataccaro che scelluffa dopo un lungo trafficomico inseguimento. Ma quello, grazie a un'abile ghermimella, riesce a pigliare il largo un'altra volta, onde il malcapitato brigadiere Bottoni è nei pasticci, essendo minacciato di severi provvedimenti se non riuscirà ad acciuffare il ladro entro un mese. Dopo avere inutilmente cercato di mettergli le mani addosso, il brigadiere, pure riluttante a servirsi d'un mezzo che gli pare sleale, induce la sua famiglia a stringere relazione con quella del ladro, e il progetto riesce anche troppo bene perchè in breve tempo le due famiglie si trovano legate da un'affettuosa simpatia. Ma quando è il momento di cogliere il frutto della sua strategia, l'onesto brigadiere è turbato e commosso: dovrebbe arrestare il suo uomo proprio quando le due famiglie festeggiano a tavola la loro amicizia. Peraltro il dovere prevarrà sul sentimento, e guardia e ladro con affettuosa mestizia prenderanno la strada del Commissariato. Il « soggetto », assai azzeccato, è di Piero Tellini, e il film lo svolge con appropriata mescolanza di toni lepidi e patetici, facendo vibrare, nella farsa, la nota umana. Totò è il ladro e Fabrizi il brigadiere: un incontro felicissimo da cui scaturisce continuo il divertimento dello spettatore.

Regali! Strenne! Stemag

ELETTRODOMESTICI
COMODITA', BENESSERE ECONOMIA NELLA VOSTRA CASA!
VASTO ASSORTIMENTO MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
VISITATE I nostri MAGAZZINI
Via Po 20 Tel. 35-400
Via Cernaia 11 » 42-421
Via Missione 36 » 38-613-4
(Borgo)

Una catena di incidenti provocati dalla nebbia

Groviglio di auto sulle strade di Varese - Un morto nel Modenese

Milano, 21 dicembre.

Una impressionante catena di incidenti stradali si verifica da alcuni giorni, sulle strade provinciali di Milano, a causa della nebbione che ristagnantemente copre una vasta zona della Lombardia e del basso Piemonte. Sulla strada varesina oggi un autocarro con rimorchio diretto a Milano è andato a cozzare violentemente contro un carro agricolo proprio nel momento in cui sopraggiungeva una lunga colonna di automobili. Lo scontro ha causato un pauroso groviglio di autoveicoli, complicato dal fatto che un altro autocarro con rimorchio, slittando sull'asfalto reso viscido per la caliginosa umidità, usciva di strada capovolgendosi, mentre due automobili, pure avviate a lenta velocità per causa della nebbia andavano ad incastrarsi contro la parte posteriore del rimorchio fracassandosi. Per fortuna non si hanno a lamentare conseguenze mortali, ma parecchi sono stati i feriti ricoverati in alcuni ospedali cittadini.

Modena, 21 dicembre.

A causa della fittissima nebbia che da tre giorni grava su tutto il Modenese oggi pomeriggio si è verificato un mortale incidente di strada. Sulla provinciale Vignola-Modena, il 36enne Flaminio Degli Esposti, abucando a piedi da una strada laterale, non si avvedeva del sopraggiungere di un camion con rimorchio e ne rimaneva travolto e ucciso sul colpo. L'autista del camion, Sergio Lamandini, ha dichiarato di avere scorto il malcapitato quando costui era a soli pochi centimetri dal veicolo, per cui ogni manovra fu inutile. Da numerose località del Modenese vengono segnalati altri incidenti stradali, però di minore gravità.

Due studenti in tribunale

Avevano asportato uno scheletro da un loculo d'un cimitero

La Spezia, 21 dicembre.

Una causa singolarissima oggi al Tribunale penale. Sono comparsi a giudizio due studenti di medicina, Franco Menocci di 22 anni, e Gianfranco Vismara, di 24 anni, che l'assillo di un esame di anatomia all'Università di Pisa ha spinto a un gesto veramente commentato.

Il Menocci e il Vismara abitano ad Avenza, in una zona lontana da ogni centro pure modesto di studi, senza alcuna possibilità di fruire di gabinetti scientifici o di ogni altro mezzo di esperienza pratica. Non sapendo come ovviare alle lacune della loro preparazione, cospirano un piano avventuroso. Il 14 marzo scorso anno i due si introducevano a notte fonda, nel cimitero di Marinella, e vinta la suggestione del luogo rovistavano fra le tombe finchè da un loculo semi-aperto, trovano uno scheletro in buono stato di conservazione. Quindi scavalcavano ancora il muro e tornavano a casa. Ultimata la loro preparazione su quelle ossa, i due provvedevano a tornare, ancora coi favore della notte, al cimitero e a riporre lo scheletro al suo posto precedente.

Essi hanno dichiarato che non sapevano di incorrere in reato. Il Pubblico Ministero ha chiesto la loro assoluzione e il tribunale, accogliendo la richiesta, li ha assolti perchè il fatto non costituisce reato.

per affermarsi sul mercato italiano

MODELLO 8023 per signora cassa placcata oro 10 MICRON (20 microns - 10 anni di garanzia) movimento 17 rubini - preciso - montato su spirale Thermalia - L. 16.500.

MODELLO 1950 movimento ancora svizzero 17 rubini con bilanciere mm. 12,5 montato su spirale Thermalia - prezzo L. 12.000.

... una grande marca svizzera offre eccezionalmente prezzi normali orologi di gran classe.

Si tratta di una delle più antiche ed accreditate fabbriche, la GIRARD-PERREGAUX che risale al 1791 ed ha a La Chaux de Fonds, grandiosi e moderni impianti e vende in tutto il mondo i suoi orologi, apprezzati come quelli delle marche più note, perchè uniscono a perfezionamenti e garanzie tecniche, eleganza, buon gusto e distinzione.

Chiedetene notizie nelle migliori orologerie e avrete la conferma che il GIRARD-PERREGAUX è uno dei migliori orologi venduti attualmente in Italia

GIRARD-PERREGAUX

Supremazia dal 1791

TELEFUNKEN MAGNADYNE ALLOCC.-BACCHINI ecc. ecc.

LE MIGLIORI RADIO

SIEMENS PHONOLA C. G. E. ecc. ecc.

IN VENDITA A RATE SENZA CAMBIALI IN BANCA DA: CHIARABELLI - CORSO GIULIO CESARE, 45

MACCHINA PER CUCIRE TIPO FAMIGLIA BIANCHI MOBILE LUSSUOSISSIMO 20 ANNI DI GARANZIA PER SOLE L. 45.000

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO: CHIARABELLI

VENDITA ANCHE A RATE Corso Giulio Cesare, 45

FARETE FELICI LE VOSTRE DONNE APPROVVIGIONANDOVI

ULTIME NOTIZIE

NOTA AMERICANA SULLA PACE CON L'ITALIA

Breve cerimonia a Washington per la revisione del trattato

Acheson dichiara decadute le clausole politiche e militari - Aumentano nel pubblico le ansie per la sorte dei prigionieri in mano cinese

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 dicembre.

La complessa discussione giuridico-diplomatica per la revisione del trattato di pace con il Giappone è conclusa stamane alle dieci nel Gabinetto di Acheson al quinto piano del Dipartimento, quando il segretario di Stato ha consegnato all'ambasciatore Tarchiani una lapidaria nota di centocinquantasei parole colla quale il governo degli Stati Uniti dichiara che, per quanto lo riguarda, il preambolo del trattato «non ha più ragione di esistere», che le clausole politiche «sono ormai superflue» e che quelle militari «non sono per l'Italia più impegnative».

In meno di dieci minuti la cerimonia era finita e la revisione del trattato di pace un fatto compiuto: è già assicurato infatti che almeno una trentina di altre Nazioni e cioè più dei due terzi dei membri delle N. U., seguiranno l'esempio delle tre grandi Potenze. Acheson e Tarchiani si sono scambiate poche frasi di reciproca congratulazione e di evidente soddisfazione per la felice conclusione di una trattativa che nei mesi scorsi era sembrata più e più volte insidiata da trabocchetti giuridici e soprattutto dal timore di provocare chissà quale reazione sovietica. Questo ultimo timore era così forte fino a una quindicina di giorni or sono che in molti ambienti bene informati si sosteneva che solo se l'Assemblea generale delle N. U. avesse solennemente approvato il progetto di revisione, le tre grandi Potenze avrebbero potuto dare il segnale della effettiva decadenza del trattato. Fu allora che il governo italiano diresse a Washington, Londra e Parigi una nota per chiedere che non il solo esitasse più e che il proposto processo di revisione venisse invertito: fossero le tre Potenze a prendere l'iniziativa, senza più preoccuparsi del futuro atteggiamento sovietico nè cercare di mascherare la loro azione con un voto dell'Assemblea generale. Così è avvenuto e la questione, per quanto riguarda l'Occidente, è finalmente chiusa.

Si specula naturalmente su quello che sarà la reazione sovietica. Per ora gli ambienti ufficiali si preoccupano però più di quel che dirà la propaganda comunista che di quel che potrà fare la diplomazia moscovita. Se ne preoccupano, e molto, perchè ci si aspetta che i comunisti accuseranno il Governo italiano di aver definitivamente avallato, accettando la revisione parziale, quella parte del diktat riguardante le clausole per le cessioni territoriali sostenendo che si è gravemente compromesso così la possibile futura azione di revisione totale che altri Governi Italiani avrebbero potuto tentare in migliori ed ora imprevedibili contingenze internazionali.

Negli ambienti che meglio conoscono la complessità della situazione interna italiana nell'attuale momento, ci si rende conto che questa subdola propaganda, per quanto inconsistente e fondata su dati non realistici, può rivelarsi dannosa, fomentando infondate speranze e poco saggie recriminazioni.

Tuttavia poichè la revisione è ora un atto compiuto e la posizione internazionale dell'Italia viene indubbiamente rafforzata sia di fronte all'UNO che nel seno dell'alleanza atlantica, si conta sul buon senso degli italiani.

Per il Natale americano si va profilando una miscellanea poco gradevole di dolce ed amaro. Proprio oggi si annuncia che i prezzi di parecchi generi di consumo e di larga utilità subiscono un altro aumento e che prima o poi anche gli americani, come gli inglesi, dovranno rassegnarsi a ridurre i consumi ed a un maggiore costo della vita. Aumentano soprattutto però le ansie per i prigionieri in mano cinese di cui non si riesce a sapere cosa è accaduto. Le liste consegnate alla Commissione per la tregua sono tutt'altro che complete ed esatte sicchè mentre aumenta da una parte il timore che le vittime dell'ostilità comunista siano più di quelle che ci si attendeva e che Ridgway annunciò un mese fa, dall'altra si sospetta che i resti si servano delle liste di nomi come di un mezzo per strappare nuove concessioni nelle trattative di armistizio. E' un fatto che per i comunisti cinesi i prigionieri di guerra sono considerati come ostaggi e quindi oggetto di mercanteggiamenti.

L'ultima e più amara causa di tristezza è l'impressionante aumento delle vittime del traffico degli ultimi giorni: dal lontano 13 settembre 1899 quando la cronaca registrò la prima vittima delle «carrozze senza cavalli» alle 14.30 del pomeriggio di oggi 920.000 americani sono rimasti uccisi alla cadenza di circa cento al giorno. Si sperava almeno di riuscire a passare il Natale senza dover registrare il milionesimo morto, ma nelle ultime ore la morte ha falciato vigorosamente sulle autostrade ricoperte di neve e di ghiaccio e prima di domani a mezzogiorno il triste primato sarà raggiunto.

g. t.

Assale a colpi di scure l'amante del marito

Saluzzo, 21 dicembre.

A S. Gregorio Magno, tale Tozzi Nicolina, d'anni 40, temendo di essere tradita dal marito Pasquale Tamola, di 45, approfittando che egli si era allontanato dal paese per andare a mietere come mangionaro, si armava di una scure e si poneva alla ricerca dell'amante del marito, Vittoria Zito, d'anni 40, pure del posto. La Tozzi che aveva conosciuto da poco la tresca del marito e che era al colmo dell'ira per i maltrattamenti subiti e per la miseria in cui era piombata la sua casa, si appostava in contrada Pezze della Corte e appena scorgeva la Zito l'assaliva e la colpiva alla testa e al corpo ferendola gravemente.

Un morto e un ferito grave nel franamento di una cava

Roma, 21 dicembre.

Questa mattina, un improvviso cedimento del terreno causava il franamento di una parte della cava di tufo sita sulla Via Casilina nei pressi di Salone. Due operai sono rimasti sepolti: uno, Nantiano Spagnoletti, di 60 anni, è deceduto e l'altro, Giuseppe Metelli, di 30 anni, è rimasto gravemente ferito.

ENTRO POCHISSIMI MESI

L'abolizione dei controlli sull'industria tedesca

La comunicazione dei Commissari alleati a Bonn - Duemila miliardi di lire per il riarmo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 dicembre.

Tutte le industrie tedesche potranno riprendere, entro pochissimi mesi, la loro produzione senza dover più sottostare ai controlli alleati che saranno aboliti non appena entrerà in vigore il piano Schuman, come è stato comunicato oggi ufficialmente al governo di Bonn dai tre commissari alleati. Non sarà quindi necessario attendere, per l'abolizione dei controlli, la ratifica del piano Pleven da cui dipenderà invece l'entrata in vigore degli accordi che ridaranno alla Germania la sua quasi completa sovranità.

Gli alleati hanno dunque voluto bruciare le tappe mascherandosi dal conto che non è possibile fare a meno delle industrie tedesche per potenziare la difesa dell'Europa. E' vero che la Germania dovrà continuare a non fabbricare armi (ufficialmente almeno e in ogni caso soltanto temporaneamente), ma la sua produzione di macchine, navi, autocarri, prodotti chimici ecc. rappresenterà un grande contributo per il potenziamento dell'esercito europeo e nello stesso tempo anche un gratacapo per molti industriali stranieri che hanno potuto beneficiare in questo dopoguerra della mancanza di concorrenza delle industrie tedesche.

Il piano Schuman è stato già ratificato dall'Olanda e dalla Francia e sarà ratificato fra due settimane dalla Germania: quindi, dato che anche i parlamentari dell'Italia, del Belgio, del Lussemburgo, dovrebbero pronunciarsi favorevolmente entro i primissimi mesi del 1952, i controlli alleati sulle fabbriche germaniche cadranno fra il marzo e l'aprile del prossimo anno. Sarà soppressa la «alta autorità», e cioè la Commissione alleata che dalla Villa Krupp ha diretto in questi sei anni la vita economica tedesca; e verrà abolito lo statuto della Ruhr. Ciò significa che la produzione dell'acciaio potrà superare di molto la quota sinora concessa di 11 milioni di tonnellate e raggiungerà già entro il 1952 i 13-16 milioni.

L'abolizione dei controlli sulla produzione permetterà il riassorbimento di molte centinaia di migliaia di disoccupati e dato che aumenteranno poi le entrate fiscali, il governo di Bonn sarà in grado di fare fronte senza aumentare le tasse, all'enorme onere di due mila miliardi di lire che dovrà stanziare quest'anno su richiesta degli alleati per la rinascita dell'esercito.

e. s.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Accesa discussione al Senato sugli aiuti alle popolazioni colpite

L'attacco di Terracini a Scelba - L'UDI ed il caso dei bimbi profughi di Reggio Calabria
La risposta del Ministro degli Interni - Approvata nel suo complesso la legge sul referendum

Roma, 21 dicembre.

Il Senato ha approvato, nella seduta pomeridiana ed in quella notturna, i provvedimenti inerenti all'assistenza e le provvidenze a favore delle popolazioni alluvionate, che erano già stati approvati dalla Camera. Il primo provvedimento riguarda la sospensione dei termini di prescrizione di scadenza delle cambiali e la sospensione delle tasse nei Comuni colpiti dal nubifragio e di quelli ad essi confinanti. Il secondo riguarda in modo particolare l'assistenza.

Una proposta dell'on. Fosselo (soc. dem.) di approvare la legge non trova consenzienti i comunisti.

«Sporgeremo denuncia»

TERRACINI (p.c.l.) — Lo Stato ha monopolizzato l'assistenza, impedendo che l'iniziativa privata potesse agire. La attività dell'U.D.I. è oggetto dell'odio di Scelba, che perseguita in tutti i modi questa benefica organizzazione. L'esempio dei bimbi calabresi è tipico. Essi avrebbero dovuto essere ospitati per iniziativa dell'U.D.I. da famiglie comuniste, e invece il Prefetto li ha fatti fermare a Reggio e trasferire a Messina. L'U.D.I. sporgerà denuncia contro il Ministro dell'Interno per questo arbitrio: i democristiani rappresentano l'egoismo più feroce che allarmerà le classi medie italiane.

UMBERTO MERLIN (D.C.) — E' una vergogna! Nelle chiese di tal genere si fa la voce grossa contro le persone che si prodigano tutti i giorni con uno spirito di sacrificio che lei non conosce. *(Questa parola suscitava un coro di proteste all'estrema sinistra).*

MANCINELLI (P.S.I.) — E' deplorevole che il Senato non abbia trovato un solo temi così gravi e dolorosi quella concordia ed unanimità che era auspicabile. Al sen. Terracini devo dire che in molti luoghi da me visitati, come a Cavarzere, a Mestre, a Pegolotte, i rappresentanti dei sindaci dei partiti di estrema sinistra e le autorità governative hanno lavorato e continuano a lavorare in perfetta armonia.

LUSSU (P.S.I.) accusa i democristiani di aver distribuito i soccorsi solo ai propri aderenti.

SCELBA — Tutte le raccomandazioni della commissione saranno tenute nel massimo conto ed anzi alcune di esse sono già stato tradotte in pratica, come il sussidio natalizio di 2500 lire pro-capite per gli alluvionati.

Il Governo si preoccupa di dare la massima garanzia all'amministrazione dei fondi raccolti dall'iniziativa popolare, nell'intento di non far disperdere i generosi aiuti offerti dal popolo italiano e di evitare che le somme vengano spese male.

Il Governo respinge l'accusa di faziosità: il 19 novembre, mentre era in corso ancora l'opera di salvataggio nel Polesine, una circolare della C.G.I.L. prescriveva che le organizzazioni di sinistra dovevano provvedere alla raccolta di fondi e alla loro utilizzazione direttamente.

LEONE (com.) — E' un reato questo?

MAGRI (d. c.) — Lasciate parlare il Ministro. Noi abbiamo lasciato parlare i vostri oratori!

SCELBA (*proseguendo*) — Il Governo ha cercato sin dal primo momento di stabilire l'unità chiedendo che i soccorsi affluissero al fondo di solidarietà nazionale dove sono rappresentate anche le tre grandi organizzazioni sindacali.

RITA MONTAGNANA (comunista) — E l'UDI?

SCELBA — Questa mattina il giornale comunista scrive che il paese viveri e il miliardo in danaro che sarà distribuito per il Natale agli alluvionati proviene dall'Unione Sovietica, mentre in realtà si tratta di soccorsi provenienti dal popolo italiano e da molte altre Nazioni alle quali va il nostro grato ringraziamento.

TERRACINI — Son tutte qui le sue cartucce?

I bimbi di Reggio

SCELBA (*proseguendo*) — Il problema dell'assistenza all'infanzia è stato il primo ad essere esaminato dal Governo, che ha preso a suo carico le relative spese. Per quanto riguarda i bambini di Reggio Calabria, mi riservo di rispondere quando si discuterà l'interpellanza Terracini, ma fin da ora posso affermare che mi sono stati denunziati fatti...

TERRACINI — Da chi?

SCELBA — Non importa da chi; basta vedere se ci sono gli estremi di reato.

TERRACINI — Quanti denunziati da lei la Magistratura ha riconosciuto innocenti?

SCELBA — Non tocchiamo questo argomento: molte denunzie sono invece risultate ben provate, e queste saranno fra quelle. C'è una organizzazione politica, l'UDI, che altre volte ha fatto perdere ai bimbi la fede nelle loro famiglie.

BEI ADELINA (com.) — Vuole insegnare lei la fede ai bimbi?

SCELBA — Duemila anni di cristianesimo dimostrano che l'assistenza all'infanzia costituisce il vanto della civiltà cattolica. Il sentimento di carità ha saputo sempre ispirare iniziative di solidarietà. Anche in tempi non lontani in cui molti italiani erano assoggettati alle persecuzioni della dittatura, tali iniziative hanno offerto aiuto e sostegno al disopra di ogni fede politica e religiosa.

Il Senato, nel corso della laboriosa giornata, ha anche approvato nel suo complesso la legge per il referendum stabilendo in una disposizione transitoria che, fin quando non esiste la Corte costituzionale, sarà la Cassazione a giudicare sull'ammissibilità della richiesta di referendum.

Congresso di tecnici a Mantova

Lo studio dei problemi derivanti dall'alluvione

Mantova, 21 dicembre.

Questa mattina al Teatro Sociale di Mantova ha avuto inizio il convegno nazionale per lo studio dei problemi derivanti dall'alluvione. Hanno preso la parola numerosi ingegneri convenuti da tutte le regioni dell'Alta Italia illustrando quelli che dovrebbero essere a loro avviso i lavori più urgenti.

Hanno parlato gli ingegneri Visentini, Masi, Masotto, Esposti, Gasparotto e Luda di Torino.

Progetto di De Gaulle per un'Europa confederata

Egli ritiene che la Francia debba essere alla testa del movimento di unificazione - E' impossibile contare sull'aiuto inglese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 dicembre.

Il generale De Gaulle ha pronto un progetto di confederazione europea e di organizzazione delle forze confederate, e lo farà presentare fra poco al Parlamento. Questo è l'annuncio che il capo del Rassemblement ha dato nel pomeriggio a un centinaio di giornalisti francesi e stranieri convocati appositamente.

Oggi il gen. De Gaulle ha attaccato con una certa violenza e ironia il Consiglio dell'Europa (e le dimissioni di Spaak da presidente dell'Assemblea di Strasburgo sembrano dargli ragione), il piano Schuman per la comunità carbone-acciaio e il piano Pleven di esercito europeo. Sono, a parer suo, illusori e pericolosi, perchè non potranno funzionare, provocheranno dissensi, non trascineranno le masse e anzi le allontaneranno dall'idea europea, mentre non c'è più tempo da perdere su la sul vuole realizzare, perchè c'è il pericolo dell'egemonia tedesca è scomparso, i popoli europei hanno constatato a forza di sofferenze l'inutilità dei loro conflitti e si trovano di fronte a nuove minacce di guerra.

Non è però denigrando l'azione degli altri che si fa opera costruttiva e De Gaulle, senza entrare nei particolari, ha fatto capire come intenderebbe realizzare la comunità europea. Prima di tutto rafforzando i legami della Francia con i suoi territori d'oltremare, affinchè il Governo di Parigi si possa presentare ai suoi interlocutori in una posizione forte; poi discutendo «direttamente e senza testimoni» con il Governo di Bonn, giudicando che l'intesa franco-tedesca deve essere alla base della futura costruzione, nella quale la Germania dovrebbe trovarsi solidamente inquadrata per evitare che rinascano in essa idee di egemonia; infine procedendo a un nuovo referendum di tutti gli europei liberi, i quali dovrebbero eleggere le loro Assemblee. «L'Europa si farà da sè o non si farà», ha detto De Gaulle.

E l'Inghilterra? Il generale ha ricordato una frase che Churchill gli disse parecchi anni fa: «Se un giorno dovremo scegliere fra voi e gli americani, sceglieremo gli americani, e se dovremo scegliere fra voi e il Commonwealth, sceglieremo il Commonwealth». De Gaulle non si fa quindi illusioni sulle intenzioni del Governo di Londra.

Per l'esercito europeo egli ha ugualmente idee assai diverse da quelle attualmente in discussione. Il progetto Pleven sarebbe «artificioso», comprometterebbe la sovranità francese, accorderebbe uguaglianza di diritti alla Germania sconfitta a contropartita, e in pratica ricostituirebbe l'esercito tedesco, mascherando l'operazione con un trattato di nessun valore. Invece, secondo De Gaulle, ogni Paese dovrebbe avere il proprio esercito e i vari eserciti dovrebbero essere legati fra loro da impegni precisi.

i. m.

L'attività del FIM prorogata di 14 mesi

Roma, 21 dicembre.

La Commissione dell'Industria della Camera ha oggi approvato all'unanimità la proposta di legge di un gruppo di deputati democristiani e socialdemocratici, tra i quali figurano Sabatini, Vigorelli, Preti e Pastore, per la proposta dell'attività del FIM, che avrebbe dovuto cessare il 31 dicembre '51. Anzichè al 30 giugno '52, come veniva proposto, l'attività del FIM sarà prorogata per altri 14 mesi, cioè fino al 28 febbraio '53. Invece dei 12 miliardi di lire proposti per il proseguimento dei suoi compiti, saranno assegnati dallo stato al FIM 8 miliardi di lire. I fondi dovranno essere erogati solo a quelle aziende in cui il FIM ha la maggioranza delle azioni o in quelle in cui può conseguirla.

ULTIME DI CRONACA

Nuove commissioni interne

Alla Geravini anche ieri è continuato lo sciopero totale delle maestranze a causa dei ritardi nel pagamento dei salari.

Alla Westinghouse la nuova commissione interna è risultata composta di cinque sindacalisti della CGIL (1 impiegato) e di due della CISL (1 impiegato).

Sala di Venaria: Cgil 7 seggi; Cisl 2.

Perrardi di Pinerolo: Cgil 2, Uil 1, Cisl 1.

Maggiora: Cisl 2, Cgil 1.

Magnoni di Cafasse: Cgil 4, Cisl 2.

Alla Fiat, secondo quanto è stato deciso ieri, le elezioni della nuova commissione interna avranno luogo il 17 gennaio.

Un vescovo missionario

Mons. Oreste Marengo, della Società Salesiana di S. Giovanni Bosco, riceverà giovedì prossimo la consacrazione episcopale, nella basilica di Maria Ausiliatrice, dalle mani del Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati. Dal 1929 mons. Marengo è missionario nell'Assam: dapprima a Shillong, poi nel distretto di Barpeta, quindi a Sonade. Trattandosi di erigere la nuova diocesi di Dibrugarh (India settentrionale), la Santa Sede lo ha prescelto a suo capo.

Settuagenaria scomparsa — Viva commozione ha prodotto in via Assisi la scomparsa della signora settantacinquenne Teresa Rosetto ved. Pecafasso, che abitava insieme al figlio nella casa n. 5. Ella usciva, al momento del suo allontanamento da casa, un abito blu

Arrestato il ladro di polli che uccise il fittavolo

Milano, 21 dicembre.

Lo sconosciuto che ha ucciso la scorsa notte con un colpo di rivoltella, alla cascina Prati, il fittavolo Alessandro Pasqualini, che l'aveva scoperto mentre con altri ladri stava mettendo a sacco i polli e le conigliere per procacciarsi una pingue provvista natalizia, è stato identificato e tratto in arresto.

L'operazione è stata resa possibile in seguito alle accuse formulate contro di lui da un complice arrestato perchè sorpreso, a poche ore dal criminoso episodio, sul luogo della tragedia, dove aveva avuto l'ardire di ritornare per ricuperare parte della refurtiva abbandonata. L'uccisore è il quarantenne Pietro Martini, abitante a Musocco, e il complice suo accusatore ha dichiarato di essere il 21enne Cesare Scorti, pure domiciliato in via Aldini 37.

Entrambi sono stati tradotti nelle carceri di San Vittore. Sulle prime il Martini si è mantenuto in una ordinata negativa, ma l'evidenza delle precisazioni fornite dallo Scorti, l'ha infine costretto a confessare il proprio delitto.

Lo Scorti era uscito di prigione qualche settimana addietro, dopo avervi trascorso un lungo periodo in seguito a una condanna subita per furto.

La misteriosa morte di un ragazzo quattordicenne

Novara, 21 dicembre.

All'ospedale maggiore di Novara, nel pomeriggio di ieri, decedeva, pochi minuti dopo il suo ricovero, il quattordicenne Pietro Rondini, di Cameri, apprendista alla carrozzeria di via Pausa gestita dallo zio del Rondini, Ottavio Poletti. Le cause del decesso sono tutt'altro che chiare e fino ad ora nessun sanitario si è pronunciato. La diagnosi all'atto del ricovero è stata la seguente: emorragia cerebrale, cosa alquanto strana, si dice, data la costituzione fisica e l'età del giovane. Il Rondini, dopo aver pranzato, mentre si accingeva a ripendere il lavoro accusava un malessere che i compagni di lavoro credettero passeggero. Quando dopo circa un'ora giunse sul posto un medico, il povero ragazzo era ormai in fin di vita. L'autorità giudiziaria ha disposto che il cadavere venga sottoposto ad autopsia, dato che nessuno riesce a spiegare la sua morte improvvisa.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia che tanto amava, munito dei Conforti religiosi e della B. M. Religione e della speciale benedizione del S. Padre, è mancata oggi all'affetto teneriss imo dei suoi cari l'anima buona di

Paolo Fassino
Commerciante tessuti
di anni 70

Angosciati, ne danno il triste annuncio la moglie **Maddalena Scarzella**; i figli: **Michele** con la moglie **Elisabetta Quaranta** e figli; **Luigi** con la moglie **Ida Parola** e bimbi; **Giuseppe** con la moglie **Domenica Artuso** e figli; **Angelo** con la moglie **Isabella Morbelli**; la sorella **Maria** col marito **Piero Lorio**; l'affezionata cugina **Clotilde Carbone** che lo assistette amorevolmente; cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata **Rosetta Giachino**. Non fiori, ma beneficenza. I funerali, colla Messa presente cadavere, avranno luogo domenica 23 corr., alle ore 9,15, partendo dall'abitazione via Balbis 6. Servizio pullman da Torino corso Siccardi 9, ore 7,15.

Saluzzo, 21 dicembre 1951.

Il Personale della Ditta Fassino Paolo e Figli (Torino, corso Siccardi, 9) e di Saluzzo si associa al dolore per la perdita dell'amato signor **PAOLO FASSINO.**

La famiglie Quaranta, Artuso, Parola partecipano al dolore della famiglia Fassino.

Il rag. Albis e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Fassino.

E' mancato oggi all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale. Il

Cav. geom. Antonio Buzzi
Commend. di S. Silvestro Papa

Lo annunciano addolorati i nipoti: **Luigi Buzzi** con la moglie **Maria Bessasso** e figli, **Neri Buzzi** con il marito **Luigi Zanetti**, ricordandone la vita completamente dedicata al lavoro ed agli affetti familiari. I funerali si svolgeranno domenica 23 dicembre, alle ore 14.30, partendo dall'abitazione dell'estinto in corso Giovanni Italia 9; la S. Messa verrà celebrata lunedì 24 alle ore 9, al Santuario del Sacro Cuore al Valentino. Non fiori ma opere di bene, particolarmente alle Conferenze di S. Vincenzo.

Casale Monf., 21 dicembre 1951.

La Ditta Fratelli Buzzi S.p.a. annuncia con vivo cordoglio la morte avvenuta oggi in Casale del comm. **ANTONIO BUZZI** presidente e fondatore della Società.

Impiegati e maestranze si stringono reverenti attorno alla cara salma per trarne esempio di operosa rettitudine, di tenacia e di amore al lavoro.

Casale Monf., 21 dicembre 1951.

Improvvisamente, ma preparato al passo supremo e munito dei Conforti religiosi, è mancato il

M. REV. TEOL. DON
Celso Giusto Francesco
da 82 anni Priore
di Sommariva Bosco

Ne danno il triste partecipazione: il fratello **Leandro** coi figli **Carlo e Lina** e le rispettive famiglie; il Clero parrocchiale; l'affezionata **Margherita Cerutti.** I funerali avranno luogo domenica 23 c. m. alle ore 10 partendo dalla Chiesa parrocchiale.

Sommariva Bosco, 20 dic. 1951.

Confortata dalla Fede, serenamente come visse, è ritornata a Dio l'anima eletta di

Caetano Mundula
Maresciallo maggiore in pensione decorato di medaglia d'oro al merito di lungo comando

La famiglia ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. L'ufficio funebre oggi alle ore 15 e 30 alla Cappella del Cimitero Generale in Torino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Romano
di anni 82

L'annunciano, straziati, la moglie, i figli Nino ed Enrico, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da via Bava 31. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia, sopportata con grande rassegnazione, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, rendeva a Dio la sua anima eletta e buona

Lorenzo Caudio
Proprietario Caffè Sole

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ermelinda** che l'adorava; il figlio dott. Gino con la moglie **Giovanna Contratto**; i fratelli Cesare con la moglie **Nina, Andrea** con la moglie **Erminia, Battista** con la moglie **Elvira, Valentino, Vittorio** con la moglie **Elsa**; le sorelle **Maria** col marito **Filippo Barocco, Rosa** col marito **Silvio Grosa, Santina** col marito **Marco Eraldo, Ottavia** col marito **Carlo Blandino**; nipoti e parenti tutti. Particolare ringraziamento al dottor Giacomo Quilico che l'ha sempre amorevolmente assistito. Le estreme onoranze avranno luogo sabato 22 corr. alle ore 14,30 partendo da via Antonio Cecchi 72, indi la cara Salma verrà portata a Vignale Monferrato e domenica alle ore 13 verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Tiro Volo Torino prende viva parte al grave lutto che ha colpito la propria dipendente, signorina Rosina Picco per la perdita dell'adorata mamma **ANGELA CENCERIA ved. PICCO.**

Dopo breve, improvvisa malattia, è mancato ai suoi cari

Francesco Hirodi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lucia Bertero**, le sorelle, i nipoti, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Gina e Giuseppe Dell'Olmo prendono parte al dolore che ha colpito suo genero dott. Giulio Meloso per la morte della cara mamma

Angela Stura ved. Meloso

Nel primo triste anniversario della morte del compianto

Guido Bottica

la famiglia, con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero. Messa in suffragio sabato 22 corr. alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Chivasso.

All'alba di ieri a Corinto, dove lo chiamava la sua febbre incessante di sempre nuove e più vaste lavoro, è mancato improvvisamente, confortato dai carismi di nostra santa Religione, a soli 43 anni.

Dante Varini

esempio di intelligente, infaticabile e generosa attività. Affranti da tanta improvvisa e irreparabile sciagura lo piangono: la moglie **Rosalia Barbieri**; le figlie: **Rinaldo** con il marito ten. **Dario Del Bufalo; Graziella**; la nonna **Enrichetta**; il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 24 corr. mese alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza Martiri della Libertà 20.

Bra, 21 dicembre 1951.

Giacomo Bruno con la propria famiglia partecipa all'immenso dolore per la scomparsa immatura di **DANTE VARINI** suo più che principale affettuoso fratello in diciotto anni di comune lavoro.

L'Amministratore, i Rappresentanti, gli Impiegati e i Dipendenti della Ditta Dante Varini di Bra, partecipano costernati l'improvvisa scomparsa del titolare **DANTE VARINI.**

Gli Impiegati e i Dipendenti dei Magazzini Popolari Comensi di Cuneo, prendono viva parte al generale compianto per l'immatura perdita di **DANTE VARINI,** fondatore e animatore della Ditta.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.r.l. Antonio Farrani & C. di Lorco (Rovigo) piangono la perdita di **DANTE VARINI,** amministratore unico della Società, il cui cuore grande e benefico ci ai ancora una volta esperimentarono allorchè la furia del Po al abbattè sulle loro città.

Il Collegio Sindacale della Società Immobiliare per azioni «Dever» di Bra partecipa con vivo dolore la scomparsa improvvisa di **DANTE VARINI,** amministratore unico della Società.

Il geom. Giuseppe Messina e l'avv. Erberto Martara partecipano al grande dolore della famiglia Varini per la morte del caro **DANTE.**

Le famiglie Ballarini, Tempesti, Gonella, Lodi, Ferrero, Vietto, Santini, Mulassano, Barbero, Gambaudo, Careno, Racca, Oberto, Berbotto, Panero, Dagagna e Grimaldi di Bra si associano al lutto della famiglia Varini.

Giovanna Arnaldi, Aldo Formia, il rag. **Albonico** ed il rag. **Malgutti** di Como prendono viva parte al grande dolore per la scomparsa del loro principale **DANTE VARINI.**

Le famiglie Fiammazzo, Cossavella, Castoni, fratelli Bobandengo partecipano al dolore della famiglia Varini per l'immatura scomparsa del fraterno ed indimenticabile amico **DANTE.**

Nella notte del 21, dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, circondato dai suoi cari è spirata l'anima eletta di

Domenico Barberis
di anni 74

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita Demaglio,** le figlie **Vanna** col marito **Piero Cauiberti** e figlio **Giorgio, Lucia** col marito **Fulvio Nigra** e figlia **Piercarla,** la sorella, i nipoti, cognate, cognati e parenti tutti. Il funerale partirà da via Rizzoli 7 ang. corso Regina Margherita (Ospedale Gradenigo) sabato 22 corr. alle ore 14,30. Non fiori ma opere di bene. Per volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Torino, via Rueglio 11.

Il cognato figlioccio Giuseppe Demaglio e famiglia si uniscono al dolore per la perdita dell'amato e stimato **DOMENICO BARBERIS.**

Confortato dai Sacramenti della nostra Fede, dopo di aver ricevuto la Benedizione papale, è deceduta serenamente, l'anima buona dell'

Insegnante a riposo
Medaglia d'oro
Ignazio Carpanera
di anni 86

Lo piangono addolorati la moglie **Catarina Glondanina,** i figli **Luisa** col marito **Fiorindo Bertenasco, Arcadio** con la moglie **Lina Micheli** e la piccola **Jolanda,** il cognato, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo in Morano Po domenica 23 alle ore 9,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita di lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Pantasso in Berdigari
di anni 61

Ne danno il dolorosa annuncio il marito, il figlio **Carlo** e la moglie **Lida,** la figlia **Lia** e la cara **Franca,** il fratello **Emilio** e moglie, cognate, cognati, zie, zii, nipoti e parenti tutti e amici. Un particolare ringraziamento al dott. Quaglia e Sebastino per le amorevoli cure prestate nella lunga malattia. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo da via Brunetta 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo penosa malattia sopportata con rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Truffo ved. Gaj
di anni 87

Ne danno il triste annuncio la figlia Gina col marito **Franco Cagna** e la piccola nipotina **Piera Caterina** che tanto adorava, l'affezionatissimo **Umberto Vigone,** il fratello, le sorelle, la suocera, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore il dr. Italo Calleri, il sig. Giovanni Ravelli e famiglia, il comm. Costanzo Colombino e famiglia, il sig. Rene Colombino e famiglia, il sig. Renato Colombino e famiglia, il sig. Giovanni Chiabra e famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico rag. Elia i fratelli Salessoglio, il geometra **Marco Scaglia,** i fratelli **Ghelli,** il rag. **Lea Nosti** e famiglie.

Improvvisamente mancava l'anima buona di

Angela Genchis v. Picco

lasciando in un dolore che non trova conforto la sua adorata **Sabina,** sorelle, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 corr. alle ore 16,30 partendo da via Antonio Cecchi 72, indi la cara Salma verrà portata a Vignale Monferrato e domenica alle ore 13 verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Tiro Volo Torino prende viva parte al grave lutto che ha colpito la propria dipendente, signorina Rosina Picco per la perdita dell'adorata mamma **ANGELA CENCERIA ved. PICCO.**

Dopo breve, improvvisa malattia, è mancato ai suoi cari

Francesco Hirodi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lucia Bertero,** le sorelle, i nipoti, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Gina e Giuseppe Dell'Olmo prendono parte al dolore che ha colpito suo genero dott. Giulio Meloso per la morte della cara mamma

Angela Stura ved. Meloso

Nel primo triste anniversario della morte del compianto

Guido Bottica

la famiglia, con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero. Messa in suffragio sabato 22 corr. alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Chivasso.

Improvvisamente mancava dopo una lunga vita dedicata al lavoro e alla famiglia la signora

Maria Elia nata Pontiglio

Addolorati ne danno l'annuncio i figli: **Michele** con la moglie **Erminia Omegna** e figli **Maria Luisa, Pietro e Luciana; Teresa** con il marito **Mario Tosco** e figli **Giuseppina e Terenzio; Cesare** con la moglie **Lucia Tosco** e figli **Antonio, Maria, Alberto, Enrico e Pietro; Patrizia** col marito **Ottavio Faccioia** e figli **Antonio e Giovanni; Pietro** con la moglie **Rosetta Bavotti;** le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Elvo 4. La famiglia non prenderà il lutto e si dispensa dalle visite. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore il dr. Italo Calleri, il sig. Giovanni Ravelli e famiglia, il comm. Costanzo Colombino e famiglia, il sig. Rene Colombino e famiglia, il sig. Renato Colombino e famiglia, il sig. Giovanni Chiabra e famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico rag. Elia i fratelli Salessoglio, il geometra **Marco Scaglia,** i fratelli **Ghelli,** il rag. **Lea Nosti** e famiglie.

Improvvisamente mancava l'anima buona di

Angela Genchis v. Picco

lasciando in un dolore che non trova conforto la sua adorata **Sabina,** sorelle, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Umbria 17. Per espresso desiderio dell'estinta la famiglia non prenderà il lutto. Si ringrazia chi ha preso e prenderà parte al loro dolore.

L'Automobile Club di Torino prende viva parte al grave lutto che ha colpito la propria dipendente, signorina Rosina Picco per la perdita dell'adorata mamma **ANGELA CENCERIA ved. PICCO.**

**

CHINA MARTINI = Lixy

Il nome *Lixy* spiccherà d'ora innanzi sul collarino di ogni bottiglia di China Martini. Lo abbiamo messo per difenderVi dalle numerose contraffazioni, per permetterVi di riconoscere a prima vista la bottiglia di China Martini originale.
Richiedendo un *Lixy* sarete certi di avere l'originale China Martini perchè *Lixy* è **China Martini.**

MARTINI & ROSSI S. A.

Lixy MARTINI

..mantiene sano come un pesce.

PESCHERIA anglaise modernissima rilevasi reddito controllabile certosi 3.000.000. Ascesa, Garibaldi 18.

PRATICISSIMA commercio accetterebbe gerenza negozio articolo fine di consumo, serietà, referenze. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. 51018

RIVENDITA pane zona di grande avvenire cedesi causa salute. Pizzarron, Po 12. Telefono 521-728.

RIVENDITE pane in ottime posizioni redditizie cediamo. Telefonare 84-428.

RIVIERA Ponente cedo pensione 15 vani ammobiliati 2.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino.

SFRUTTAMENTO brevetto, apporti capitale. Vittorio, presso Bottiglieria Madama Cristina 22. 88591

SVILUPPO buona rappresentanza esclusiva estera cerco socio apportante 3-4.000.000 preferibilmente con autocarro. Referenze. Scrivere cassetta 2299, SPI, Torino.

TABACCHERIA forte reddito oltre 1 milione lorda settimanale rimetto. Scrivere cassetta 0008, SPI, Torino.

TABACCHERIA lorda 600.000 incrementabili, vasto alloggio, cedesi. Scrivere cassetta 0009, SPI, Torino.

URGEMI L. 250.000 prego [illegible] interesse garanzia immobili. Scrivere cassetta 8278, [illegible], Torino.

URGEMI 300.000 rettifichi dollari mensilità 50.000. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino. 61423

VENDO caffè centralissimo, modernissimo, forte incasso. Boree, cassetta postale 30, Sanremo. 23746

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO alloggi da vendere 1-2-3-4 camere servizi zona diverse. Telef. 820-488.

ABBIAMO alloggetti da vendere 1-2-3 camere, servizi, Cit-Turin, Francia, S. Rita. Telefonare geometra Cantatore 660-307.

ABBIAMO vendita zona corso Svizzera, alloggetti nuovi, 1-2 camere, Unsilo, cucinino, terrazzo. Ampia entrata; tutti comforts. Dott. Barale, Garibaldi 8.

ABITABILI [illegible] vendonsi alloggi nuova costruzione 2 camere servizi Crocetta via Bridge, corso Mediterraneo.

ACQUISTASI [illegible] signorile ottima posizione. Dettagliare. Escludi mediatori. Scrivere cassetta 8241, SPI, Torino.

ACQUISTASI alloggio semicentrale 3-5 camere servizi. Geom. Casadei, Gollo 1.

ACQUISTO appartamento 4-5 camere, [illegible], preferibile comforte. Caster, corso Vittorio 52. 23341

ACQUISTO terreno centrale semicentrale. Telefonare 81-276, 80-189.

ACQUISTO terreno fabbricabile piccoli grandi lotti centrali, semicentrali, cgnare casa possibilmente signorile centrale rilpiego capitale, fino 60.000.000. Scrivere cassetta 110 R, Sipra, Torino.

ACQUISTO contanti da privato casa villetta 4 camere 700-1000 altitudine. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino.

ACQUISTO casetta oppure camere indipendenti collina barriera. Scrivere [illegible] setta 3228, SPI, Torino.

ACQUISTO direttamente alloggio centrale signorile possibile libero 3 camere servizi. Scrivere Dilprale, Bligny 10.

ADIACENZE Porta Nuova vendonsi alloggi signorili 5-6 [illegible], [illegible] costruzione, abitabili subito. Simoncini, Re Umberto 6. [illegible]

AFFARE! vendita, via Madama [illegible] 37, [illegible] negozietto con alloggetto tre camere; moderno semiterrado libero mq. 100, ingresso diretto via, zona piazza Barcellona. Alloggio occupato c. Marco Polo. [illegible] occasione. Ved. Sereno, Garibaldi 9. 23343

AFFARE a 50 km. Torino casa 9 camere panetteria forno 4 q.li [illegible] 4.500.000; altra 12 km. Torino 4 [illegible] giardino adatta anche negozio [illegible]. Telefonare 26-435. 51322

AFFARONE! vendesi permutasi, con alloggio libero Torino cascina 42 giornate unico appezzamento libera subito; bellissimo fabbricato, luce, acqua sorgiva. Cascina 7 bovini. Langhe. Sacco, Cavour 7 23485

AFFITTASI negozio locali [illegible] mq. 450 zona Borgnighieri. Mozzi, Lagrange 29, telefono 40-838.

AGENZIA d'affari Rosai, via Po 51, compra, vende, affitta, amministra: case, ville, terreni, cascine, cinematografi, teatri, mutui e permute. Casa di fiducia.

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende alloggio occupato signorile 6 camere servizi semicentrale 3.500.000. 23468

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende alloggio nuovo 2 camere cucina servizi, 2° piano, San Paolo 2.500.000.

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende alloggi garage Vittorio 3 camere cucina servizi 5° piano ascensore 2.800.000.

AGENZIA Sacco Cavour 7, vende casa 36 camere 9 edifici reddito 240.000 annui, 7.500.000. 23463

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casolina 17 giornate unico appezzamento collina Gassino 10 camere, stalla, fienile, portici 5.500.000.

AGENZIA Sacco, Cavour 7, vende casa signorile 18 camere termo bagno. Barriera Francia 6.800.000.

ALABBIO centro alloggetto signorile nuovo due camere cucinino ingresso ripostiglio bagno vendesi. Rivolgersi Cardellicchio, viale Hamburg 70/A int 16, Alassio.

ALLOGGETTI 200.000 per camera circa, importanti negozi commerciali, laboratori, garages, liberi sblocco, vendo. Rivolgersi signor Milanese, via Boccardo 14 angolo via Chiesa della Salute, ore 17-19.

ALLOGGETTI 2-3 camere comfi 170.000 svendiamo. Romagnano 18, visite 15-18.

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi Crocetta, pronti subito, vendonsi. [illegible] 520-480.

ALLOGGETTE 2 camere cantina 350.000, liberi sbloccio, vendo via Vittoria 32 (Chiesa della Salute). Portieria, ore 15-18.

ALLOGGI nuova costruzione, entrata camera cucina cucinino cantina 1.400.000; entrata 2 camera cucina cucinino [illegible] 2.200.000; garages 350.000, scala marmo, ascensori bagno, [illegible] via Pureng 7.

ALLOGGI entrata camera ripostiglio cucina gabinetto 750.000; entrata 3 camere spogliatoio cucina gabinetti 1.100.000, termo centrale, liberi sbloccio, via Trinità 4 (S. Paolo). Ore 15-18, portineria.

ALLOGGI negozi magazzini liberi sbloccati bicamali da 160.000 cauzione 320.000, Francia 95; visibili 15-17.

ALLOGGI 2-3 camere, terrazzo, scala marmo, liberi sbloccio, vendo via Pasquale Paoli 14, ore 15-16. 29916

ALLOGGI scala marmo, terzo centrale, entrata 1-2 camere, cucina, liberi sbloccio. Corso Monte Grappa 76, ore 17-19. Geometra Bonzi. 23084

ALLOGGI [illegible] nuova costruzione 2-3-4 [illegible] cucina tutti servizi pronti febbraio zona Francia, Lemaopo, vendo. Telefonare 82-054. 23882

ALLOGGI centralissimo 4 [illegible] servizi, [illegible] mila, trasformazioni cedo con mobili; altre 7 camere servizi permesso pensione; [illegible] zione Garibaldi, Massena 31. [illegible]

ALLOGGIO 2 [illegible] servizi primo piano via Genova, vende: Ferrero, [illegible] 23.

ALLOGGIO signorile entrata, 2 ampie camere, cucina, bagno completo, termo centrale, libero subito, 3.100.000, via Clemente 4. Portieria, ore 15-17.

ALLOGGIO libero febbraio, 3 camere, cucina, pattchetti, intermalliana, bagno completo, ascensore, II piano, corso Ferrucci, vendesi 3.000.000. Gerra, Cumdal, Gollo 1.

ALLOGGIO compresi signorile bloccato 3 camere, cucina, bagno, cesse basse, cedesi intermediari. Telefonare 551-804.

ALLOGGIO vendo occupato incentrovio realissimo, p. 4°, entrata, 3 camere, cucina, gabinetto, ripostiglio, cantina, ammezzo, cesse basse, L. 2.000.000. Visite dalle 14-16, corso Dante, [illegible].

ALTAMENTE signorili vendiamo alloggi 4-5-6-8 vani in ottima posizione. Indio Commerciale, M. Vittoria 35.

APPARTAMENTI, case vicio 60.000.000 urge comperare. Angiodo, Nizza 9, telefono 662-835. 23165

APPARTAMENTI signorili casa appena ultimata [illegible] Crocetta nel sotto camere doppi servizi doppi ingressi vendo vende impresa costruttrice. Telefonare 42-898. 30781

AREE fabbricabili [illegible], semicentrali, acquisiamo qualunque zona. SCIOABB. Telefonare 40-906.

ASTARI di Bergezzo 48, vendonsi [illegible] molte spaziosi 2 camere più servizi e negozi. Rivolgersi cantiere, preferibilmente ore 15-17. 23265

ASTIGIANO vendesi cascinetta 5 giornate unico appezzamento 4 camere, 8000 viti, 150 pioppi. 1.200.000. Sacco, Cavour 7 23463

AVOGADRO 24, vendesi ultimo alloggio piano terreno adatto ufficio, 5 camere, disimpegni, libero sbloccio, Trattia Amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 7.

BAMBIERI cascina 5 camere servizi giardino con cascina collina Arcinese. Urge. Farrero, Po 28.

CASA palazzina vicinissima Valentino 25 camere comodità moderne, cortile mq. 400 cinto muro, reddito 6 netto, vendesi 18.000.000 più [illegible]. Balanoelli, Doria 13. 26717

CASA 32 [illegible] con negozi e garage costruzione solida, alloggi spaziosi, bene completamente, prezzo maggio, vendesi. Telefonare 72-603.

CASA centrale S. Salvario vani 44, terzo centrale, 6 camere libere [illegible] Società. Telefonare [illegible].

CASCINA 25 giornate 5 irrigue fabbricati ottimo. Sommariva 5.700.000. Sacco, Cavour 7. 23463

CASCINA irrigua vicinanze Torino giornate 15 libera parte adatta allevamento patate vendesi. Tel. 70-057. Ristoro via Borgone 9, Torino. 30798

CASCINOTTA Quarto d'Asti libera 7 camere stalla portichetto 3 giornate, [illegible]. Scrivere custode Borgone 9, Torino. Telefono 70-057. 30797

CASETTA moviesima costruzione libera 4 camere servizi vasto garage officina terreno mq. 400, 2.000.000. Mazza, V. Campodonico 39. 28905

CASETTA 4 camere soleggiate in Corso vendesi. Scrivere Bianco Giorgio, macelleria, Ceres. 75830

CAUSA divisione ereditaria, comune Antigiano vendesi casa con panetteria unica piazza. Telefonare 552-411, ore pasti.

CENTRALISSIME negozi liberi sbloccio e liberi subito vendonsi definitivo frazionamento. Trattia Amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 7. 22966

CERCO alloggio signorile, libero sbloccio, zona Crocetta, Francia [illegible] Dottagliare, non intermediari. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino. 23534

CERCO alloggi in nuove costruzioni pronti subito o prossimabili qualsiasi zona. Telefonare [illegible]. 23603

CIRRARIO, vendesi alloggio libero 5 camere servizi 1° piano 4.500.000. Sacco, Cavour 7. 23463

COMPERO direttamente alloggio moderno 8-10 locali occupato zona centrale signorile, non intermediari [illegible] immediate. Scrivere cassetta 0010, SPI, Torino. 23258

COMPERO subito alloggio 5 camere tutti servizi vicinanze Motovelodromo. Telefonare 52-964.

COMPERO liberi [illegible] alloggi 3-5 camere servizi [illegible] Crimea, Salvario, Lungopò. Telefonare 42-964.

CONTANTI sino 30.000.000 compro casa da trasformare. Telefonare Roma 48-633.

CORSI [illegible] Ferraris, Rosselli 43, vendo ultimo bellissimo alloggetto, mq. comforts moderni. 23570

CORSO Regina Margherita (Giardino Reale) vendesi bellissimo alloggetto, mq. libero subito. Trattia Amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 7

CORSO Massimo D'Azeglio liberi sbloccio palazzo signorile magnifica posizione ultimi quattro alloggi 3-6 camere; visite 15-17, via Baretti 18. 23572

CORSO U. Sorietica 181, palazzo eccezionale costruzione, posizione, vendonsi alloggi signorili liberi sbloccio. Visite 15-17.

COSTRUTTORI lotti 600-2000 mq. terreno via Asiago vendiamo massimo massimo accettando alloggi pagamento. Telefonare 53-631, geometra Smeriglio.

CROCETTA vendesi bellissimo alloggio casa nuova tre [illegible] meravigliosa esposizione su corsi. Bracon, Ivrea 10, telefono 41-750.

CROCETTA Marco Polo 31, vendo ultimi alloggi terzo centrale, [illegible]. Visibili 14-16, liberi sbloccio.

CROCETTA vendo lussuoso modernissimo appartamentino tutti comforts corso Rosselli 23. 23313

CROCETTA liberi sbloccio vendonsi alloggi 3-5-6 camere, negozi, magazzini, Lagrange 26, visite 14-15. 23344

DIRETTAMENTE dai Proprietari compero case centrali e semicentrali. Telefonare 82-984. 23502

DIRETTAMENTE acquisto contanti alloggio occupato. Scrivere cassetta 0028, SPI, Torino. 23502

FABBRICATI industriali varia capienza vendonsi in Torino. Geometra Daniele, Gollo 1. 30743

FERRERO, Po 28, compra vende case cascine ville terreni, concede mutui ipotecari, assicura serietà.

FERRERO, Sacchi 14, compra, vende, ville, case, terreni, cascine, negozi.

GRANDE negozio via Sacchi con adiacenze luminoso adatto deposito, laboratorio, libero sbloccio. [illegible] I.F.I.T., Arcivescovado 7.

GRASSINI negozio con retro libero su [illegible] principale, vendesi alloggi soprastanti occupati [illegible]. Portineria, Palermo 125. 73710

GRATTACIELO Solferino [illegible] prima ordine 400 mq. [illegible] salone primo piano [illegible] attività commerciale adici grande ditta, istituto bellezza, ecc., possibilità ripartizione due distinti locali, vendesi. Trattative: Denila, Bertola 24.

GRECO compresi se occasione anche casa vecchia 1 camere 1 cucina o 2 camere 1 cucina, pago [illegible]. Informazioni, mattino 9-11, telefono 84-518.

IMPERO capitale vende casa centrale popolare 55 camere, reddito netto 740.000 annuale 10.500.000. Sacco, Cavour 7.

IMPORTANTI negozi commercialissimi muri macelleria grande drogheria muri e permessi (di fronte case Fiat) forte reddito vendo. Rivolgersi via Genova angolo via Varalla 13, signora Cignetti (drogheria). Telefonare 64-035.

ISTITUTO bancario acquista subito lotto terreno semicentrale per costruzione casa signorilissimi. Indispensabili offerte planimetria, escludonsi intermediari. Scrivere cassetta 0011, SPI, Torino.

« ITALCASE » S. Teresa 3, vende zona Bernini alloggi nuovi, altamente signorili, magnifica esposizione.

« ITALCASE » S. Teresa 3, definitivo frazionamento vendesi Barriera Nizza, ultimo alloggio 2 camere e servizi, libero sbloccio. Affarone. Prezzi eccezionali.

« ITALCASE » S. Teresa 3, vende locale industriale, libero sbloccio, mq. 1500 circa, cortile, tettoie, refettori, zona altamente commerciale. Prezzo convenientissimo.

« ITALCASE » S. Teresa 3, vende casa 45 camere, zona semicentrale. Affarone 11.000.000. 23624

« ITALCASE » S. Teresa 3, vende casa centrale 34 camere, scala marmo, ottima posizione, bicentrale 10.500.000.

« ITALCASE » S. Teresa 3, Acquisto, vende, frazione case, ville, negozi, aziende, terreni, cascine ai migliori prezzi e condizioni. 23634

LOCALE m. 40-70 libero negozi alloggi occupati, Francia 36, visibili 15-17.

LOCALE industriale nuova costruzione mq. 900 coperti, cortile, idoneo sottoriparo ed officina meccanica in genere, impianti luce, forza, zona Vanchiglietta, vendesi. Geom. Massera, Lagrange 36.

LOCALE luminosissimo mq. 200 grande cortile 500 metri nuovi mercati vendo. Telefonare 35-478.

MONCENISIO 65 alloggi liberi-occupati vendo, visite 15-17, rivolgersi Bar.

MQ. 720 terreno fabbricabile angolare semicentrale su unico zona Francia vendo 6.000.000. Pacchini, [illegible] Vittorio 30.

NEGOZI vuoti con retro cedo: affari 8-10.000. Righi, Bracciai 180.

NELLI, Garibaldi 20, vende casa 40 camere semiabitabile, negozi, garages, ampio [illegible]. 23693

NELLI, Garibaldi 20, vende proprietà mercato, negozi liberi e bloccati.

OCCASIONE [illegible] corso Giovanni Lanza mq. 1310 adatto costruzione palazzina ville 3.500.000 vende: Geometra Borsi, telefono 86-055.

ORTA 25 (piazza Rivoli), 2 camere, cucina, servizi, scala marmo, cesse basse, liberi subito e liberi sbloccio vendonsi. Prezzi ultra convenienti. Visite 15-16. Trattia Amministrazione I.F.I.T., Arcivescovado 7. 22966

POLETTI, Giolitti 4. Principe Amedeo 44, vendonsi negozi panetteria con forno, macelleria, magazzino e alloggi 2-3 camere, liberi sbloccio, prezzi ultra convenienti, [illegible] L. 90.000 in più. Facilitazioni pagamento, sopralluogo ore 15-17.

PIAZZA Vittorio, Vanchiglia 2, vende grandioso illuminato locale interno comunicante ufficio soprastante.

POLETTI, Giolitti 4. Via Principe Amedeo 44, muro panetteria con forno, magazzino, alloggio annessi, tutto libero sbloccio, zona prettamente commerciale vendesi. [illegible]

POLETTI, Giolitti 4. Sommacampagna 43 (Crimea), vendonsi appartamenti liberi subito e sbloccio, prettamente signorili, 3-10 camere, doppi servizi, termo centrale, scala marmo, grandissimi bagni, giardino, autorimessa, cesse basse, prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Sopralluogo martedì, giovedì, sabato: ore 16-17.

PRIVATO acquisterebbe alloggio libero 2-3 camere servizi. Telefonare 35-063.

PROCIDA vendonsi Crocetta 2-3-4 servizi, ogni comforts, trattasi direttamente. Magazzini semiinterrati. Tel. 12-825.

SETTECENTOMILA camera, alloggi liberi, moderni, esentati. Geometra Campra, Santa Teresa 18. 23602

TERRENI costruibili corso Siracusa ed altre zone vendo. Telefonare 82-964.

TERRENI fabbricabili centrali o periferici, grandi o piccoli lotti semidanni per [illegible] scatti silenti. Geometra Casadei, Gollo 1, telefono 682-580.

TERRENI precollinare anche cascina anche vicinissimo acquisto. Dettagliare. Caro, Belfiore 87. 51271

TERRENO due fronti Farinta vende immediatamente. Cerutti, A. Doria 18.

TERRENO mq. 5000 presso Aeronautica ottimo affare vendiamo; informazioni presso Studio Commerciale, M. Vittorio 35.

TERRENO fabbricabile Borgata Vittoria 260 mq. nulli vendesi. Geom. Casadei, Gollo 1. 30745

TERRENO fabbricabile [illegible] mq. vendesi [illegible] Geom. Casadei, Gollo 1.

TERRENO 400-600 metri acquistasi [illegible] potabile, [illegible] luce, tram, costruzione villetta. Scrivere cassetta 0258 SPI, Torino. 81951

TORINO, dista 20 km. vendo cascina giornate 56 ville, [illegible], parco, [illegible] reddito, vendesi. Caster, c. Vittorio 52.

ULTIMI lotti [illegible] magnifica posizione collina torinese adatti costruzione villini comodamente dilampegnati, acqua, luce, telefono, eventuale progetto ed assistenza lavori. Telefonare 43-255.

UVAR, Palestro 10, vende razionalmente alloggi liberi sbloccio 2-3 camere servizi zona Porta Palazzo. 23777

VENDESI alloggi occupati [illegible] camere, 250.000 camera. Via Spaventa 5, Visite ore 15-16.

VENDESI area fabbricabile mq. 650 [illegible] donna Campagna, [illegible] 35-326.

VENDESI cascina Salice d'Alba libera 4[illegible] camere [illegible] Agenzia Sacco, Cavour 7 23483

VENDESI casa 45 camere alloggetti Lingotto 12.000.000 altra 12 camere 5 libere sopraelevabile 3 piani, 6.500.000. Sacco, Cavour 7. 23483

VENDESI villa signorile ameni paese alta collina 16 ambienti, collegata birre medievale, doppi servizi, veranda, giardino, frutteto 3500 metri, adatta anche semiabitazione religiosa, 4.000.000. Reg. Martini, via Coppa 2, Alba. 31237

VENDO muri negozio [illegible] cucina cantina 1.250.000, libero subito, rimesso nuovo, via Mongrando 30. Francese, telefono 533-903, pomeriggio.

VENDO alloggio [illegible] rialzato 2 [illegible] cucina cantina 1.250.000, libero subito, [illegible] nuovo, via Mongrando 30. Francese, telefono 533-903, pomeriggio.

VENDO terreno mq. 1000 angolare ex [illegible]. Borgata Parella. Telef. 74-245.

VENDO libere, camera, cucina, 2° piano, grandi, 1.100.000. Tel. 54-244.

VENDO alloggi signorili 2-3 camere servizi pronti maggio, altri 5 camere doppi servizi e camere linello cucinino pronti subito. Telefonare 82-984.

VENDO due case nuova costruzione 20 cascine [illegible] 12%-15%, [illegible] 61 camere trazionabile. Telefonare 82-984.

VENDO grande stabilimento costruzione recente 4 grandi saloni fronte su corso, libero subito, adatto qualsiasi industria. Caster, corso Vittorio 52.

VENDO due ville Borgo Vittoria corso Regio ampari [illegible] Telefonare ore 12-13, 20-21. Geom. Della Bella, Cibrario 12.

VENDO diverse vendonsi alloggi [illegible] e vecchie costruzioni liberi subito. Malaballa, Nizza 17. 23737

VENDO 750.000 vano, vendonsi alloggi, zona Francia. Bellissima [illegible]. Geom. Della Bella, Cibrario 12.

VILLETTA 6 camere terreno mq. 150 circa libera Madonna Campagna vendo 4.500.000. Geom. Bursi, Telefono 54-945.

VILLETTA signorilissima [illegible] adatta anche occupata 10-12 camere, tram. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino.

VILLETTA signorilissima [illegible] adatta anche occupata 10-12 camere, tram. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino.

ZONA diverse vendonsi alloggi [illegible] e vecchie costruzioni liberi subito. Malaballa, Nizza 17. 23737

750.000 vano, vendonsi alloggi, zona Francia. Bellissima [illegible]. Geom. Della Bella, Cibrario 12.

4 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTASI libero subito locale mq. 250, primo piano, adatto laboratorio, magazzino. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino.

AFFITTASI, terreno cintato mq. 600 annesso 3 locali ufficio. Le Commerbe, Arsenale 42. 91456

AFFITTASI locali uso industriale commerciale centrali mq. 200. Telef. 44-485

AFFITTASI locale 250 mq. magazzino laboratorio. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino. 75419

AFFITTASI [illegible] per ufficio professionista un telefono. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. 81328

AFFITTASI subito locale luminoso laboratoriale zona Crocetta luce forza. Telefono 32-089. 73485

AFFITTASI magazzino mq. 400 circa con locali attigui e soprastanti uso ufficio. Dettagliare. Scrivere cassetta 3210, SPI, Torino. 61405

AFFITTASI locale mq. 65 uso magazzino laboratorio. Barg Pinani 18.

AFFITTASI uffici, due locali centrali. Scrivere cassetta 7151, SPI, Torino.

AFFITTASI Garibaldi 28, spaziosi negozio [illegible] liberi. Punto, telefono 58-161.

AFFITTERE negozio ex corso n via centralissimo adatto riparazioni elettrauto, preferibilmente [illegible]. Scrivere cassetta 1125 SPI, Torino. 31244

AFFITTERE! locale oppure terreno con o senza tettoia uso magazzino attendano 500-1000 mq. zona semiperiferica. Scrivere cassetta 7117, SPI, Torino.

CEDESI [illegible] con o senza arredamento uso ufficio, negozio. Via C. Alberto 12, telefono 40-484. 62176

CENTRALISSIMO S. Teresa 17, interno affittasi uffici laboratori garages. Rivolgersi Lattes, Principe Tommaso 31.

CORSO Belgio 157, affittasi vasto locale industriale, deposito, magazzino.

IMPRESA cerca locale uso ufficio presso studio professionista. Telefonare 31-980

LEGATORIA cerca [illegible] adatto mq. 300 con alloggio. Scrivere cassetta 3201, SPI, Torino. 61334

MAGAZZINO 250 metri divisibile centrale cedo affitto conveniente. Telef. 47-551.

UFFICI lussuosi centrali con telefono affittansi. Telefonare 656-908.

ZONA San Paolo cedo locali in affitto adattabili ufficio rappresentanze magazzino. Telefonare 882-083.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

ABBIAMO alloggi piccoli grandi qualsiasi zona condizioni. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 23640

AFFITTASI alcuni alloggetti zona Bernini esigonsi referenze serietà solvibilità, mediatori esclusi. Scrivere cassetta 1121 SPI, Torino. 31245

AFFITTASI subito ultimi alloggi negozi eventuali licenza corso Cassie angolo via Tunisia. 62134

AFFITTASI alloggi centrali 5 camere, servizi, comodità moderne. Tel. 83-228.

AFFITTASI due grandi alloggi zona Francia, Crocetta adatti anche Studio Medico. Telefonare 82-564.

AFFITTASI 4 ammobili servizi, rilevando mobili. Corso Unioli 16, custode.

AFFITTASI pronti subito due ultimi alloggi 5 vani e servizi, garages, prezzo conveniente. Telefonare 44-260.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente, anche uso ufficio. Martinot, Bolzano 6. 67292

AFFITTASI miglior offerente camera vuota zona Vanchiglietta. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 31234

AFFITTASI appartamento 2 nuove 3 camere cucina bagno 4 distinti ingressi. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino.

AFFITTERE! camera cucina 10-12.000 mensili. Pettagliare, scrivere cassetta 3291 SPI, Torino. 30719

(Continua a pag. 8)

Risolto il problema del regalo per le Feste!

un impianto di cucina

pibigas

pibigas

Dai Concessionari Provinciali e nelle Stazioni Servizio troverete i migliori impianti a prezzi di eccezionale favore pagabili con lunghe rateazioni

Ovunque il migliore servizio con l'organizzazione nazionale pibigas

SPECIALI FACILITAZIONI PER LE FESTE

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Massimo 10 parole - Tasse 7 %

Il prezzo di questa inserzioni der'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento sul conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica unita all'annuncio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono assunti subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere Cassella ..., SPI, Torino (od altra Sede) », compresa per cinque parole. In tale caso all'importo dell'intero annuncio der'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 80 — per ogni dieci giorni, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 —, per il rimborso delle spese di recapito delle sorrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non potranno seguirne il ritiro direttamente dalla sede all'atto della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassella non possono contenere documenti, fotografie o circolari di propaganda, debbono essere inviate per Posta a uno preprimo se mancante o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 80 p.p.

AC elettrici, idraulici: forniture ingrosso minuto. Assortimento lampadari. Guidelli, corso Vittorio Emanuele 34. Telef. 47-266. [illegible]

ANTICONGELANTE auto, pura glicerina americana vendo ingrosso minuto. Telefonare 30-818. 91470

ATTENZIONE! Occasionissima vendiamo 20 affettatrici, 60 bilance, macinacaffè elettrici, trinceroso, ecc. perfetto funzionamento. Custode, piazza Repubblica 18.

BALDAIE Classic, 3 per termosifone vendonsi occasione. Telefonare 64-665.

CAPRIATE ferro da metri 5 a 12 punte smerciabile cerca ditta Berici, Valperga Canavese. 61375

FONDERIA in alluminio attrezzata per fusione in conchiglia [illegible] lavoro, prezzi [illegible]. Telefonare 220-869.

LAMIERINO magnetico e silicio vendiamo. Corso Vercelli 66. 61468

LAMPADARI di ogni tipo, Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-878.

MACCHINARIO per saponeria moderno vendesi. Accettasi combinazione lavorazione. Scrir. [illegible] 9021, SPI, [illegible]

MATERIALI demolizione vari, portoncino ingresso noce, villa signorile, vendonsi. Lamarmora 60, Torino.

MOTORI elettrici, dinamo, trasformatori, riparazioni vendita. Marascalchi, Pisacane 46. Telef. 54-625.

MEGATRONONI, come nuova, 120 cm. con carrello, cedesi. Segheria Berlini, Lanzo Torinese. 91477

SMOOTH-ON cemento epoxitico americano unico prodotto [illegible] riparazioni, impermeabilizzazioni, pavimentazioni sterne. ATP, Macchine Edili, Torino, Orbassano 66. Telef. 31-807.

TAVOLAME ogni qualità e [illegible] vendiamo. Segheria Berlini, Lanzo Torinese. 91478

TRATTORE cingoli Kubis HP 130 vendesi. Conti, Villafranca d'Asti.

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

FABBRICA artigiana mobili liquida eccezionale assortimento camere letto, pranzo, bagno, comuni, cucine laccate verniciate, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 36 R, Corso Regina Margherita 97, Principe Amedeo 30 C. 23046

MANICHINI su misura, perfezionatissimi; manichini per vetrine. Truffa, Cumiana 14. 61470

MOBILI artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

RADIO Ingegnere [illegible], piazza Carlo [illegible]: vendite, rateazioni, riparazioni. Telefono 46-249.

TAPPEZZERIE sedie, poltrone, salotti, lavorazione tendaggi. Prezzi miti. Via Sacchi 56, telefono 46-651.

2 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

[illegible] gerenza [illegible] pasticceria centralissimo, alloggio, Avigliana, Nizza 9.

[illegible] gerenza abbigliamento; alimentari commestibili, [illegible] forte lavoro, Avigliana, Nizza 9. [illegible]

ABBIAMO rivendita pane licenza trasferibile 1.100.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 23788

[illegible] bottiglieria 1.700.000, drogheria 1.500.000, latteria [illegible]. Borio, Vanchiglia 10. 73435

ABBIGLIAMENTO misto, avviato, cedesi 600.000 oppure affittasi 24.000, corso Principe Eugenio 38. 23589

AFFARE cedesi orologeria oreficeria via centrale miglior offerente. Telef. 51-786.

AFFARONE cedesi commestibile zona popolare alloggio 1.600.000. Sacco, Cavour 7. 23483

AFFARONE macelleria 700.000 pasticceria 750.000, bar 1.500.000, latteria 2.000.000, alimentari 1.100.000, drogheria 1.800.000 tintoria 250.000. Pisai, Umberto 15.

AFFARONE latteria [illegible] liberi alloggio 2.500.000 [illegible]. Vergnano, Principe Amedeo 38. [illegible]

AGENZIA commerciale centralissima Porta Nuova, cedesi. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino. 23316

AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede rivendita pane con alloggio 2.500.000.

AGENZIA Sacco, Cavour 7, cede Caffè, Bar, Tabaccaio, alloggio per ritiro commercio garages Stazione Dora. 2.000.000

ALMA cede organizzazione Gastroteria attrezzatissima centrale affare 1.200.000. Barbaroux 28.

[illegible] consulenza tributaria prevalutazioni redditi 1951, rettifiche, amministrazioni contabilità completa riordinamento bilanci società consorziali, recuperi. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino.

AVENDO negozio con officina fabbri combinazione. San Marino 54.

AVVIATISSIMO studio legale recupero crediti cedesi causa servizio militare a giovane professionista. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. 91752

BOTTIGLIERIE trattoria ottimo reddito con alloggio periferiche da 2.500.000-4.000.000. Sacco, Cavour 7.

BREVETTO articolo materia plastica, forte consumo, novità, cedesi. Telef. 521-306.

CAFFE' latteria, centralissima posizione, commerciale, bene arredato, attrezzature complete galateria, forte esercito, motivi salute cedesi occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 23316

CAFFE' panificeria angolare veramente redditizia posizione invidiabile cedesi. Nelli, Garibaldi 20. 23746

CABALLIONI giocattoli alloggio zona commercialissima affarone urge cedere. Ascesa, Garibaldi 18. 23738

CAUSA salute, cedo, [illegible] avviatissima salumeria, alloggio. Tel. 521-318.

CAUSA malattia cedesi avviata tinto stireria. Via Michele Lessona 27.

CAUSA salute cedesi negozio [illegible] vicinissimo mercato. San Secondo 22, Carmagnola. 23681

CEDESI direttamente alimentarissimo pesca fresca unica zona, reddito semplice. Telefonare 524-006.

CEDESI lussuoso negozio paste alimentari zona signorile. Facilitazioni pagamento. Telefonare 42-906.

CEDESI ufficio arredato presso Unione Industriale. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino.

CEDESI zona P. Statuto magazzino negozio angolare luminoso scaffali banchi telefono. Scriv. cassetta 2287 SPI, Torino.

CEDESI bar tabaccheria vicinanze Stazione tramviaria, alloggio, super-alcolici, proprietà muraria. Affario, S. Agostino 1.

**CE

Arte Fiorentina

Via Roma, 333 - TORINO
Telefono 48-689

In occasione delle prossime Feste la DITTA ha messo in vendita 2 ricchi PACCHI REGALO accuratamente confezionati a prezzi sotto costo

PRIMO PACCO
1 SERVIZIO DA TAVOLA PER 12 PERSONE
1 SERVIZIO DA TAVOLA PER 6 PERSONE
1 SERVIZIO DA TAVOLA PER 6 PERSONE
1 SERVIZIO DA THE' PER 6 PERSONE
1 SERVIZIO DA CARRELLO PER 6 PERSONE
(VALORE EFFETTIVO L. 10.500)
RIBASSATO L. 10.500

SECONDO PACCO
1 LENZUOLO MATRIMONIALE CON FEDERE
1 SERVIZIO DA TAVOLA PER 12 PERSONE
1 SERVIZIO DA TAVOLA PER 6 PERSONE
1 SERVIZIO DA THE' PER 6 PERSONE
12 TOVAGLIOLI DA DESSERT
(VALORE EFFETTIVO L. 25.500)
RIBASSATO L. 16.500

TUTTO IN TELA SPECIALE LAVORO FINISSIMO ESEGUITO A MANO - ENORMI RIBASSI IN TUTTI I NOSTRI INNUMEREVOLI ARTICOLI - OCCASIONI SENZA PRECEDENTI.

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI

La nostra Ditta non ha Succursali

LUCIDATRICI ASPIRAPOLVERE ANCHE A RATE
ELETTRODOMESTICI AVICCHIOLI
V.P. MICCA 5. TORINO

PIZZI - LAME' - PELLICCERIE
Tessuti francesi in esclusività
da Succ. **DEMATTEIS** S. p. a.
TORINO - Piazza Castello, 59 (unico negozio)
ALESSANDRIA - Via S. Lorenzo, 5

ARTICOLI PER REGALO
SCIARPE - FOULARDS - CRAVATTE - GUANTI - ecc.
FODERAMI in ogni tipo - ABITI CONFEZIONATI per ogni evenienza
Domani Domenica il nostro negozio è aperto tutto il giorno.

CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI E TAPPETI
GRANDE ASSORTIMENTO TAPPETI PERSIANI
TORINO - VIA ROMA 251

Le sardine all'olio purissimo d'oliva
Giannina
richiedetele ovunque

Nelle escursioni e nei campeggi siate sempre forniti di qualche scatola di PISELLI AL NATURALE
LA ROCCA
Disporrete di un alimento di prelibatissimo gusto, con poco ingombro, massima praticità e risparmio di tempo.
PISELLI AL NATURALE
LA ROCCA
BARI
Deposito: NORDAL - Corso Dante 40, Torino, tel. 690-041

PIALLATRICE Funzionante
cedesi, perché disponibile attuale programma lavoro. Per vederla funzionante rivolgersi:
LUNGHEZZA A PIALLARE mm. 15.000
LARGHEZZA A PIALLARE mm. 2500
ALTEZZA A PIALLARE mm. 2000
Uff. Mecc. GERUTI - Milano - corso Magenta 82, tel. 496-366

la lucidatura dei pavimenti e dei mobili si fa con la HOOVER
LA LUCIDATRICE PIU' MODERNA L. 52.500
HOOVER ITALIANA - VIA CERVA, 39 - MILANO - TEL. 792-292

il Servizio Tecnico della HOOVER garantisce con diligente manutenzione piena e duratura efficienza dei vostri HOOVER

Soc. Fiorentina Apparecchi Elettro Domestici
Via Montevecchio, 22
TORINO - Tel. 500-531
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA per il PIEMONTE dei FRIGORIFERI
SPAED S.a.s.
Hoover

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

5 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p

(Continua da pag. 7)

AFFITTO ampio signorile appartamento 4 camere più servizi, tutti comforts, riscaldato lussuosi mobili. Prezzo ragionevolissimo. 62142

ALLOGGIO nuovo 4 vani servizi bagno terrazzo affitto vendo. Tel. 83-355.

ALLOGGIO nuovo 4 vani servizi bagno terrazzo affitto vendo. Tel. 83-325.

APPARTAMENTI affittiamo ogni zona. Anglesio, Nizza 5. Telefono 662-835.

APPARTAMENTO via S. Quintino 3, piano nobile, entrata, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, affittasi subito abitazione, stanza, uffici. Telefono 38-312.

A prefetti mista scapoli affitto alloggio adatto abitazione e ufficio gratuitello piazza Solferino. Telefonare 47-168.

Cambio negozio drogheria centrale con appartamento zona San Paolo, Francia. Scrivere cassetta 8198, SPI, Torino.

CAMBIO alloggio 3 camere cucina servizi zona Borgaretti rimesso nuovo, telefono, bagno, ogni comodità (affitto aggiornato) con altro 3-4 e servizi situato passeggio uno segnori trams 16, 13, 9. S. Scrivere cassetta 8202, SPI, Torino.

CAMBIO camera cucina con alloggetto compensando. Telefonare 70-488 ore pasti

CEDESI alloggio affitto mite ritiro mobili centralissimo signorile panoramico 4 camere cucina bagno ascensore ecc. Telefonare 55-850. 75504

CEDO alloggio rilevando mobili 3 camere e servizi. Telefonare 51-308, ore 12-15.

CERCO affittare piccolo medio alloggio anche mobiliato. Telefonare 45-693.

CERCO alloggi signorili 6-8 camere servizi, zone Crimea, Salvario. Tel. 92-084

CERCO alloggetto una due camere servizi quattrocento annui. Referenze. Tel. 56 428.

CERCO alloggi in nuove costruzioni primi subito o prendibili. Telef. 32-084

CERCO camera oppure camera cucina, referenze. Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino. 91805

CERCO due camere cucina, 6 mesi anticipati, 15.000 mensili, zona Statuto, piazza Rivoli. Scrivere cassetta 8225, SPI, Torino. 87042

CONIUGI soli cercano camera cucina primi piani. Anticipo. Telefonare 35-133.

CRAVENZOLA, Cernaia 37, Prenotandovi trasferite qualsiasi alloggio in affitto.

ESENTE buona entrata affittiamo alloggi 2-3 vani. SUMA, corso Vittorio 57.

GRECO affittasi alloggio paraggi Gran Madre, 3 camere, 1 cucina, ingresso, bagni, bagno, volendo mobilio; un altro in villa corso Moncalieri, 4 camere, 1 cucina, termo, bagno, cantine, giardino, piano rialzato. Informazioni, mattino 9-11, telefono 54-516.

IMPIEGATO cerca cameretta vicin anche periferia. Scrivere cassetta 116 R, Succ. Torino. 22740

PAGANDO massimo cerco affittare piccolo medio alloggio. Telef. SUMA, 45-693.

RINUNCIANDO pedinazione cerco in affitto alloggi. Telefono 550-449.

SPOSI affitterebbero alloggetto preferibilmente Crimea, Gran Madre. Dettagliare offerta. Scrivere cassetta 3231, SPI Torino

STATALE, Coninghi cercano 2 camere cucina 12-13 mila mensili. Telef. 553-468

URGE camera indipendente. Telefonare 31-343. 73408

VIA Po 35, prontamente disponibili ammezzati adatti uffici esposizioni. Ore 15-17.

VIGNANZE Chieri casa, luce, forza, acqua potabile, grandissimo cortile, giardino, comodità pullman, cambieri con portineria. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino.

ZONA Statuto alloggetti 4 vani ogni comodità nuova costruzione, Tenivelli 19, 14 km. Torino, affittasi vendesi villa 5 vani servizi, giardino. Telef. 44-676.

5.000 vano affittiamo alloggi nuova costruzione, pronti maggio. Telefono 44-676.

10.000 mensili, affittasi 2 camere cucina con tinello mobilio. Telefonare 44-676.

6 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

VACANZE natalizie Alassio splendida posizione offresi pensione tutte comodità, pensione 1000-1200, ottimo trattamento. Telefonare 53-937.

VARAZZE. Albergo [illegible], pensione 1a categoria, aperta [illegible] l'anno. Riscaldamento, soggiorno incantevole, [illegible] mare

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p. p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « CIMA » 7 gennaio iniziansi nuovi corsi diurni, serali. Piazza C.L.N. (via Roma) 254. Telefono 50-354. 23804

COMPTOMETER scuola via Cavour 1. Paghe, magazzino fatturazione, statist. Nuovi corsi. Gratis programma illustrato

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 40 p. p.

DATTILOGRAFA corso lavoro proprio domicilio. Telef. 87-850. 61395

DISEGNATORE meccanico [illegible] disegni in casa. Scrivere cassetta [illegible], SPI Torino. 86669

GEOMETRI liberi ore serali eseguiscono disegni edili meccanici contabilità lavori. Telefono 33-731 ore 19-21.

PER piccole industrie e artigianato sarebbero favori di amministrazione. Scrivere cassetta 7071 SPI, Torino.

TENUTA libri paga, revisioni riordinamenti mano d'opera consulenza sindacale tariffe minime. Scrivere cassetta 7186, SPI, Torino. 75658

TRENTASETTENNE praticissimo [illegible] accetta qualsiasi lavoro domicilio. Telefonare 44-201.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

A distinta affittasi signorile ammobiliata tutte comodità, zona Francia, massima, referenze. Telef. posteggio 775-829.

A [illegible] offro bella ammobiliata. Mayer, Regio Parco 24, Torino.

AFFITTANSI camere ammobiliate centrali signorili tutti comforts primo piano. Telefonare 53-655.

AFFITTASI camera ammobiliata unica inquilina, comodità, riscaldamento, zona Bernini: esigesi referenze. Tel. 775-908.

AFFITTASI camera tutti comforts distinto stabile, Cernaia. Telefonare 521-435.

AFFITTASI quindicinalità ammobiliata indipendente comodità moderne. Mariani, Unione Sovietica 217.

AFFITTASI serio stabile referenza unica mobilitata termo bagno ambiente tranquillo Largo Orbassano. Scrivere cassetta 7092, SPI, Torino. 75440

AFFITTO camera ammobiliata indipendente, luce, acqua, gas, a persona sola, o camera signorile con due letti, terzo, bagno, unico inquilino. Informazioni, mattino 9-11, telefonare 54-316.

AFFITTO camere ammobiliate tel. 51-077

AFFITTO ammobiliate, permanente; vicinanza Tassoni, serio stabile. Pomeriggio, Benini, Balme 5. 87054

AMMOBILIATA tutti comfort zona Francia unico capite. Tel. 770-253, pomeriggio.

CAMERA 2 letti acqua corrente bagno. Telefono, via Verdi 12.

CRAVENZOLA, Cernaia 27, troverete camere ammobiliate qualsiasi tipo e alloggetti. 23089

INSEGNERE cerca ammobiliata centrale presso ser.a famiglia. Scrivere cassetta 8220, SPI, Torino. 87030

MODICISSIMO prezzo affitto confortevole ammobiliata centralissima con pensione. Telefonare 521-584.

OFFRO camera ammobiliata a maestra studentessa, cambio tre ore assistenza due bambini. Referenze, specificare. Scrivere cassetta 7134, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

AMMINISTRATORE disponga 2 milioni stipendio interessenza cerca vecchia azienda. Scriv. cassetta 9060, SPI, Torino.

ASSUMONSI ogni comune elementi media cultura, scrittura inviarsi mano macchina altri incarichi. Indirizzare offerte a: Giornale e Voi », Rimini.

AVVIATO ufficio pratiche amministrative cerca collaboratore-collaboratrice, versando piccola cauzione. Scrivere cassetta 1126, SPI, Torino. 31247

CAMERIERA molto seria presenta referenze paga massima. Scrivere ch, posti occupati, scuole fatte, cassetta 4127, SPI, Torino. 62140

CERCASI impiegata giovane da impresa per lavori ufficio e commercio armato. Scrivere cassetta 79 L, Sipra Torino.

CERCASI cronometrista esperto tariffe lavorazione meccanica età, referenze. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino.

CERCASI ragazzo 16-17 anni, pratico meccanica. Scrivere cassetta 3199, SPI, Torino.

CERCASI ragazzo giovane apprendista officina Mirafiori, c.so Regina Margherita 236.

CERCASI agenti/atori stirrezzisti e stampisti, tracciatori 1ª categoria fissi o a giornata Castellazzo, via Lulli 18.

CERCO subito abilissima pedinatrice. Telefonare 44-760. 75714

CONTABILE svelto macchine calcolo facturazioni bella calligrafia cercasi per 2-3 ore pomeriggio sera. Scrivere ch posti occupati, preferse, cassetta 4126, SPI, Torino. 62139

ESPORTATORE esportazione importazione assume ragioniere pratico ramo buon corrispondente quattro lingue principali, curriculum vitae, referenze preferite. Cassetta 24 M, Sicap, Bologna.

IMPIEGATA abbiamo cercasi pratica uffici piccole aziende ogni lavoro compreso paghe, produzione. Referenze controllabili, preferse. Scrivere dettagliando cassetta 6212, SPI, Torino.

OCCUPAZIONE redditizia ovunque. Scrivere: L'Orizzonte, Casella postale 158, Torino. 50647

PRATICISSIMO giovane molto seria cercasi mansioni vice massima. Scrivere ch posti occupati preferse, cassetta 4129, SPI, Torino. 62142

MANOVALI boscaiuoli, qualificatori operai saldatori. Corsi autorizzati. Saldatura autogena, elettrica. Verrà rilasciato certificato ministeriale. FORT, via Lombardore 4. 13566

MARESCIALLO carabinieri pensione normale. Scrivere ch, componenti famiglia, posti occupati, preferse, cassetta 4128 SPI, Torino. 62141

OFFICINA meccanica assume capo officina con lunga pratica, indicare referenze, curriculum vitae, stato famiglia. Cassetta SPI, 15 C, Piacenza.

PIOPPO: assumesi personale esperto acquisto collinetto (esigesi, patente automobile. Scrivere cassetta 7126, SPI, Torino.

PRATICO trattarsene affari disponga 2 milioni assumesi stipendio interessenza, assicurazione. Scrivere cassetta 9032, SPI Torino. 23683

PUBBLICAZIONI facili adonamenti pubblicità, cerca produttori, signorine abbigliamento, ultima retribuzione. Telefonare 57-104.

RAGAZZA intelligente molto seria cercasi da famiglia distinta mensile massimo. Scrivere ch, posti occupati cassetta 4132 SPI, Torino. 62145

RAGIONERIA pratica tenuta [illegible] bella calligrafia molto diligente svelta calcolo fatturazioni cercasi anche solo mezza giornata. Scrivere ch, posti occupati, preferse, cassetta 4130, SPI, Torino.

SEGRETARIA perfetta parlapadroneggia Italiano e inglese, interprete, stenodattilografia ottime assunsi. Curriculum. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino.

SIGNORINE, signore, vendetevi indipendenti Scuola pettinatrici affini: Angelo, via Pinelli 45, telefono 770-158.

STENCOATTILOGRAFA cercasi. Scrivere età, posti occupati, preferse, cassetta 4131, SPI, Torino. 62144

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime [illegible] parole L. 50 successive

ABILE sarta donna offresi. Telef. 54-149, dalle 13 alle 14. 87277

AUTISTA meccanico diferme della Ditta Schiolo cerca posto. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. 87258

BATTITORE piazza magazzino camion vendesi/ebbe per conto serio Ditta manufatti in genere o articoli casalinghi. Scrivere cassetta 8222, SPI, Torino.

BISCOTTIFICI pasticcerie, importante industria lombarda materie prime per industrie dolciarie affiderebbe esclusiva provincie Cuneo, Savona, Imperia ad agenti introdotti. Richiedonsi massime referenze. Scrivere cassetta 73 C, SPI, Milano.

CASA americana prodotti chimici cerca introdotti fabbriche cosmetici esamina solventi gelati bevande gassate farmaceutici. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino.

CERCASI agente commercio bene introdotto presso valigerie e articoli cuoio Piemonte, per vendita cartelle e articoli, borse viaggio e sport. Indicare referenze. Pubblicum Cassella 167 S Milano

DISPONENDO ufficio completo Torino, telefono, automobile propria, posizione indipendente, eventuale garanzia, mira ad ufficio ambiente commerciale, industriale, cerco serie rappresentanza. Scrivere cassetta 1021, SPI, Torino. 30832

DITTA importatrice lamiere nere inoide e materiali ferrosi cerca piazzisti vendita importanti conti industriali. Scrivere cassetta 2070, SPI, Torino.

FABBRICA concimi Torino cerca ogni provincia agenti, vendita diretta agricoltori. Provvigioni garantite. Scrivere cassetta 7140, SPI, Torino. 73671

FABBRICA fisarmoniche accorpe arte maestri il nome cerca rappresentante intenditore zona dettaglio Piemonte Casella M. 2152 SPI, Como. 23584

FABBRICA orchiali sole, collane imitazione perle orientali cerca rappresentante bene introdotto Liguria Piemonte esigesi serie referenze. S.r.l. Galli Bruno, via del Bandino 57, Firenze.

GROSSISTA dolciumi, prodotti migliori marche facile vendita, assume ottime condizioni amichevoli, piazzisti introdotti Torino, Referenze. Scrivere cassetta 1049, SPI, Torino. 30844

IMPORTANTE Casa estera cerca introdotto campo dentistico Piemonte collocamento redditizio serio articolo, referenze. Scrivere cassetta 7101, SPI, Torino.

TRENTENNE introdotto ingrosso, dettaglio chincaglierie, profumerie, alcoolici, cerca rappresentanza diretta anche fabbriche orchiali sole. Scrivere cassetta 7151, SPI, Torino. 75609

ENCICLOPEDIA Fedele completa con supplemento vendo privato. Benvenuti, Pinelli 23. 32749

FRIGORIFERI [illegible] 178 l. ERMEC 85 l. Zenith 80 l. Ilbir 45 l. Ristoranti S.I.S.E.R. v. Bove 3. Tel. 21-933.

INCRANDITORI automatici Durst Rg 300 Pecomat 4e nuovi, Leica III e vendo. Telefono 54-065. 81922

LAMPADARI moderni, Boemia, dorati, Fiamminghi. Prezzi ribassi. Facilitazioni. Cunti, piazza Solferino 5.

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, mobili ufficio, arredamenti negozi pasticcherie, Brodi. Principi d'Acaja 40 (Casa Beneficio). 10958

MACCHINA maglieria Dubiani 10/80, Jacquard ultimo stato, pezzi convertisse italiana. Musso, Lecce 31/17.

MACCHINE cucire, Radio, Frigoriferi, migliori marche, prezzi convenientissimi. Castello, San Francesco Assisi 26. 10958

MEZZUCCO favorisce acquisti in occasione feste natalizie praticando sconto 5% sulle migliori macchine maglieria [illegible] accessori riparazioni rateazioni insegnamento. Santa Teresa 15.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali polisellazione, lunga rateazione. Corso Francia 196 bis.

MOBILI buoni e comuni, lunghe rateazioni, Soddisfazioni mobili modi, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-102. 19207

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino angolo Peschiera 171, assortimento camere, sale, tinelli, salotti ogni stile, cucine lavorate ed economiche. Prezzi ribassati. Facilitazioni. 28225

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16. Assortimento matrimoniali, sale, tinelli, [illegible], mobilietto, mirabolani modelli: prezzi speciali, sino capo d'anno, facilitazioni. 21803

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca 15-20 [illegible] garantite. Vasto assortimento, affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 8.

PELLICCE nuovi visoni $6.000, ricchi zampe teste persian 55.000, marmot persiano 120.000, renard argento azzurri 10.000. Facilitazioni. SIC, via Lagrange 24 B. 37140

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, autocarri, garantitissime. Autovaggenzia Bedoni 7, permute rateazioni 12 mesi. Telefono 48-178.

ABBIAMO furgone 1100 ELR, Ardea, 1100 E, giardinette, cinquecento C-B furgoncini, Panmate, rateazioni, Autosalone, Cigna 3. 32454

ABBIAMO 1400 berlina, cabriolet nuovi, seminuovi. Ardea 4 marce, 500 C, giardinetta, vetture, 1100 cabriolet, 1500 A, vendesi: Serra Pellissero, Francia 91.

ACQUISTO 1400 usata se occasione. Scrivere: Sisco, Cavour 21, Vaghera.

ALL'AUTOSALONE Palazzina: Aurelia nuova, Aprilia seminuova, Ardea, 1400, 1100, 500 giardinetta, contratti vetture nuove sollecita consegna, rateazioni, occasioni diverse. Via Roma 237 bis. Piazza C.L.N. Telefono 42-355.

APRILIA 12 volte: Ardea 1400; 1100 E nuova; 1100 A, B; 500 A, B, C; giardinette, cambi rateazioni 12 mesi. Merlo, Valperga Caluso 22, Torino. Telefoni 543-292, 483-604. Rivenlo Canavese: corso Torino 7. 62755

ARDEA 4-5 marce: 1400 radio; 1100 A, B, E; 500 A, C; vetture giardinette, occasioni, Galliari 35 (Valentino).

ARDEA 5 Volte seconda, perfettissima vendo 670.000. Telefonare 25-855, pasti

AUTOAGENZIA Merlo: Aprilia 12 volte, Ardea, 1400, 1100 A-E, cambiamino sette quintali, furgone 10 quintali, 500 A-B-C, 500 furgoncino giardinetta, cambi rateazioni. Valperga Caluso 22, telef. 543-292. Rivarolo, corso Torino 29.

AUTOGAGNO, Barelli 39, telef. 66-000, vendo vetture nuove e occasione, frigoriferi Fiat, officina riparazioni autorizzata, stazione servizio, accessori stradali.

AUTOCARRI usati grande media portata, perfetta efficienza facilitazioni pagamento: 666 cilindrate, 626 motrice ad iniezione diretta, Bianchi « Civis » Aldebaran. SICA, Commissionaria Fiat, Susa, via Xlaza 33. 23210

AUTOCARRI 626 sua rimorchio, 614 Fiat portata 15 quintali, cami-mino Bedilla 4 marce, 1100 furgone 7 quintali, vendesi: Serra Pellissero, Francia 91.

AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rizzio Bovilese, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777.

AUTONOLEGGIO Fiat Lancia sempre attiva, Autosalone Giulio Cesare 41. Telefono 23-750. 20841

AUTOSALONE Aurora, Giulio Cesare 43 acquista, vende cambia auto conto terzi.

BALESTRINO Garavini pelle 290.000. Camioncino Ballilla 300.000 c. Vittorio 117

CACCIATORI Col rinnovato campeggio R. C. 300 permetterete sul luogo di caccia con ogni comodità. Esposizione, via Arrivacendo 2. 10085

CANTINO, via Brandizzo 62, tel. 23-938. Qualunque tipo autocarri Alfa 800; 5 RO; 614; 514; freccia idraulici; Ballilla 3-4 marce; 1500 B; Augusta terza serie; Topolino B. C; 621 nafta; 521 benzina; Lambda ottava serie; Alfa 500 nuova.

CARAVAN rimorchio campeggio Salmson per le vostre vacanze, acqua corrente, cucina, letto matrimoniale, dimostrazioni e vendite presso SISER, via Bove 3. Telefono 31 933. 15729

COMPRO Ardea, Aurelia, 1400, camioncini, furgoni, 1100, Ardea, recentissimi. Capello, Lagrange 17. 22023

COMPRO direttamente [illegible] privato berlina 1400, guida sinistra, motore numero oltre diecimila. Casa Rustica, via Vittorio Veneto, Borgaretto. 31258

CONTACHILOMETRI, livelli, manometri, comparatori, contagiri, specialmente Nicoli. Pio Quinto 13. 81572

CONTI, Sabiano 116, compra, vende, permuta automobili moderne, conto privati.

DIPENDENTE vende 500 C, 4000 km., consegna immediata, 670.000. Varetti, Villar 50. 67280

DIPENDENTE vende 500 C, km. 4000, Gai, via Brandizzo 4.

DIPENDENTE vende 500 C come nuova km. 5000. Telefono 692-128. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. 61388

DIPENDENTE vende 500 C, pel mezzi, 4000 km. Telefono 582-679.

DIPENDENTE vende 500 C giardinetta larga tagliando. Telefono 32-222.

DIPENDENTE vende 500 C verde scuro sei mesi ottima. Telefonare 45-980.

DIPENDENTE vende 1100 E sei mesi. Telefonare 21-432.

FUNZIONARIO vende 1100 E come nuova. Telefonare 34-195 oppure 38-961.

FURGONCINO 500 A vendo cambio vetture. Telefonare [illegible] 771-053 interessati. 80370

FURGONCINO Topolino camioncino 1100 rimessi nuovo, Ghisoccisle 22.

GIARDINETTA in ottime condizioni vendo. Telef. 84-072 dopo ore 19.

MOTOCARRO 500 cabinato commercialissimo 150.000, Castelnuovo 5. Tel. 66-128.

NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 32, telefono 770-985. 10186

OCCASIONISSIMO vendo 665 con sonna rimorchio, garanzia lavoro. Tel. 524-074

PRIVATO compera contanti da dipendente 1100 E perfetta. Scrivere cassetta 7155, SPI, Torino. 75602

PRIVATO compra da privato 1100 perfetta ed esente 850.000. Telef. 75-596 ore 16-18

PRIVATO vende privato Ballilla 4 marce ottimo stato. Telefonare 290-693.

RIMORCHI Viberi (due) attrezzati a bilico nuovi da immatricolare garantiti vende privato. Scrivere cassetta 4183, SPI, Torino. 62146

TOPOLINO « A » ultima serie come nuova unico proprietario vendesi. Tel. 35-314.

TOPOLINO aprilla mezzo balestrino acquisterei con Vespa [illegible]. Scrivere dettagliando prezzo a cassetta 7126 SPI, Torino.

VENDESI 1500 B trasformata E, carrozzatissima. Recapito telef. 81-831.

VENDO furgone Ardea, Topolino, Ballilla quadrimarce, eventualmente cambiasi. Telefonare 74-535.

500 A 1948 furgoncino trasformato giardinetta; 500 A vettura; 500 B. Bellissima Ardea 4 marce; bellissima 1100 freccia bauer vendo conto [illegible]. Sant'Anselmo 8

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 60 p. p.

AGENZIA Rieci, corso Stezzia 44, pratica scouti e facilitazioni ai gruppi sportivi ed aziendali: Mosquito 38 B M G 48, Sterzi 125, Sertum 250 e Triumph bicilindriche 23600

ATTENZIONE! commercianti volete fare un regalo utile? Acquistatevi un motofurgoncino trasporto, lire 184.000 completo. Guglielmo, vendo microscopi, motobloccare « Alpino », una garanzia! Rivolgetevi via Ormea 75.

BIANCHI! biciclette Bianchi, velocipedi Aquilotto 45, Bianchina 125. Assortimento biciclette bambino. Concessionario Bosco, della Rocca 19, telefono 81-447.

B.S.A., Ariel, Gilera, vendo. Via Foligno 20, telefono 290-670.

COMPRO Bidone! Antilopcino. Felicisi, via Rocbernardo 15. 81440

GKW 125.200 M.M. 350.356. Occasioni. Petrinetto, Ormea 122.

DUCATI, Sport-Turismo, 65 se, quattro tempi. La moto per tutti, approntate della massimali condizioni rateali, 14.000 contanti, più 15 rate 7.000. Agenzia Domenge. Consolata 9

LAMBRETTE 3000 mese, cambiamo, riparazioni, manutenzioni. Agenzia Principe Amedeo 11.

MOTO greggie Triumph, Ariel, B.S.A. Altri tipi. Pascoli, San Bernardino 7.

MOTOCARRO Guzzi 500 come nuovo occasione vendesi. Telefonare 73-363.

MOTOCICLETTE militari, grandi ribassi rateazioni. Ghisoccisle 28.

MOTOCARAGE, via Bove 3. E' giunta la meravigliosa S.S.U. Cemoni 350 cc.

MOTOMBEX 250, consumo 2,6 a 100, velocità 115, pronta consegna. Bianco, c. Francia 318. 20453

MOTOLEGGERA Girardengo la migliore 125 cc. Sconti invernali. Cambi e rateazioni. Unione Serricchia 209. Tel. 694-634 Moncalieri. 23312

MOTOM il solo, Motom l'insuperabile, Motom l'unico mezzo di trasporto economico veloce e sicuro. Rateazioni, Motogarage SISER, via Bove 3. Tel. 31-935

MOTOSCOOTER noleggio scuola periodo invernale. Autosalone corso Giulio Cesare 41. 22365

OCCASIONI Velocolex, Mosquito ciclomotori rateizzinate. Motogarage, via Bove 3

PRATO, motoleggera idrolix, bicicletta, frigoriferi, macchine cucire, lavabiancheria, elettrodomestici, lunghissime rateazioni. Prato, San Tommaso 20, tel. 53-779. Nuova, piazza Castello 18. Tel. 40-643.

SEMPRE qualche occasione presso Motogarage SISER. Via Bove 3. Telef. 31-935

STABIL, il rimorchio per il vostro scooter, il solo autorizzato dal Ministero. Facilitazioni motogarage SISER, via Bove 3. Telef. 31-935. 15729

STRENNA natalizia: Vespa in regalo, prenotandovi da Covolo entro il 24 dicembre. Sconti aziendali: rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 135. Telef. 31-933.

VELOSOLEX ciclomotorizzato silenzioso, bello omaggio lunghe rateazioni vendite speciali invernali cambi. Prato, San Tommaso 20. Tel. 53-770. Nuova, piazza Castello 18. Tel. 40-643. 22246

VELOSOLEX, 20.000 contanti e 18 rate presso motogarage SISER. Via Bove 3. Tel 31-933. 15729

VESPA stazione servizio vendite, accessori aziendali rateazioni, riparazioni, verniciatura. Covolo, Giulio Cesare 135. Telefono 21-135. 21147

VESPA Prenotandovi ora, la ELIT vi consegna la Vespa il giorno che desiderate. Approntiamo accessori dipendenti grandi Aziende. Vendita anche a rate. ELIT, Stazione autorizzata, servizio vendita via Fabro 10, angolo via Bertola (piazza Cittadella). Telefono 30-963.

VESPA, Vespa; consegna e pagamenti 7500 mensili. Cavalieri, via Nizza 35, Corso Francia 21. 39912

20 AUTOMOBILI L. 60 p. p

ACQUISTO da privato 500 B perfetta. Telefonare 22-497.

Sino al 31 dicembre
La Ditta **Avogadro Violetta**
Via Po, 33 (unica sede) - Telef. 88.044
CONTINUA LA VENDITA
NATALIZIA STRAORDINARIA
NON MERCE DI SALDO, MA MODELLI NUOVISSIMI A PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI
GUANTI donna capretto L. 490 - 790 - 990, felpati uomo L. 790 con PELLICCIA L. 1990, ecc. — **OMBRELLI** cotone L. 790, misto seta L. 950 - 1190, seta L. 1790 — **SERVIZI BAGNA** L. 950 — **VALIGIA NECESSAIRE** completa L. 2295, trasporto doppio L. 2190, cinghiale L. 3500 — **BORSE BAMBINA** L. 190, camoscio L. 890, vitello L. 1790 - 1290, ecc. — **RUBRICA VIAGGIO** cuoio Firenze grande L. 3500 — **CARTELLA** cuoio L. 1690, p. campione L. 3490 — **SOTTOBRACCIO** L. 1190 — **BAULE** L. 5900 — **BORSE - PORTAFOGLI** in vitello, cinghiale, coccodrillo — **CINTURE - TRousse PORTACIPRIA** e tutta la gamma degli articoli di pelletteria e da viaggio con massima garanzia di qualità.
VISITATECI E VI CONVINCERETE!

DURANDO
TUTTE LE NOVITÀ PER SIGNORA
IN ARTICOLI ABBIGLIAMENTO ACCONCIATURE, FIORI PER SERATA
PELLICCE
da L. 18.000 in più
TORINO - VIA ROMA ANGOLO VIA PRINCIPE AMEDEO
GENOVA - VIA XX SETTEMBRE 100 R.

MOBILI Barovero
ARREDAMENTI
Esposizione: VIA BELFIORE, 43 ang. VIA VALPERGA CALUSO TEL. 683-264
Fabbrica: VIA MODENA, 76

LEOPOLDO GROSSO
Nuova Sede Tel. 47-257 VIA LAGRANGE, 36 di fronte a via Maxini
Maglierie - Vestaglie - Coperte

MOBILI GRAPPIO - Via Po 25
Ricco assortimento in ogni stile, lusso e comuni

L'apparecchio americano UNEX 200 per la
SORDITÀ
E' IL PIU' PICCOLO DEL MONDO
RADIONIC: un caricatore che rigenera le pile esaurite
Prove libere e cataloghi gratis.
GENOVA - Albergo Splendido, 1° lunedì d'ogni mese
BIELLA - Albergo Principe, 1° giovedì d'ogni mese
S. VACCA - c. G. Ferraris 127 - Tel. 3.28.51 - TORINO

Concorsi Letterari "CAMMINO"
Le « EDIZIONI CAMENE » bandiscono concorsi per poesia, narrativa, romanzo, teatro, fiaba, saggio per dare ai giovani fede nella loro creazione. Si richieda gratuitamente il periodico « *Cammino* », Via F. Crispi, 94 - CATANIA

Confezionate con Liquori extra fini - Vasto assortimento di confezioni per tutte le esigenze - Interpellateci
RABARBARO BERGIA - TORINO

"Un paltò per voi!!"
caldo - soffice - di lana - confezione di classe
DAL TIPO REGLAME AL TIPO DI LUSSO
in ogni tipo, tinta e modello — da L. 19.500, 11.500, 12.500, [illegible]
VENDITA AL PUBBLICO - PREZZI DI FABBRICA
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE
CAMET
VIA CONSOLATA, 15
TELEF. 43-518

SOCIETA AUTOMOBILISTICA DOLOMITI
DIREZIONE GENERALE: CORTINA D'AMPEZZO

COMUNICATO

"